

**COMUNE DI
CORCIANO**

**RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
2011**

INDICE

PARTE PRIMA: REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

La relazione al rendiconto in sintesi

Contenuto e logica espositiva	1
Programmazione, gestione e controllo	2
Il rendiconto finanziario dell'esercizio	3
Il risultato di amministrazione complessivo	4
Risultato di parte corrente e in c/capitale	5
Programmazione e valutazione dei risultati	6
Fonti finanziarie e utilizzi economici	7
Le risorse destinate ai programmi	8
Le risorse impiegate nei programmi	9

Programmazione delle uscite e rendiconto 2011

Il consuntivo letto per programmi	10
Lo stato di realizzazione dei programmi	11
Il grado di ultimazione dei programmi	13
Programmazione politica e gestione	15
Affari generali e finanziari	16
Politiche di sicurezza e ordine pubblico	17
Politiche sociali, scolast ed educative	18
Assetto del territorio	19
Gestione del territorio	20
Politiche culturali,turismo e tempo lib.	21
Sviluppo economico,politiche comunitarie	22

Programmazione delle entrate e rendiconto 2011

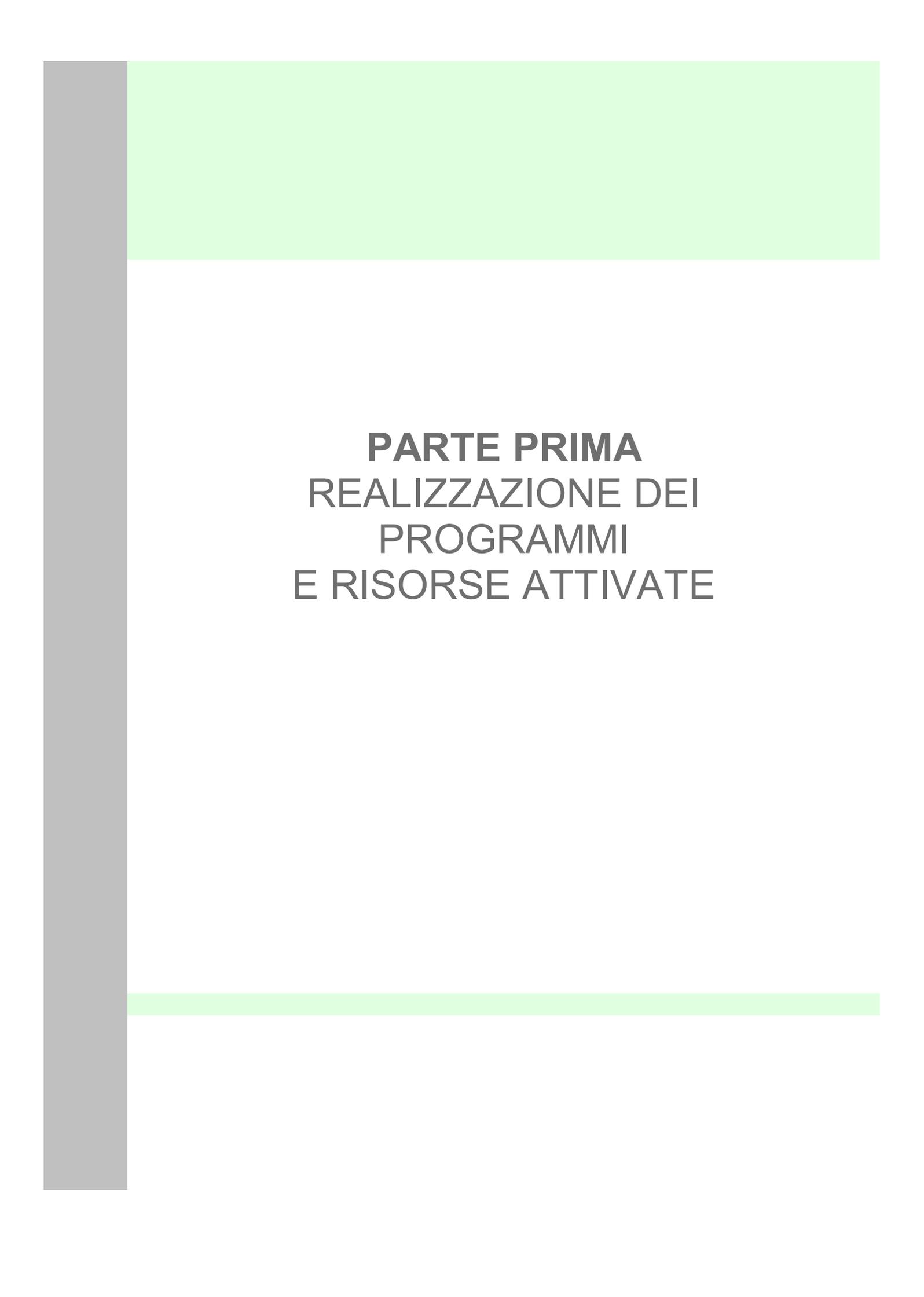
Il riepilogo generale delle entrate	23
Entrate tributarie	24
Contributi e trasferimenti correnti	25
Entrate extratributarie	26
Trasferimenti capitale e riscossione crediti	27
Accensioni di prestiti	28

PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

Identità dell'ente

Rendiconto e principio contabile numero 3	29
Profilo istituzionale e socio-economico	30
Commento	31
Disegno strategico e politiche gestionali	36
Commento	37
Politiche fiscali	62
Organizzazione e sistema informativo	63

Fabbisogno di risorse umane	64
Partecipazioni dell'ente	65
Convenzioni con altri enti	66
Sezione tecnica della gestione	
Criteri di formazione	67
Criteri di valutazione	68
Risultato finanziario di amministrazione	69
Risultato finanziario di gestione	70
Scostamenti sull'esercizio precedente	71
Scostamento sulle previsioni definitive	72
Andamento della liquidita'	73
Formazione di nuovi residui attivi e passivi	74
Smaltimento dei precedenti residui	75
Crediti di dubbia esigibilita'	76
Debiti fuori bilancio	77
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo	78
Conto del patrimonio	79
Conto economico	81
Andamento della gestione	
Analisi degli scostamenti	83
Variazioni di bilancio	84
Strumenti di programmazione	85
Politica di investimento	86
Commento	87
Politica di finanziamento	89
Politica di indebitamento	90
Politica di autofinanziamento e sviluppo	91
Servizi a domanda individuale	92
Servizi a rilevanza economica	93
Indicatori finanziari ed economici generali	94
Parametri di deficit strutturale	96
Ricavi e costi della gestione caratteristica	97
Proventi e costi delle partecipazioni	100
Proventi e costi finanziari	101
Proventi e costi straordinari	103
Evoluzione della gestione	105



PARTE PRIMA
REALIZZAZIONE DEI
PROGRAMMI
E RISORSE ATTIVATE



**LA RELAZIONE
AL RENDICONTO
IN SINTESI**

CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, *un significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la "*Realizzazione dei programmi e risorse attivate*" (Parte I), seguito dalla "*Applicazione dei principi contabili*" (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

La **prima parte**, denominata "*Realizzazione dei programmi e risorse attivate*", si suddivide in diversi capitoli dove i dati numerici sono accostati ad esposizioni grafiche, spesso accompagnate da valutazioni descrittive.

Il primo capitolo ha come titolo "*La relazione al rendiconto in sintesi*". In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In "*Programmazione delle uscite e rendiconto*", infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò, la relazione espone, misura e valuta proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In "*Programmazione delle entrate e rendiconto*", pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

La **seconda parte** della relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si suddivide invece in capitoli che corrispondono, in modo pressoché fedele, alla struttura consigliata dai principi contabili degli enti locali. In questo ambito, la presenza di un determinato principio contabile si accompagna con la possibile valutazione dei fatti di gestione regolamentati oppure, più semplicemente, ad esso associati.

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.

Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse:

- *Prima* di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatico;
- A *metà* esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- Ad esercizio finanziario ormai *concluso*, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo. La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio comunale nell'attività di programmazione del singolo comune termina con l'approvazione del *rendiconto* di esercizio (30 giugno successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.

La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. Il comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità (disavanzo di competenza).

Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà, come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione. Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2011 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2011		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2011)	(+)	1.123.581,73	-	1.123.581,73
Riscossioni	(+)	6.772.251,71	14.501.848,27	21.274.099,98
Pagamenti	(-)	6.717.895,15	13.954.272,80	20.672.167,95
Fondo cassa finale (31-12-2011)		1.177.938,29	547.575,47	1.725.513,76
Residui attivi	(+)	4.049.085,34	5.613.191,16	9.662.276,50
Residui passivi	(-)	5.408.718,18	5.682.096,53	11.090.814,71
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-181.694,55	478.670,10	296.975,55
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-141.568,18	141.568,18	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		-323.262,73	620.238,28	

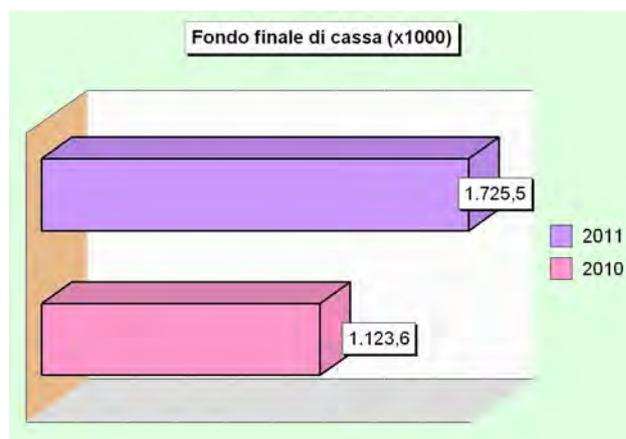
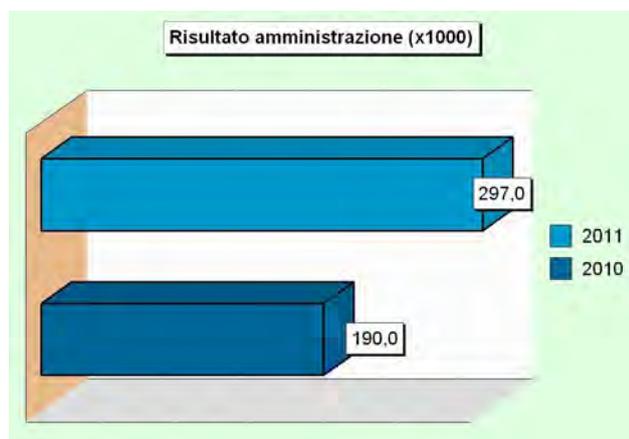
RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2011 (Competenza)		Operazioni di gestione		Risultato
		Accertamenti	Impegni	
Corrente	(+)	17.296.085,77	17.296.085,77	0,00
Investimenti	(+)	1.778.642,17	1.158.403,89	620.238,28
Movimento fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	1.181.879,67	1.181.879,67	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)				620.238,28

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2011 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	19.067.617,02	19.074.727,94	7.110,92
Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	19.067.617,02	18.454.489,66	-613.127,36
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi				620.238,28

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.

Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. È solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato. Ma questo genere di valutazione non si limita ai soli movimenti di competenza ma si estende anche al saldo tra riscossioni e pagamenti. Ogni famiglia, infatti, conosce bene la differenza tra il detenere soldi subito spendibili, come i contanti o i depositi bancari, e il vantare invece crediti verso altri soggetti nei confronti dei quali è solo possibile agire per sollecitare il rapido pagamento del dovuto. Analoga situazione si presenta nelle casse comunali che hanno bisogno di un afflusso costante di denaro liquido che consenta il pagamento regolare dei fornitori. Con una cassa non adeguata, infatti, è necessario ricorrere al credito bancario oneroso. Il secondo grafico accosta il risultato e la situazione di cassa del medesimo esercizio.



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Risultati a confronto)	Risultato		Scostamento	
	2010	2011		
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	1.342.803,84	1.123.581,73	-219.222,11
Riscossioni	(+)	21.352.737,63	21.274.099,98	-78.637,65
Pagamenti	(-)	21.571.959,74	20.672.167,95	-899.791,79
Fondo cassa finale (31-12)		1.123.581,73	1.725.513,76	601.932,03
Residui attivi	(+)	11.735.473,19	9.662.276,50	-2.073.196,69
Residui passivi	(-)	12.669.082,56	11.090.814,71	-1.578.267,85
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		189.972,36	296.975,55	107.003,19

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impieghi*. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) ed infine come differenza tra questi due valori (scostamento). Come anticipato, si tratta di un tipo di rappresentazione prettamente numerica e contabile e che sarà invece sviluppata solo in un secondo tempo, affrontando ambiti più vasti.

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2011 (Composizione degli equilibri)	Competenza		Scostamento	
	Stanz. finali	Acc./Impegni		
Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	17.546.826,86	17.296.085,77	-250.741,09
Uscite Correnti	(-)	17.546.826,86	17.296.085,77	-250.741,09
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		0,00	0,00	
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	1.520.790,16	1.778.642,17	257.852,01
Uscite Investimenti	(-)	1.520.790,16	1.158.403,89	-362.386,27
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		0,00	620.238,28	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	500.000,00	0,00	-500.000,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	500.000,00	0,00	-500.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		0,00	0,00	
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	1.953.500,00	1.181.879,67	-771.620,33
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	1.953.500,00	1.181.879,67	-771.620,33
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	21.521.117,02	20.256.607,61	-1.264.509,41
Uscite bilancio	(-)	21.521.117,02	19.636.369,33	-1.884.747,69
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		0,00	620.238,28	

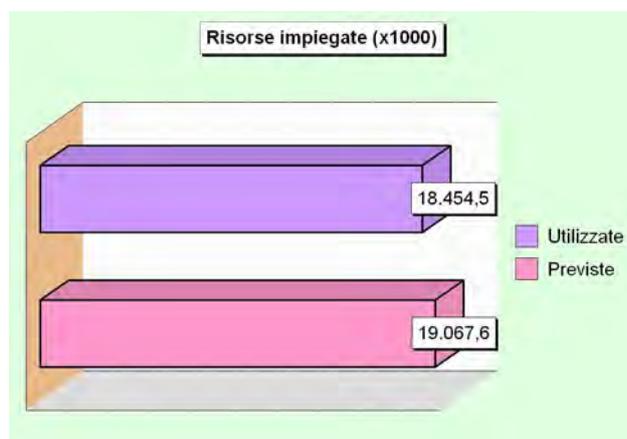
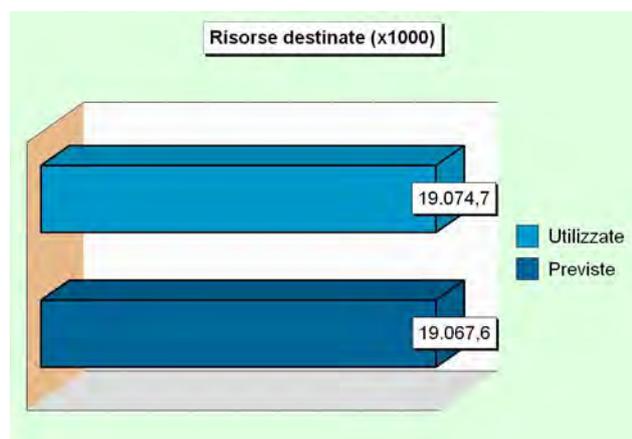
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà la formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI (Fonti finanziarie)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accertamenti	
Tributi (Tit.1)	(+)	12.636.630,00	12.581.501,50	-55.128,50
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	838.992,84	779.197,21	-59.795,63
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	2.138.008,00	2.115.372,25	-22.635,75
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	3.312.418,00	3.457.088,80	144.670,80
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	500.000,00	0,00	-500.000,00
Avanzo di amministrazione	(+)	141.568,18	141.568,18	0,00
Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	500.000,00	0,00	-500.000,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse destinate ai programmi		19.067.617,02	19.074.727,94	7.110,92

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (Utilizzi economici)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Impegni	
Spese correnti (Tit.1)	(+)	16.556.202,28	16.305.461,19	-250.741,09
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	1.520.790,16	1.158.403,89	-362.386,27
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	1.490.624,58	990.624,58	-500.000,00
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Concessioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	500.000,00	0,00	-500.000,00
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi		19.067.617,02	18.454.489,66	-613.127,36



FONTI FINANZIARIE E UTILIZZI ECONOMICI

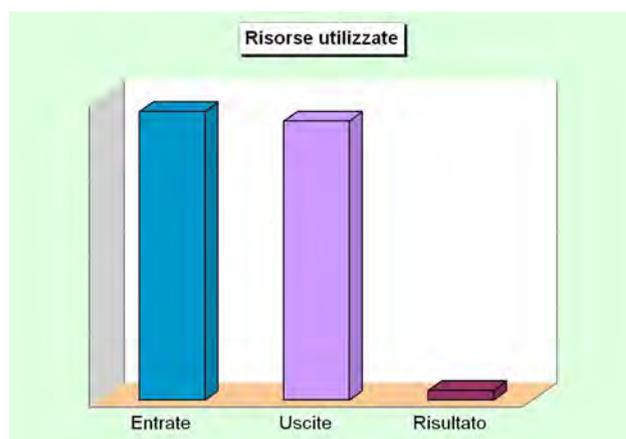
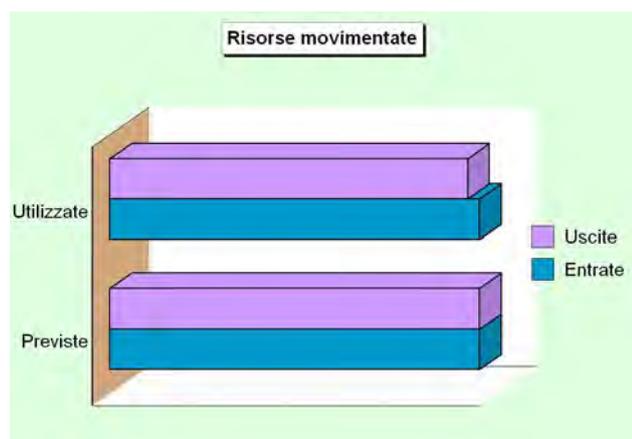
Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2011 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accert./Impegni	
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	19.067.617,02	19.074.727,94	7.110,92
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	19.067.617,02	18.454.489,66	-613.127,36
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi		0,00	620.238,28	



LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla *disponibilità reale di risorse* che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Siamo pertanto in presenza di risorse di parte corrente, come i tributi, i trasferimenti in C/gestione, le entrate extratributarie, gli oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, l'avanzo applicato al bilancio corrente, oppure di risorse in conto capitale, come le alienazione di beni ed trasferimenti di capitale, le accensione di prestiti, l'avanzo applicato al bilancio degli investimenti, le entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale, e così via. Ed è proprio la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono poi in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa, per cui la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2011		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	12.636.630,00	12.581.501,50	-55.128,50
Trasferimenti	(+)	838.992,84	779.197,21	-59.795,63
Entrate extratributarie	(+)	2.138.008,00	2.115.372,25	-22.635,75
Entrate correnti specifiche per investimenti	(-)	25.000,00	25.000,00	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(-)	58.851,98	58.851,98	0,00
Risorse ordinarie		15.529.778,86	15.392.218,98	-137.559,88
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	2.017.048,00	1.903.866,79	-113.181,21
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.017.048,00	1.903.866,79	-113.181,21
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		17.546.826,86	17.296.085,77	-250.741,09
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2011		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti capitale	(+)	3.312.418,00	3.457.088,80	144.670,80
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	2.017.048,00	1.903.866,79	-113.181,21
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche per investimenti	(+)	25.000,00	25.000,00	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(+)	58.851,98	58.851,98	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	141.568,18	141.568,18	0,00
Risorse gratuite		1.520.790,16	1.778.642,17	257.852,01
Accensione di prestiti	(+)	500.000,00	0,00	-500.000,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	500.000,00	0,00	-500.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		0,00	0,00	0,00
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		1.520.790,16	1.778.642,17	257.852,01
RIEPILOGO ENTRATE: COMPETENZA 2011		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Entrate correnti	(+)	17.546.826,86	17.296.085,77	-250.741,09
Entrate investimenti	(+)	1.520.790,16	1.778.642,17	257.852,01
Totale entrate destinate ai programmi (a+b)		19.067.617,02	19.074.727,94	7.110,92
Riscossione di crediti	(+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(+)	500.000,00	0,00	-500.000,00
Finanziamenti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	1.953.500,00	1.181.879,67	-771.620,33
Altre entrate (c)		2.453.500,00	1.181.879,67	-1.271.620,33
Totale entrate bilancio (a+b+c)		21.521.117,02	20.256.607,61	-1.264.509,41

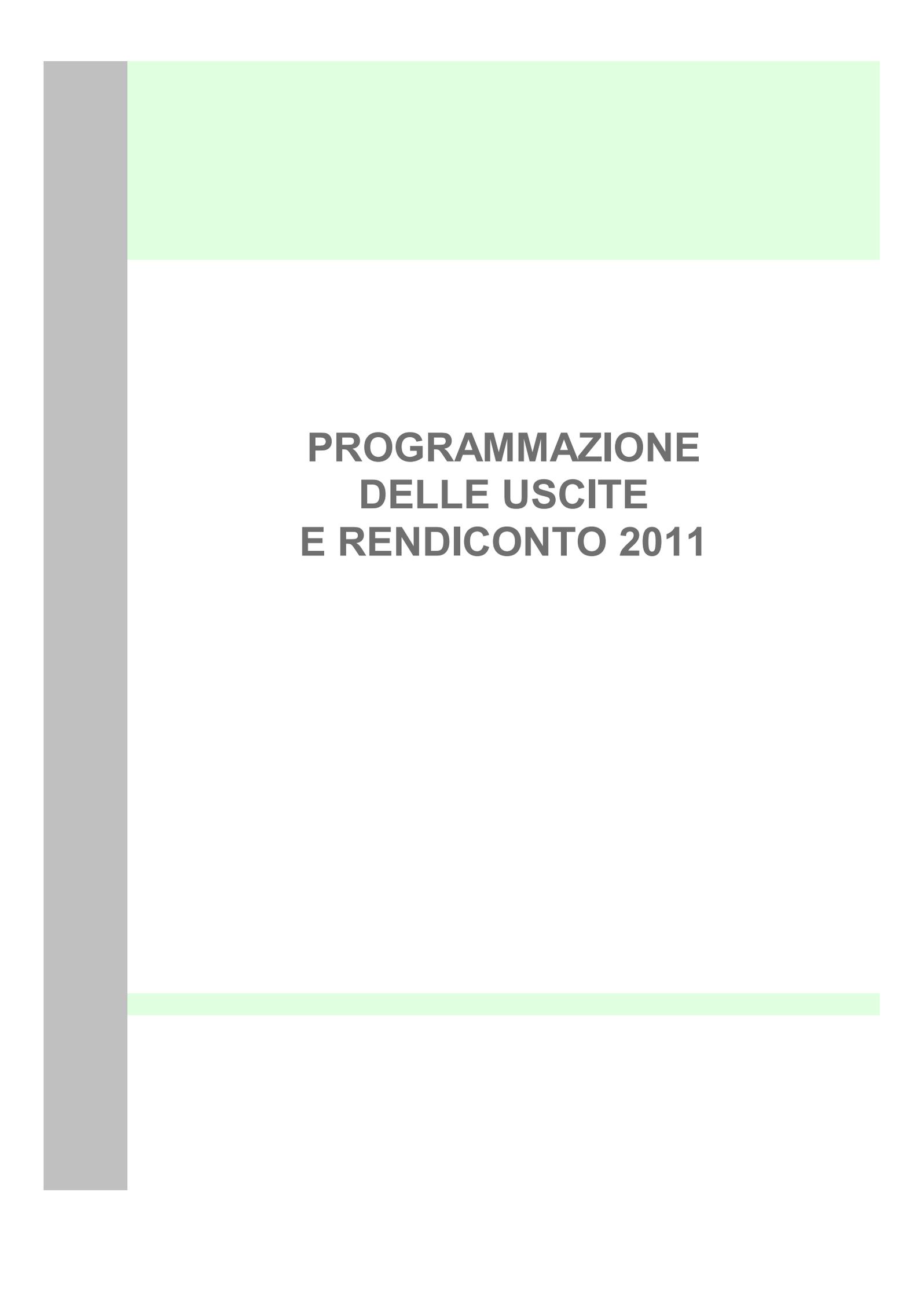
LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

Gli importi contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse di entrata che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio e che sono state, di conseguenza, destinate a finanziare i vari programmi di spesa deliberati dall'amministrazione. Ma il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso, ad esempio, di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese del solo comparto in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che definisce tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile) o da spese di origine sia corrente che in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

Partendo da questa premessa, il quadro riportato nella pagina mostra come queste risorse sono state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi* di spesa gestiti durante questo esercizio. Si tratta di dati di estrema sintesi ma che costituiscono la necessaria premessa per analizzare, in un secondo tempo, la composizione di ogni singolo programma.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2011		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese correnti	(+)	16.556.202,28	16.305.461,19	-250.741,09
Rimborso di prestiti	(+)	1.490.624,58	990.624,58	-500.000,00
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	500.000,00	0,00	-500.000,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		17.546.826,86	17.296.085,77	-250.741,09
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Uscite correnti impiegate nei programmi (a)		17.546.826,86	17.296.085,77	-250.741,09
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2011		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese in conto capitale	(+)	1.520.790,16	1.158.403,89	-362.386,27
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)		1.520.790,16	1.158.403,89	-362.386,27
RIEPILOGO USCITE: COMPETENZA 2011		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Uscite correnti	(+)	17.546.826,86	17.296.085,77	-250.741,09
Uscite investimenti	(+)	1.520.790,16	1.158.403,89	-362.386,27
Totale uscite impiegate nei programmi (a+b)		19.067.617,02	18.454.489,66	-613.127,36
Concessione di crediti	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa	(+)	500.000,00	0,00	-500.000,00
Rimborso finanziamenti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	1.953.500,00	1.181.879,67	-771.620,33
Altre uscite (c)		2.453.500,00	1.181.879,67	-1.271.620,33
Totale uscite bilancio (a+b+c)		21.521.117,02	19.636.369,33	-1.884.747,69



**PROGRAMMAZIONE
DELLE USCITE
E RENDICONTO 2011**

IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI

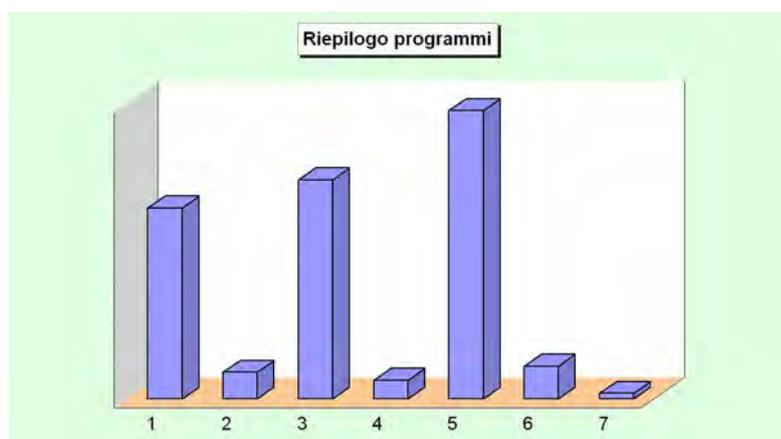
La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "*per programmi*" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), come da investimenti (Tit.2 - Spese in conto capitale), fino ad essere integrato includendovi anche l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo *stato di realizzazione dei programmi*, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il *grado di ultimazione dei programmi*, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

Si passerà, pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.



Composizione dei programmi 2011 (Denominazione)	Impegni di competenza			Totale
	Tit.1	Tit.2	Tit.3	
1 AFFARI GENERALI E FINANZIARI	3.508.011,80	5.142,00	990.624,58	4.503.778,38
2 POLITICHE DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO	601.447,25	25.000,00	0,00	626.447,25
3 POLITICHE SOCIALI, SCOLAST ED EDUCATIVE	4.657.576,62	518.876,00	0,00	5.176.452,62
4 ASSETTO DEL TERRITORIO	420.145,99	19.114,06	0,00	439.260,05
5 GESTIONE DEL TERRITORIO	6.226.540,74	588.651,83	0,00	6.815.192,57
6 POLITICHE CULTURALI, TURISMO E TEMPO LIB.	768.554,46	1.620,00	0,00	770.174,46
7 SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE COMUNITARIE	123.184,33	0,00	0,00	123.184,33
Programmi effettivi di spesa	16.305.461,19	1.158.403,89	990.624,58	18.454.489,66
Disavanzo di amministrazione				0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi				18.454.489,66

Lo stato di attuazione dei programmi, misurato tramite la percentuale di impiego delle risorse assegnate, si attesta al 96,85%, in crescita rispetto allo scorso anno (94,51%). Da rilevare che tutti i programmi presentano percentuali di realizzazione superiori al 96%, eccetto il programma "assetto del territorio", sul cui tasso di realizzazione pesa però la quota relativa al titolo II (conto capitale) ed il programma "sviluppo del territorio".

LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in C/capitale (Tit.2), con la possibile presenza del rimborso di prestiti (Tit.3). Qualsiasi tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni programma non può ignorare l'importanza di questi elementi. La *percentuale di realizzo* degli investimenti (% impegnato) dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti in minima parte dall'ente. E' il caso dei lavori pubblici che il comune voleva finanziare con contributi in C/capitale della provincia, dello Stato o della regione, dove la fattibilità dell'investimento era però subordinata alla concessione dei relativi mezzi.



Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, pertanto, può dipendere dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che va considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche. A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. Come per gli investimenti, si verificano però alcune eccezioni che vanno considerate:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per il rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere sul risultato finale. Il titolo III della spesa si compone di due elementi distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti pregressi incide sul risultato del programma, ma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie. Il quadro successivo riporta lo stato di realizzazione dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- Il *valore* di ogni programma (totale programma);
- Le *risorse previste* in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni competenza);
- La *destinazione* delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/capitale e il rimborso di prestiti;
- La *percentuale di realizzazione* (% impegnato) sia generale che per singole componenti.

Stato di realizzazione generale dei programmi 2011 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
AFFARI GENERALI E FINANZIARI			
Spesa corrente (Tit.1)	3.641.509,59	3.508.011,80	96,33 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	18.290,00	5.142,00	28,11 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	990.624,58	990.624,58	100,00 %
Totale programma	4.650.424,17	4.503.778,38	96,85 %

POLITICHE DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

Spesa corrente (Tit.1)	603.545,00	601.447,25	99,65 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	25.000,00	25.000,00	100,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	628.545,00	626.447,25	99,67 %

POLITICHE SOCIALI, SCOLAST ED EDUCATIVE

Spesa corrente (Tit.1)	4.682.707,44	4.657.576,62	99,46 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	548.850,00	518.876,00	94,54 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	5.231.557,44	5.176.452,62	98,95 %

ASSETTO DEL TERRITORIO

Spesa corrente (Tit.1)	430.697,84	420.145,99	97,55 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	80.416,00	19.114,06	23,77 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	511.113,84	439.260,05	85,94 %

GESTIONE DEL TERRITORIO

Spesa corrente (Tit.1)	6.259.381,54	6.226.540,74	99,48 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	838.234,16	588.651,83	70,23 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	7.097.615,70	6.815.192,57	96,02 %

POLITICHE CULTURALI, TURISMO E TEMPO LIB.

Spesa corrente (Tit.1)	786.193,10	768.554,46	97,76 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	10.000,00	1.620,00	16,20 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	796.193,10	770.174,46	96,73 %

SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE COMUNITARIE

Spesa corrente (Tit.1)	152.167,77	123.184,33	80,95 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	152.167,77	123.184,33	80,95 %

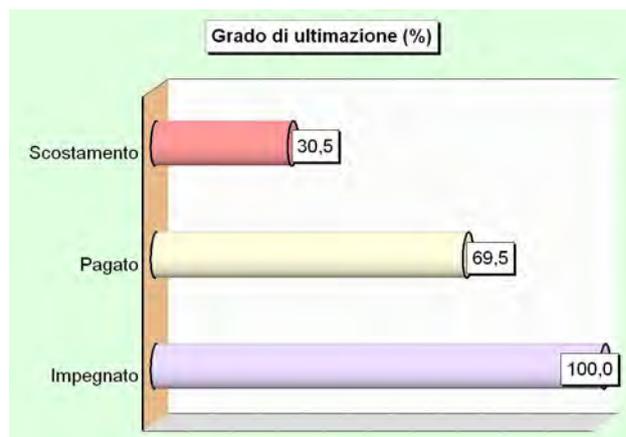
Totale generale	19.067.617,02	18.454.489,66	96,78 %
------------------------	----------------------	----------------------	----------------

Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
------------------------------	------	------

Totale delle risorse impiegate nei programmi	19.067.617,02	18.454.489,66
---	----------------------	----------------------

IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI

Lo *stato di realizzazione* è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione attuata. La tabella precedente forniva infatti un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone anche un'altro dato, seppure di minore importanza, utile per valutare l'andamento della gestione: il *grado di ultimazione* dei programmi attivati, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di criticità.



La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività. Bisogna comunque sottolineare che nei comuni con più di 5.000 abitanti esiste un fattore di distorsione che limita fortemente la velocità di pagamento delle spese correnti. Questi comuni, infatti, sono soggetti al regime particolare del "*patto di stabilità interno*" che porta, come conseguenza indiretta, ad un forte rallentamento nel pagamento dei movimenti di spesa corrente.

Grado di ultimazione dei programmi 2011 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
AFFARI GENERALI E FINANZIARI			
Spesa corrente (Tit.1)	3.508.011,80	2.835.979,99	80,84 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	5.142,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	990.624,58	990.624,58	100,00 %
Totale programma	4.503.778,38	3.826.604,57	84,96 %
POLITICHE DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO			
Spesa corrente (Tit.1)	601.447,25	553.529,50	92,03 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	25.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	626.447,25	553.529,50	88,36 %
POLITICHE SOCIALI, SCOLAST ED EDUCATIVE			
Spesa corrente (Tit.1)	4.657.576,62	3.395.278,35	72,90 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	518.876,00	891,66	0,17 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	5.176.452,62	3.396.170,01	65,61 %
ASSETTO DEL TERRITORIO			
Spesa corrente (Tit.1)	420.145,99	393.231,48	93,59 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	19.114,06	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	439.260,05	393.231,48	89,52 %
GESTIONE DEL TERRITORIO			
Spesa corrente (Tit.1)	6.226.540,74	4.011.719,65	64,43 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	588.651,83	1.741,40	0,30 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	6.815.192,57	4.013.461,05	58,89 %
POLITICHE CULTURALI, TURISMO E TEMPO LIB.			
Spesa corrente (Tit.1)	768.554,46	547.537,66	71,24 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	1.620,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	770.174,46	547.537,66	71,09 %

SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE COMUNITARIE

Spesa corrente (Tit.1)	123.184,33	96.740,48	78,53 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	123.184,33	96.740,48	78,53 %
Totale generale	18.454.489,66	12.827.274,75	69,51 %
Disavanzo di amministrazione	0,00	-	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	18.454.489,66	12.827.274,75	

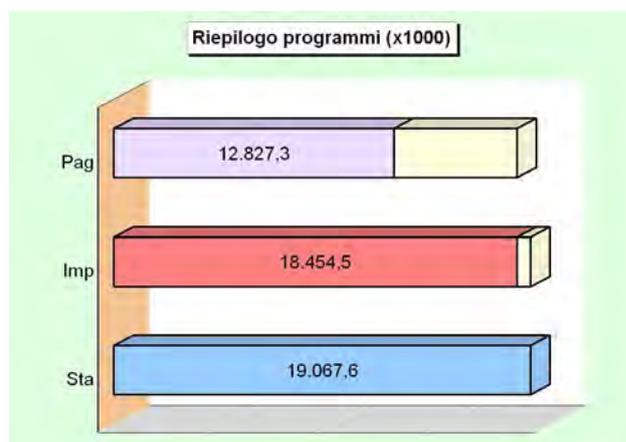
PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente".

La relazione programmatica di inizio esercizio cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare, quegli stessi obiettivi, al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti indicando il *grado di realizzazione dei programmi* che erano stati ipotizzati nella programmazione iniziale. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.

Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di questi due elementi. Come nel caso della relazione programmatica, anche la relazione al rendiconto mira a rappresentare in l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere comunale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

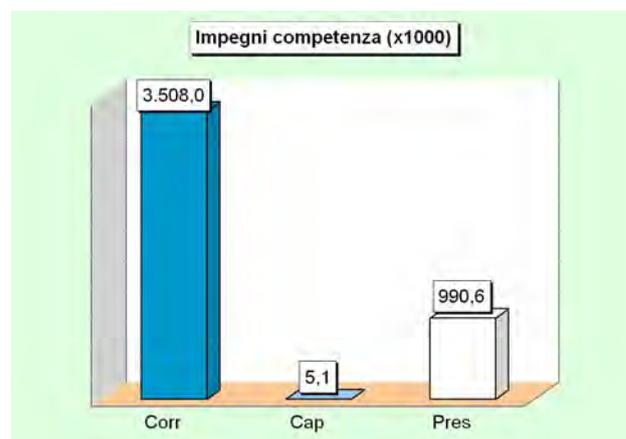
Nelle pagine seguenti saranno analizzati i singoli programmi in cui si è articolata l'attività finanziaria del comune durante il trascorso esercizio e indicando, per ognuno di essi, i risultati finanziari conseguiti. I dati numerici saranno riportati sotto forma di stanziamenti finali, impegni e pagamenti della sola gestione di competenza. Come premessa a tutto ciò, la tabella di fine pagina riporta la denominazione sintetica attribuita ad ogni programma di spesa deliberato a inizio dell'esercizio, insieme con il richiamo all'eventuale responsabile del programma (facoltativo) e alla generica area in cui si è poi sviluppato, in prevalenza, quello specifico intervento.



PROGRAMMI 2011 (Denominazione)	RESPONSABILE (Riferimenti)
1 AFFARI GENERALI E FINANZIARI	CianiOrnella-Vincenzini Daniela-Trinei Fabio-Baldoni Stefano
2 POLITICHE DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO	Maccari Marco
3 POLITICHE SOCIALI, SCOLAST ED EDUCATIVE	Simoneschi Liliana/Borghesi Carla
4 ASSETTO DEL TERRITORIO	Staffa Stefano-Lanari Mauro
5 GESTIONE DEL TERRITORIO	Cillo Francesco
6 POLITICHE CULTURALI, TURISMO E TEMPO LIB.	Simoneschi Liliana/Paltriccia Barbara
7 SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE COMUNITARIE	Simoneschi Liliana/Paltriccia Barbara

AFFARI GENERALI E FINANZIARI

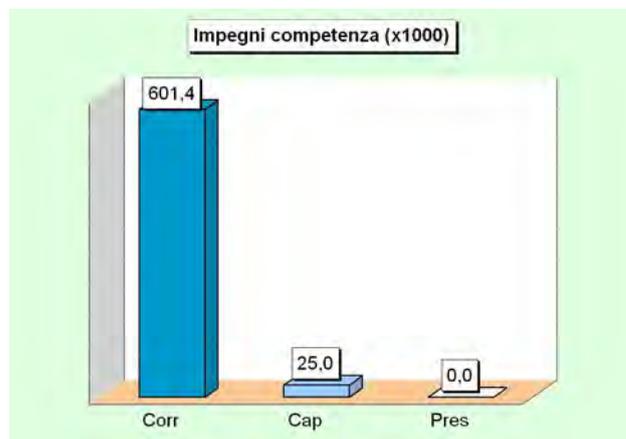
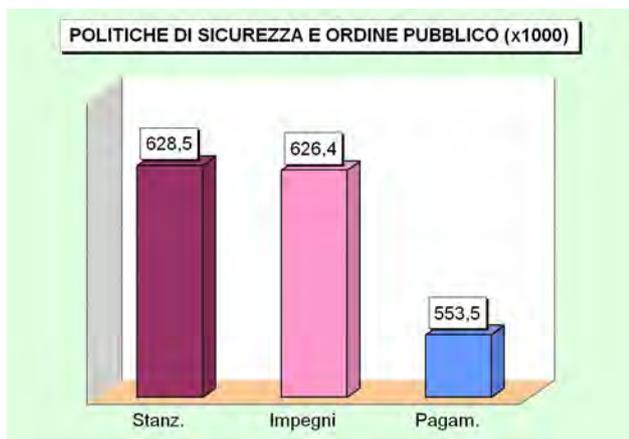
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



AFFARI GENERALI E FINANZIARI (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	3.641.509,59	3.508.011,80	2.835.979,99
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	18.290,00	5.142,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	990.624,58	990.624,58	990.624,58
Totale programma		4.650.424,17	4.503.778,38	3.826.604,57

POLITICHE DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO

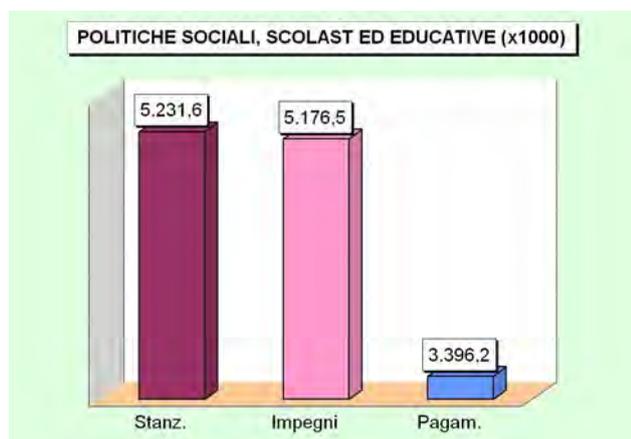
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



POLITICHE DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	603.545,00	601.447,25	553.529,50
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	25.000,00	25.000,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		628.545,00	626.447,25	553.529,50

POLITICHE SOCIALI, SCOLAST ED EDUCATIVE

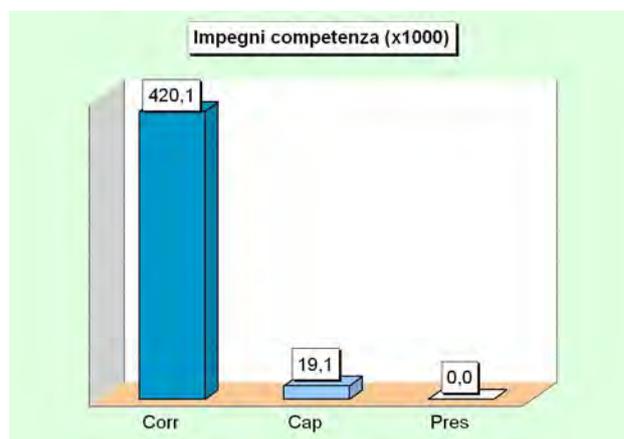
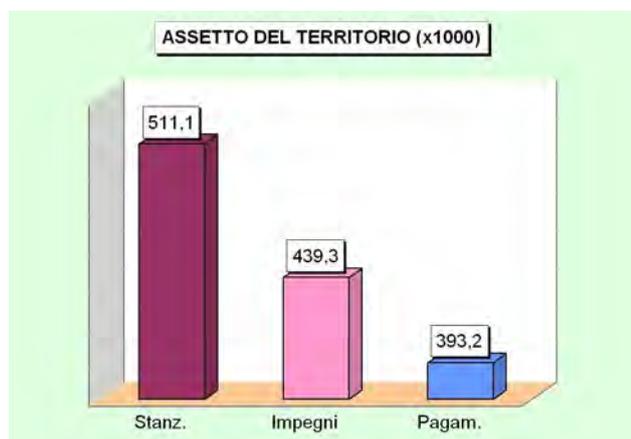
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



POLITICHE SOCIALI, SCOLAST ED EDUCATIVE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	4.682.707,44	4.657.576,62	3.395.278,35
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	548.850,00	518.876,00	891,66
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		5.231.557,44	5.176.452,62	3.396.170,01

ASSETTO DEL TERRITORIO

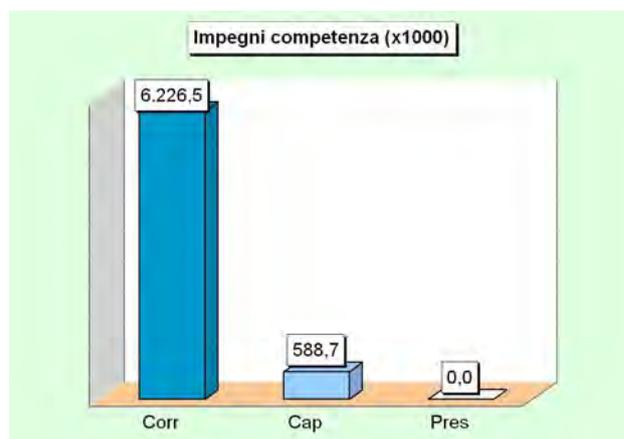
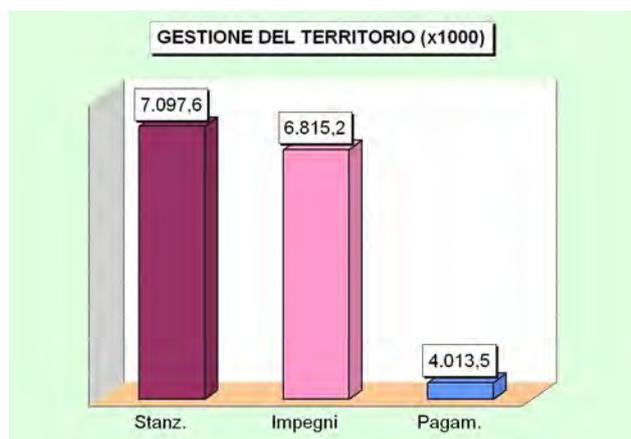
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



ASSETTO DEL TERRITORIO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	430.697,84	420.145,99	393.231,48
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	80.416,00	19.114,06	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		511.113,84	439.260,05	393.231,48

GESTIONE DEL TERRITORIO

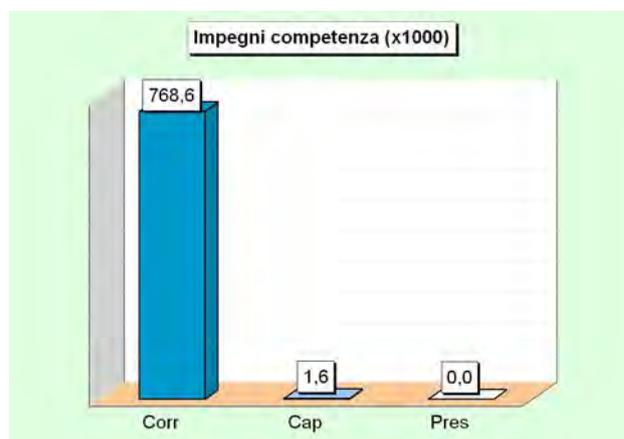
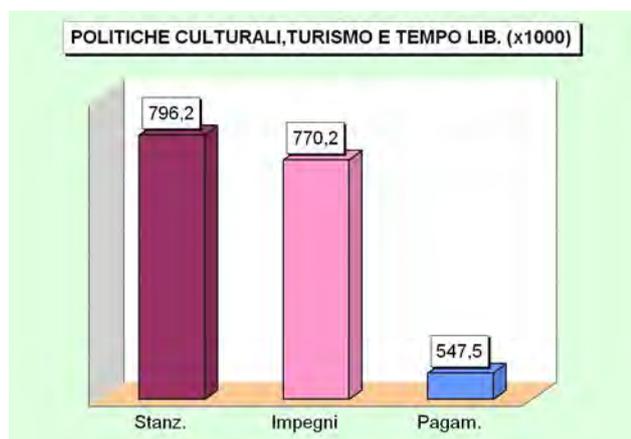
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



GESTIONE DEL TERRITORIO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	6.259.381,54	6.226.540,74	4.011.719,65
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	838.234,16	588.651,83	1.741,40
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		7.097.615,70	6.815.192,57	4.013.461,05

POLITICHE CULTURALI, TURISMO E TEMPO LIB.

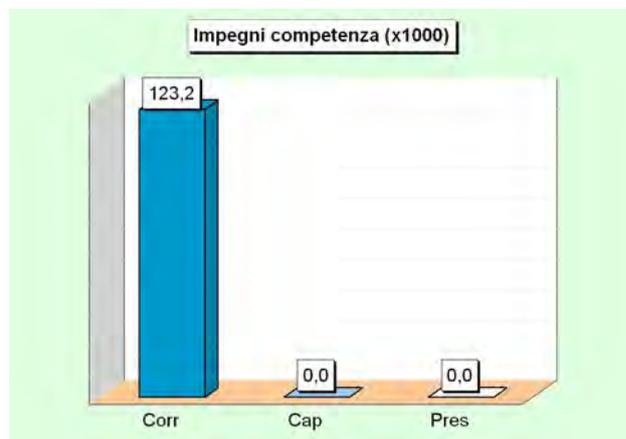
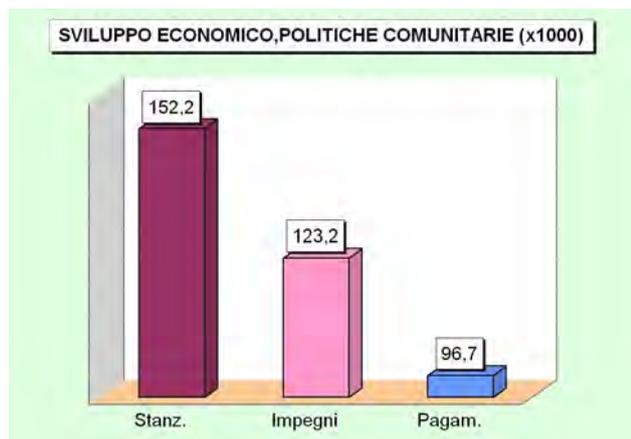
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



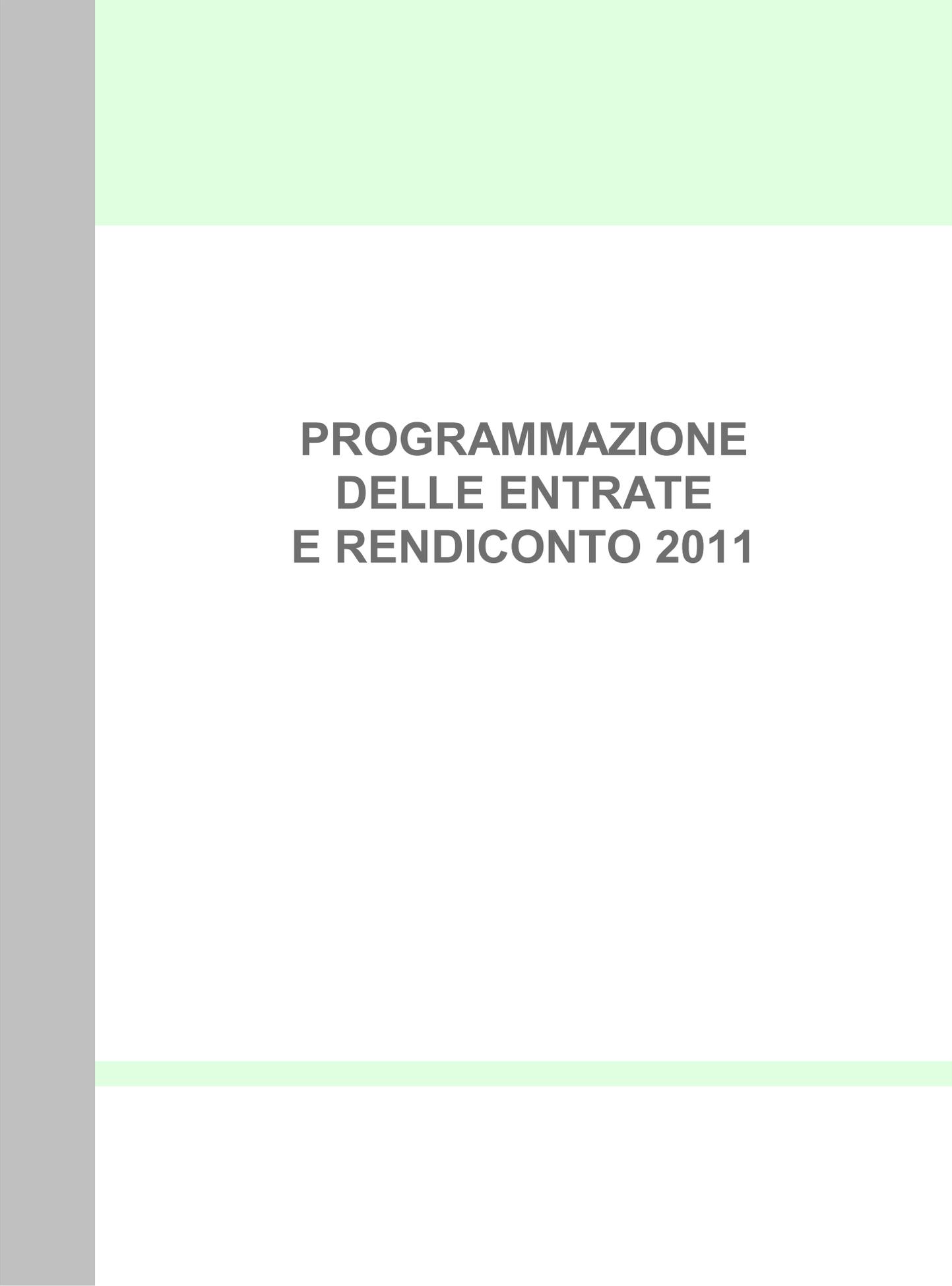
POLITICHE CULTURALI, TURISMO E TEMPO LIB. (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	786.193,10	768.554,46	547.537,66
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	10.000,00	1.620,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		796.193,10	770.174,46	547.537,66

SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE COMUNITARIE

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



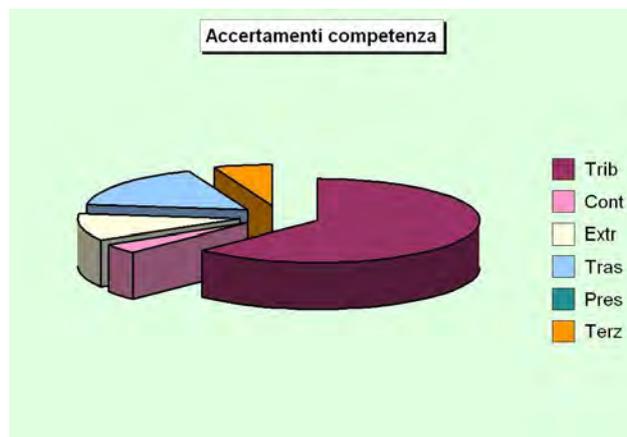
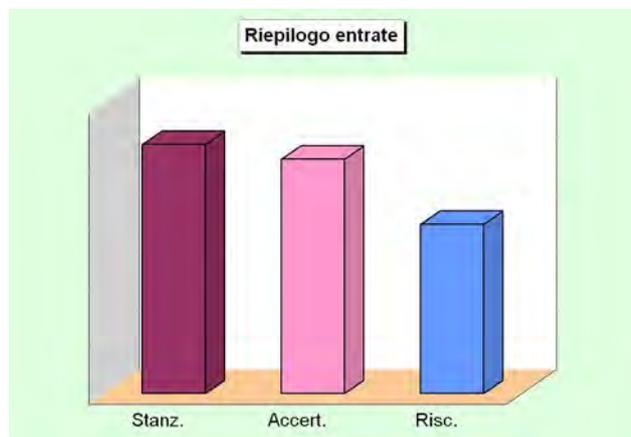
SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE COMUNITARIE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	152.167,77	123.184,33	96.740,48
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		152.167,77	123.184,33	96.740,48



**PROGRAMMAZIONE
DELLE ENTRATE
E RENDICONTO 2011**

IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.



Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perchè è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2011 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	12.636.630,00	12.581.501,50	99,56 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	838.992,84	779.197,21	92,87 %
Tit.3 - Extratributarie	2.138.008,00	2.115.372,25	98,94 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	3.312.418,00	3.457.088,80	104,37 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	500.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.953.500,00	1.181.879,67	60,50 %
Totale	21.379.548,84	20.115.039,43	94,09 %

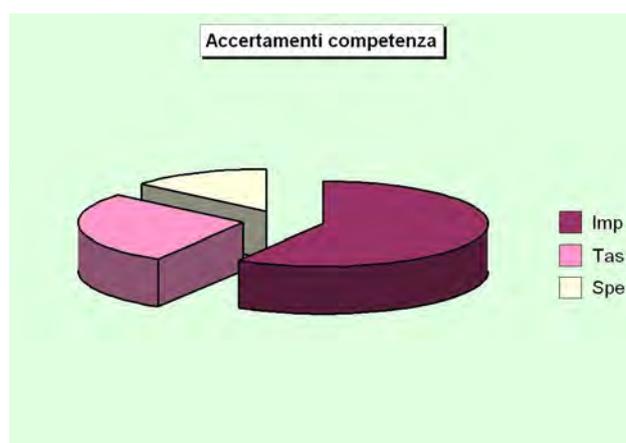
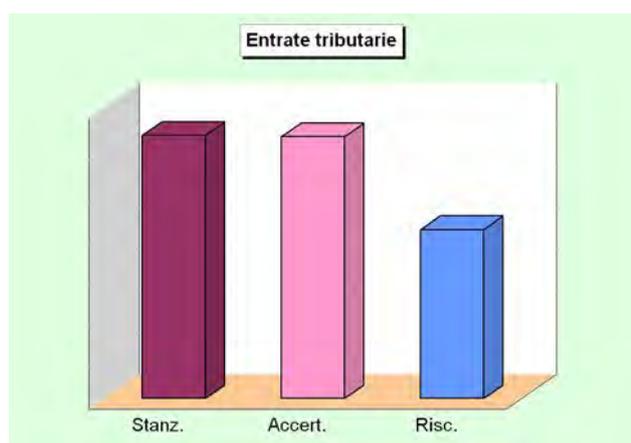
GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2011 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	12.581.501,50	8.107.414,83	64,44 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	779.197,21	627.471,22	80,53 %
Tit.3 - Extratributarie	2.115.372,25	1.504.068,71	71,10 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	3.457.088,80	3.092.150,09	89,44 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.181.879,67	1.170.743,42	99,06 %
Totale	20.115.039,43	14.501.848,27	72,09 %

ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle *entrate tributarie*. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle *imposte*, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili (ICI), diventata in tempi recenti imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), l'imposta di scopo e la recente imposta di soggiorno. Nelle *tasse* è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei *tributi speciali* le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2011 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	7.304.005,00	7.372.281,45	100,93 %
Categoria 2 - Tasse	3.606.441,00	3.481.523,95	96,54 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	1.726.184,00	1.727.696,10	100,09 %
Totale	12.636.630,00	12.581.501,50	99,56 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2011 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	7.372.281,45	4.594.761,97	62,32 %
Categoria 2 - Tasse	3.481.523,95	1.794.458,16	51,54 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	1.727.696,10	1.718.194,70	99,45 %
Totale	12.581.501,50	8.107.414,83	64,44 %



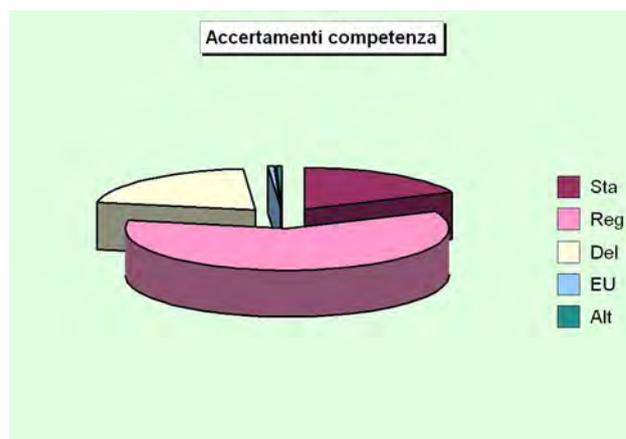
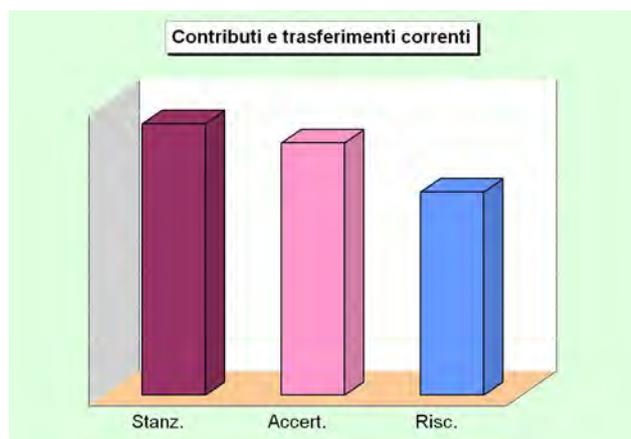
Il livello complessivo di accertamento delle entrate si attesta al 99,56%, sostanzialmente sugli stessi livelli del 2010. Migliora la riscossione delle entrate di competenza, che sale dal 54,50% al 64,44%, per effetto della maggiore riscossione della categoria imposte, continuando il trend di crescita registrato negli ultimi anni.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita pertanto a contenere la differente distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento). La riduzione della disparità tra le varie zone è invece garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate, che però privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2011 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	142.929,00	142.519,41	99,71 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	466.765,08	465.324,19	99,69 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	167.569,76	161.853,61	96,59 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	7.000,00	5.000,00	71,43 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	54.729,00	4.500,00	8,22 %
Totale	838.992,84	779.197,21	92,87 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2011 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	142.519,41	102.128,83	71,66 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	465.324,19	384.278,89	82,58 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	161.853,61	139.063,50	85,92 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	5.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	4.500,00	2.000,00	44,44 %
Totale	779.197,21	627.471,22	80,53 %

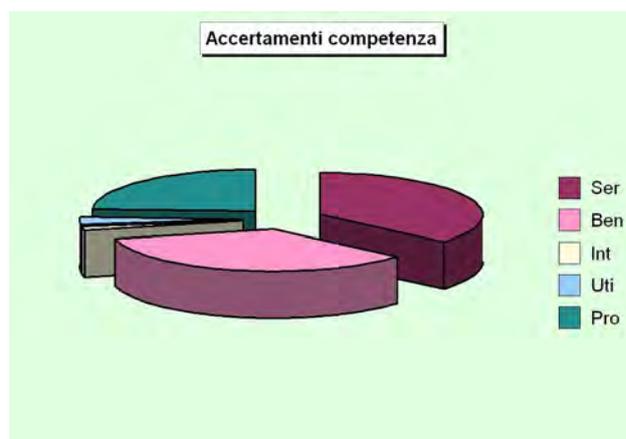
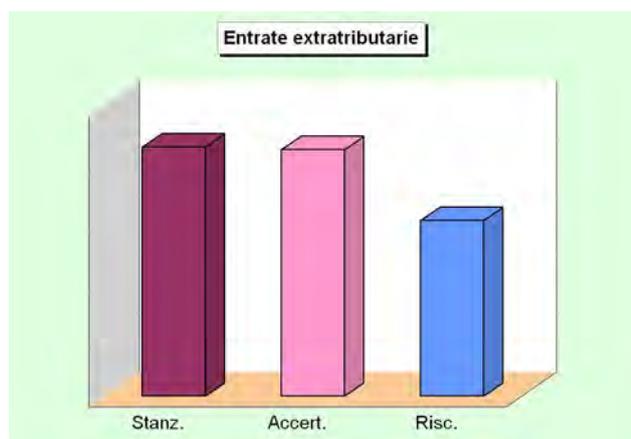


ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni comunali* sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2011 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	757.204,00	767.294,56	101,33 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	700.037,00	742.332,56	106,04 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	30.100,00	32.680,55	108,57 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	71.664,00	63.786,83	89,01 %
Categoria 5 – Proventi diversi	579.003,00	509.277,75	87,96 %
Totale	2.138.008,00	2.115.372,25	98,94 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2011 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	767.294,56	658.883,60	85,87 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	742.332,56	532.344,67	71,71 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	32.680,55	32.680,55	100,00 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	63.786,83	41.664,60	65,32 %
Categoria 5 – Proventi diversi	509.277,75	238.495,29	46,83 %
Totale	2.115.372,25	1.504.068,71	71,10 %



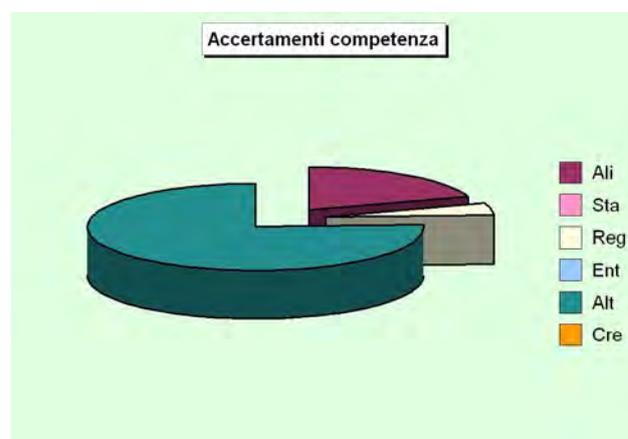
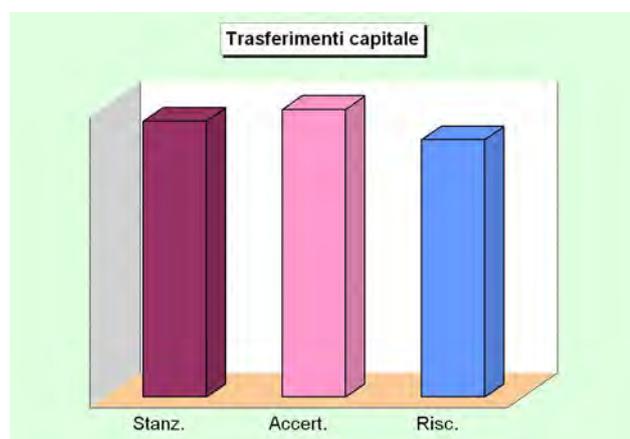
L'accertamento delle entrate extratributarie subisce un miglioramento rispetto al 2010 (98,94% 2011, contro 88,80% nel 2010). Anche il livello di riscossione delle entrate accertate presenta un miglioramento (71,10% 2011 – 67,20% 2010).

TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2011 (Tit.4 : Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	672.382,00	684.948,50	101,87 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	156.900,00	156.291,66	99,61 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.483.136,00	2.615.848,64	105,34 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	3.312.418,00	3.457.088,80	104,37 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2011 (Tit.4 : Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	684.948,50	669.545,72	97,75 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	156.291,66	891,66	0,57 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.615.848,64	2.421.712,71	92,58 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	3.457.088,80	3.092.150,09	89,44 %

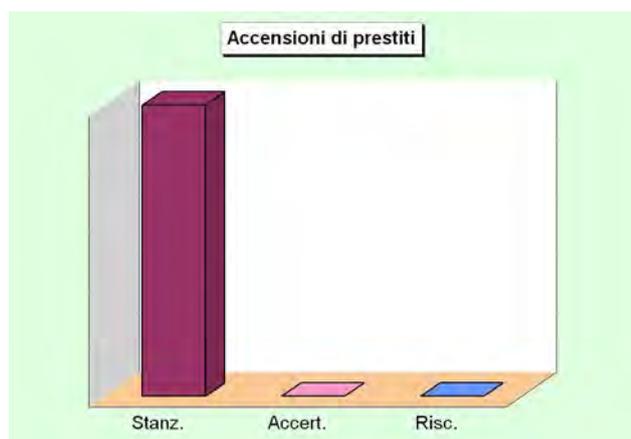


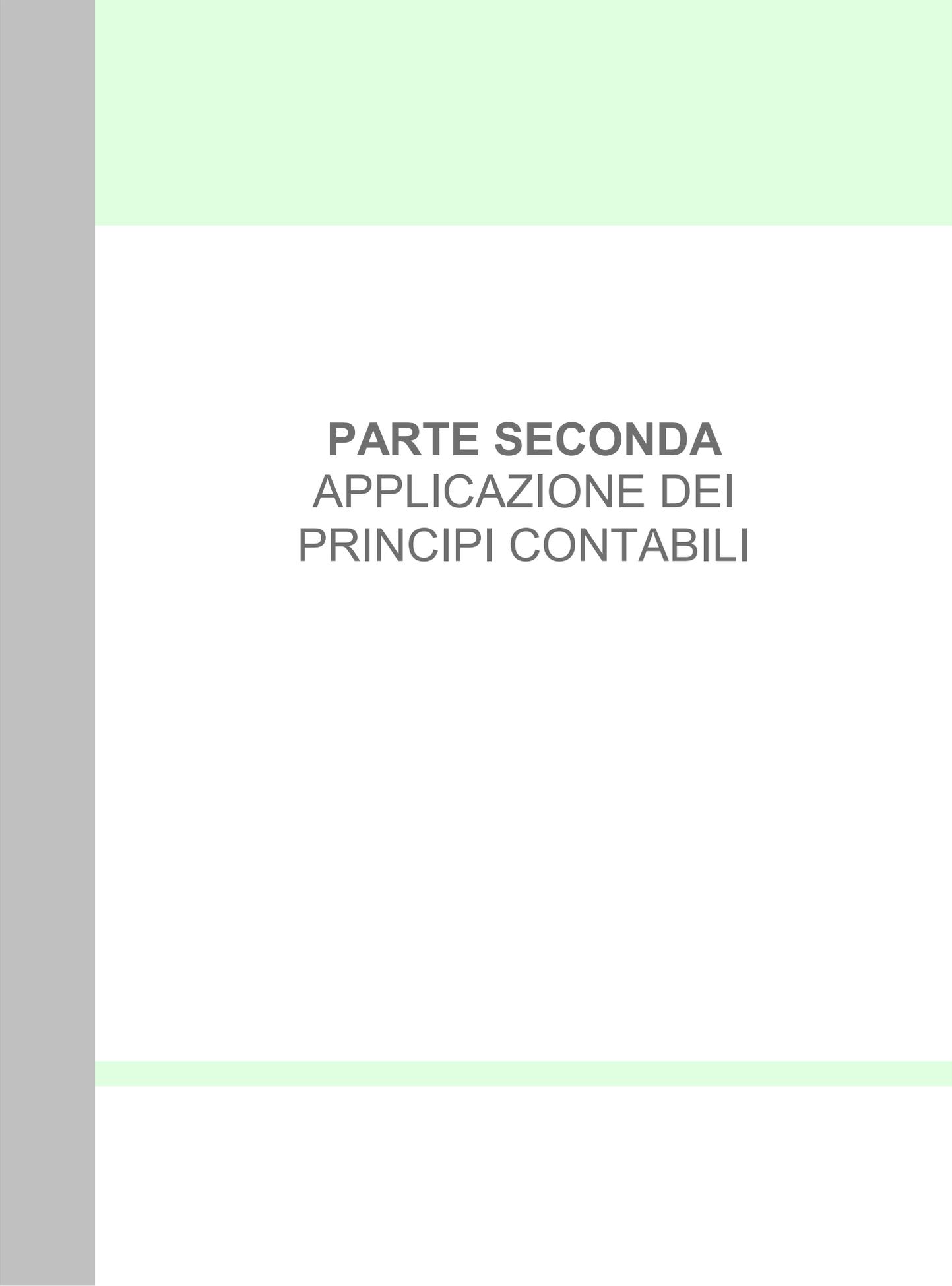
ACCENSIONI DI PRESTITI

Sono risorse del titolo V le *accensioni di prestiti*, i *finanziamenti a breve termine*, i *prestiti obbligazionari* e le *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale. D'altro canto, le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.

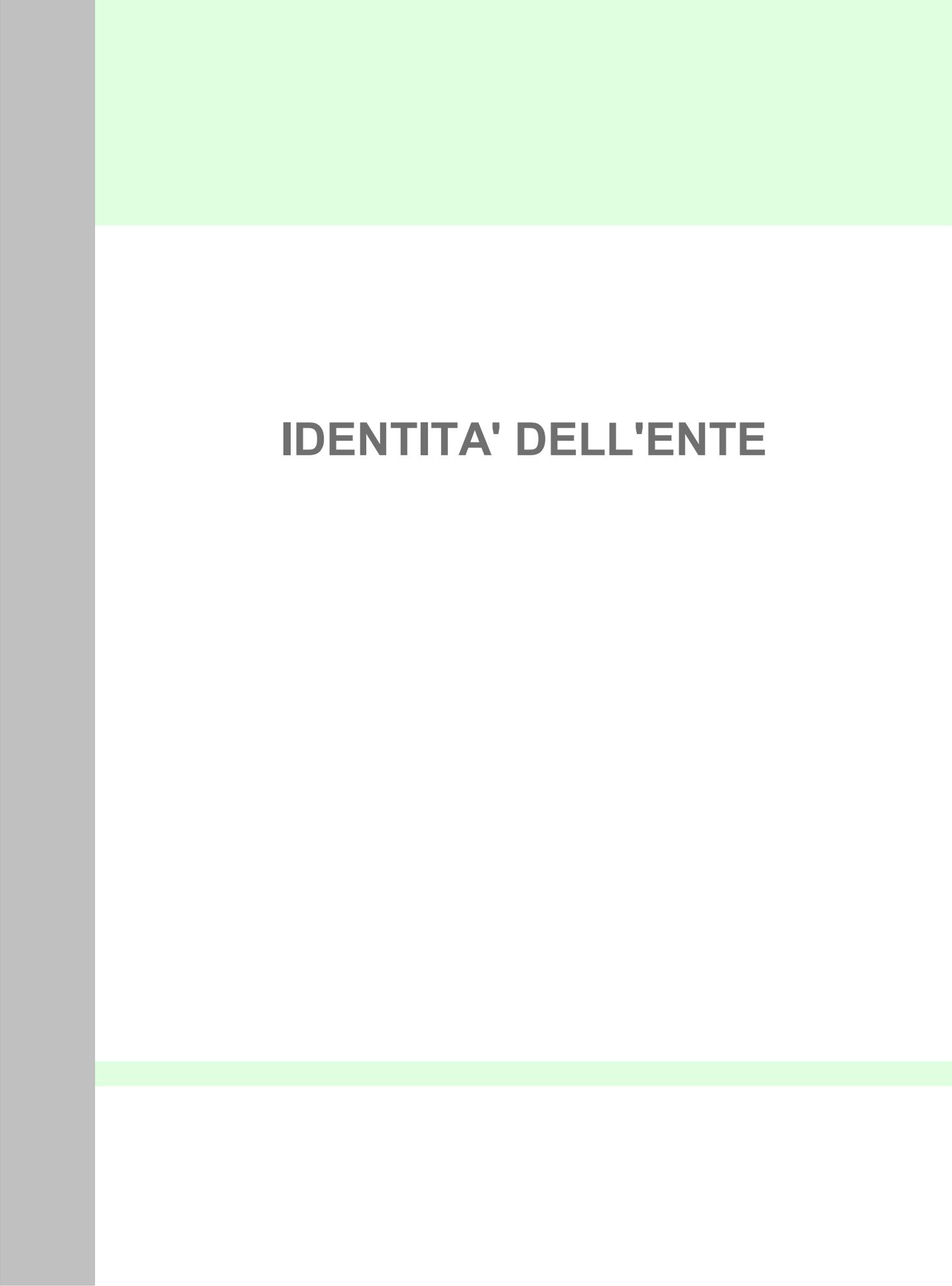
STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2011 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	500.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	500.000,00	0,00	0,00 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2011 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	0,00	0,00	0,00 %





PARTE SECONDA
APPLICAZIONE DEI
PRINCIPI CONTABILI



IDENTITA' DELL'ENTE

RENDICONTO E PRINCIPIO CONTABILE NUMERO 3

Principi contabili richiamati

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento (...).
10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo (...).
12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi (...).
162. Le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.
163. La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto (...).
164. Il documento deve almeno:
 - a) Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
 - b) Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;
 - c) Motivare le cause che li hanno determinati;
 - d) Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.
165. La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione (...).
166. Il documento, non essendo previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.
167. Considerate le finalità del documento, è opportuno che la relazione, secondo corretti principi contabili, sia redatta secondo il seguente schema (...).

Commento tecnico dell'ente

Questa seconda parte della Relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si articola in tre distinte sezioni (Identità dell'ente; Sezione tecnica della gestione; Andamento della gestione) mentre ciascun capitolo, con rare eccezioni, si compone anch'esso di tre distinte parti che descrivono i "Principi contabili richiamati", il "Commento tecnico dell'ente" e le "Informazioni e dati di bilancio".

Nella sezione denominata "*Identità dell'ente*" si affrontano le tematiche che riguardano il Quadro di riferimento normativo e istituzionale (Rendiconto e principio contabile; Profilo istituzionale e socio economico), gli Obiettivi generali di questa amministrazione (Disegno strategico e politiche gestionali; Politiche fiscali), l'Assetto organizzativo (Organizzazione e sistema informativo; Fabbisogno di risorse umane), le Partecipazioni e collaborazioni esterne (Partecipazioni dell'ente; Convenzioni con altri enti).

Nel raggruppamento "*Sezione tecnica della gestione*" sono invece affrontati gli aspetti che riguardano i Criteri contabili per la redazione del rendiconto (Criteri di formazione; Criteri di valutazione), il Risultato finanziario conseguito (Risultato finanziario di amministrazione; Risultato finanziario di gestione; Scostamenti sull'esercizio precedente), la Sintesi della gestione finanziaria (Scostamento sulle previsioni definitive; Andamento della liquidità; Formazione di nuovi residui attivi e passivi; Smaltimento dei precedenti residui), il Risultato di esercizio e gli equilibri sostanziali (Crediti di dubbia esigibilità; Debiti fuori bilancio; Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo), seguito dai Risultati economici e patrimoniali (Conto del patrimonio; Conto economico).

La relazione termina con la parte denominata "*Andamento della gestione*", dove spiccano le tematiche che interessano la Programmazione iniziale e la pianificazione definitiva (Analisi degli scostamenti; Variazioni di bilancio; Strumenti di programmazione), le Politiche d'investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (Politica di investimento; Politica di finanziamento; Politica di indebitamento; Politiche di autofinanziamento e sviluppo), le Prestazioni e servizi offerti alla collettività (Servizi a domanda individuale; Servizi a rilevanza economica), l'Analisi generale per indici (Indicatori finanziari ed economici generali; Parametri di deficit strutturale). La sezione si chiude con due argomenti facoltativi quali l'Andamento delle principali categorie di costi e proventi (Ricavi e costi della gestione caratteristica; Proventi e costi delle partecipazioni; Proventi e costi finanziari; Proventi e costi straordinari) e il riepilogo conclusivo delle Considerazioni finali (Evoluzione della gestione).

PROFILO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

- a) Profilo istituzionale. Descrivere il ruolo attribuito all'ente in ragione delle evoluzioni legislative, dello statuto e dei regolamenti interni;
- b) Scenario. Illustra il sistema socio-economico del territorio di riferimento dell'ente (...).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali delimita il *profilo istituzionale* di ogni tipo di ente e stabilisce che le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. La provincia, ossia ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, e nel rispetto delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Partendo da questo profilo istituzionale, l'ente locale interagisce direttamente con il proprio territorio ed il *sistema socio-economico* presente nella realtà circostante influenza direttamente sia la domanda che l'offerta di servizi pubblici. I tipi e le modalità di erogazione delle prestazioni, infatti, dipendono dalla domanda di prestazioni pubbliche - sia espresse che inesprese - presenti nel contesto ambientale. Anche l'utente, a sua volta, è influenzato dalla quantità dei servizi resi dall'ente ed il tessuto socio-economico circostante, di conseguenza, ne trae sicuro beneficio: la qualità della vita diffusa nel territorio di riferimento, pertanto, dipende anche dal grado di interazione e di integrazione che si instaura tra la domanda di servizi del cittadino-utente e la capacità della struttura pubblica di soddisfare proprio queste esigenze.

COMMENTO

1.4 ECONOMIA INSEDIATA COMUNE DI CORCIANO

Nonostante la pesante crisi che ha causato ormai negli ultimi quattro anni un marcato rallentamento, quando non addirittura decremento, dell'iniziativa imprenditoriale locale e globale, la vitalità che caratterizza il territorio corcianese si rileva con chiarezza analizzando i dati relativi all'economia insediata nel Comune. Si conferma di anno in anno la tendenza allo sviluppo del tessuto economico del Comune e ad un suo consolidamento.

I settori forti dell'economia comunale rimangono il commercio e l'artigianato. Il primo è in continua crescita: si arriva a toccare, nel 2011, 470 imprese commerciali. Il secondo in deciso consolidamento: segnaliamo, infatti, la presenza costante di quasi 600 imprese artigiane.

L'impresa artigiana e la piccola media impresa in genere, continuano ad essere fattori fondamentali dell'intera economia del Comune, motori primari dello sviluppo economico e sociale. L'apparato produttivo in senso stretto, costituito appunto da numerose imprese artigiane, che rappresentano un fulcro di attività determinante si consolida e mantiene la sua funzione di solida base. Accanto alle imprese artigiane, a fortificare questa vocazione produttiva, è presente un numero considerevole di piccole e medie imprese industriali, operanti prevalentemente nei settori tessile e meccanico.

Da evidenziare altresì l'affermazione negli ultimi anni del settore turistico, con particolare riferimento alle attività agrituristiche e alle attività ricettive extra-alberghiere (case vacanze, country house, ecc.), di natura artistica e di intrattenimento in genere. L'incremento costituisce il risultato delle numerose attività di incentivazione e promozione turistica del Comune, per il quale la filiera TAC (Turismo-Ambiente-Cultura) sta diventando sempre più un punto di forza. Gli ottimi risultati sono anche frutto delle sinergie create attraverso varie iniziative di programmazione e collaborazione con altri soggetti pubblici e privati: da segnalare la positiva sinergia con l'Associazione Promozione Corciano, nonché gli importanti interventi di sensibilizzazione e coinvolgimento attuati nell'ambito del processo di elaborazione del Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri Storici.

Un ruolo sempre crescente è assunto dal settore relativo ai servizi di informazione e comunicazione, al punto che, se sino alle rilevazioni dell'anno 2008 tale dato veniva inglobato nel macroaggregato comprendente anche i servizi di trasporto, dal 2009 costituisce un settore ben identificato e specifico.

Di importanza decisamente contenuta risulta la presenza di attività agricole, caratterizzata essenzialmente da piccole imprese individuali. Si segnala tuttavia in questo settore la presenza di produzioni di particolare qualità (vino, olio biologico, ecc.).

A supporto di quanto sopra evidenziato, si riportano i dati elaborati dagli Uffici Studi e Statistica della Camera di Commercio, che delineano la seguente situazione in merito al numero di sedi di impresa operanti nel territorio di Corciano (Tab. n. 1).

Dalla tabella – i dati si riferiscono alla tipologia "**Imprese ATTIVE**" – come negli anni scorsi, si rileva nuovamente il positivo trend di crescita del numero delle imprese. Si può notare un rallentamento, negli ultimi quattro anni. Nel periodo di riferimento, infatti, il numero complessivo di imprese si palesa in costante crescita: si registra un incremento netto di 67 unità nel 2006, di 42 unità nel 2007, di 28 unità nel 2008, di 17 unità nel 2009, di 22 unità nel 2010 e di 31 unità nel 2011. La crescita percentuale è la seguente: del 4,3% nel 2006, del 2,6% nel 2007, dell'1,7% nel 2008, dell'1% nel 2009, dell'1,3% nel 2010 e dell'1,8% nel 2011. Questi dati, anche se evidenziano un rallentamento della crescita percentuale a partire dal 2008, rappresentano un elemento comunque positivo, considerando il periodo di riferimento e soprattutto la situazione congiunturale particolarmente critica dell'economia nazionale ed europea. Il 2010 segna, dopo i livelli minimi del 2009, un arrestarsi della discesa e un segnale di lieve ripresa, che si conferma e si rafforza nel 2011, cosa che fa ben sperare per il futuro.

È utile analizzare, a conferma di quanto appena considerato, la dinamica della **nati-mortalità** delle imprese, disponibile in termini di nuove iscrizioni e cessazioni, come di seguito riportato (i dati si riferiscono alla tipologia "**imprese registrate**"):

<u>Anno 2006</u>	- n. 155 nuove iscrizioni
	- n. 102 cessazioni
	- Incremento di n. 53 unità
<u>Anno 2007</u>	- n. 130 nuove iscrizioni
	- n. 97 cessazioni
	- Incremento di n. 33 unità
<u>Anno 2008</u>	- n. 147 nuove iscrizioni
	- n. 132 cessazioni
	- Incremento di n. 15 unità
<u>Anno 2009</u>	- n. 130 nuove iscrizioni
	- n. 95 cessazioni
	- Incremento di n. 35 unità

Anno 2010

- n. 138 nuove iscrizioni
- n. 103 cessazioni
- **Incremento di n. 35 unità**

Anno 2011

- n. 163 nuove iscrizioni
- n. 132 cessazioni
- **Incremento di n. 31 unità**

Di sicuro interesse sono i numeri relativi alle unità locali d'impresa presenti nel territorio comunale e alle imprese artigiane, che si riportano rispettivamente nelle Tabelle n. 2 e n. 3 (fonte Uffici Studi e Statistica della CCIAA).

Quasi il 34% del totale delle imprese del territorio è costituito da **imprese artigiane**, a conferma di quanto sopra affermato in merito al ruolo trainante dell'artigianato nel sistema economico comunale. Dall'analisi del trend di questo settore, si nota come esso si attesti su livelli di consolidamento, sia in valore assoluto che in percentuale sul totale.

Una più confortante tendenza in termini di crescita percentuale e numerica si denota dalla lettura dei dati relativi alle **Unità Locali** insediate nel territorio, che delineano nel 2011 un risultato decisamente soddisfacente:

- nel corso del 2005 da 1.768 a 1.902 – incremento percentuale del 7,6 % circa;
- nel corso del 2006 da 1.902 a 1.985 – incremento percentuale del 4,6 % circa;
- nel corso del 2007 da 1.985 a 2.028 – incremento percentuale del 2,2 % circa;
- nel corso del 2008 da 2.028 a 2.067 – incremento percentuale dell'1,9 % circa;
- nel corso del 2009 da 2.067 a 2.116 – incremento percentuale del 2,4 % circa;
- nel corso del 2010 da 2.116 a 2.144 – incremento percentuale dell'1,3% circa;
- nel corso del 2011 da 2.144 a 2.201 – incremento percentuale del 2,7% circa.

Gli **addetti** occupati in tutti i comparti economico-produttivi del territorio possono essere ragionevolmente stimati in oltre 6000 unità (non si dispone di dati ufficiali al momento).

Si dispone invece, ed appare interessante fornirli in questa sede per completare il quadro di analisi disponibili, dei dati sulle aziende del territorio comunale che hanno avanzato richiesta di **Cassa Integrazione in Deroga**, forniti dalla Regione Umbria. Da essi è evidente il periodo di particolare crisi economico-finanziaria che non può non riguardare anche le imprese corcianesi. Tuttavia, anche da qui si coglie un segnale di positività: nel 2011 non si è registrato un incremento rispetto al livello, seppur elevato, del 2010.

Data di riferimento	N. Aziende richiedenti la CIG	N. Lavoratori coinvolti
30.09.2009	22	214
30.09.2010	46	300
31.12.2010	61	355
15.12.2011	91	354

A tutto ciò si accompagna un incremento costante della popolazione residente nel corso degli anni, infatti:

- n. 17.440 abitanti al 31.12.2005;
- n. 18.177 abitanti al 31.12.2006;
- n. 19.019 abitanti al 31.12.2007;
- n. 19.683 abitanti al 31.12.2008;
- n. 20.417 abitanti al 31.12.2009;
- n. 20.972 abitanti al 31.12.2010;
- n. 21.173 abitanti al 31.12.2011.

Dalle analisi sopra riportate emergono numerosi elementi di valutazione che confermano la tendenza positiva di sviluppo economico e sociale del territorio anche per i prossimi anni, consolidando il buon andamento delle attività economiche che il territorio stesso esprime e facendo registrare dei segnali di ripresa rispetto alla situazione degli ultimi anni.

Corciano fornisce continuamente elementi che ne testimoniano la vitalità economica ed imprenditoriale e che lo rendono uno tra i Comuni più dinamici della Regione, anche in termini di reddito pro-capite.

Tab. 1 (IMPRESE ATTIVE)

ATTIVITA'	NUM . IMPRESE ATTIVE A L 31.12.2006	NUM . IMPRESE ATTIVE A L 31.12.2007	NUM . IMPRESE ATTIVE A L 31.12.2008	NUM . IMPRESE ATTIVE A L 31.12.2009	NUM . IMPRESE ATTIVE A L 31.12.2010	NUM . IMPRESE ATTIVE A L 31.12.2011
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	122	123	118	116	121	119
B – Estrazione di minerali	1	1	1	1	1	1
C – Attività Manifatturiere	320	322	326	285	281 1	282
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					1	3
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	2	2	2	1	2
F – Costruzioni	278	285	299	315	320	322
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	433	449	453	460	459	470
I – Attività dei Servizi di Alloggio e Ristorazione	61	63	64	74	78	58
H – Trasporto e magazzinaggio				56	54	81
J – Servizi di informazione e comunicazione	75	75	71	49	50	51
K – Attività finanziarie e assicurative	46	42	46	49	45	44
L – Attività immobiliari					76	82
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche					66	73
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	205	220	224	195	66	63
P – Istruzione	5	6	6	7	7	6
Q – Sanità e assistenza sociale	4	4	6	7	8	9
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-	-	-	22	24	21
S – Altre attività di servizi	71	73	80	75	81	83
X – Imprese non classificate	9	9	6	6	2	2
T O T A L I	1.632	1.674	1.702	1.719	1.741	1.772

Tab. 2 (UNITA' LOCALI ATTIVE)

ATTIVITA'	UNITA' LOCALI ATTIVE					
	A L 31.12.2006	A L 31.12.2007	A L 31.12.2008	A L 31.12.2009	A L 31.12.2010	A L 31.12.2011
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	130	129	125	124	131	130
B – Estrazione di minerali	2	2	2	2	3	3
C – Attività Manifatturiere	378	378	383	339	334	336
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					2	4
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	2	2	3	2	3
F – Costruzioni	294	304	317	336	342	347
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	576	593	601	618	611	628
I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	77	81	87	101	109	89
H – Trasporto e magazzinaggio				78	82	115
J – Servizi di informazione e comunicazione	103	99	93	63	63	65
K – Attività finanziarie e assicurative	60	57	61	64	60	58
L – Attività immobiliari					81	90
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	252	271	275	241	90	101
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese					86	83
P – Istruzione	6	7	8	11	11	10
Q – Sanità e assistenza sociale	4	4	7	11	11	10
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-	-	-	31	32	29
S – Altre attività di servizi	81	84	91	81	86	87
X – Imprese non classificate	20	17	15	13	8	13
T O T A L I	1.985	2.028	2.067	2.116	2.144	2.201

Tab. 3 (IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE)

ATTIVITA'	N U M . IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2006	N U M . IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2007	N U M . IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2008	N U M . IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2009	N U M . IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2010	N U M . IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2011
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	6	7	6	3	3	3
B – Estrazione di minerali	-	-	-	-	-	-
C – Attività Manifatturiere	218	218	213	193	187	190
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					-	-
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-	-	-	-	-	
F – Costruzioni	209	217	221	229	230	228
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	29	28	28	27	28	27
I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1	1	1	11	11	11
H – Trasporto e magazzinaggio				37	34	33
J – Servizi di informazione e comunicazione	48	45	39	4	4	4
K – Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-	-	-
L – Attività immobiliari					-	-
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	25	30	28	28	9	11
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese					23	21
P – Istruzione	-	1	1	1	1	-
Q – Sanità e assistenza sociale	-	-	-	-	-	-
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-	-	-	2	2	3
S – Altre attività di servizi	48	50	52	63	66	67
X – Imprese non classificate	-	-	-	-	-	-
T O T A L I	584	597	589	598	598	598

DISEGNO STRATEGICO E POLITICHE GESTIONALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

- c) Disegno strategico. Si espone le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'ente, evidenziando eventuali cambiamenti significativi e l'impatto relativo; la descrizione riporta i tempi di attuazione delle linee di programma;
- d) Politiche gestionali. Si descrivono le politiche gestionali attuate e in corso di attuazione (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.71) obbliga l'aspirante sindaco a presentare, unitamente alla lista dei candidati al consiglio comunale, anche il proprio programma amministrativo. Una volta eletto, poi, la stessa normativa (art.46) prevede che il sindaco, entro il termine stabilito dallo statuto e sentita la giunta, presenti al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Il *disegno strategico*, pertanto, rappresenta il punto di riferimento a cui l'amministrazione si riconduce per pianificare le linee guida del proprio intervento nel medio e lungo periodo, e le corrispondenti *politiche gestionali* si ritrovano, poi, nelle scelte annuali riportate nella relazione previsionale e programmatica (art.170), dove per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate. Spetta poi al controllo strategico (D.Lgs. 286/99) - con l'impiego di tecniche di rilevazione sofisticate o mediante il più generico uso di semplici strumenti e modalità di controllo di gestione - valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di indirizzo politico. Il tutto, naturalmente, per garantire un soddisfacente grado di coerenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

COMMENTO

RELAZIONE DEI RESPONSABILI DI AREA SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2011			
Programma	Progetto		Area di riferim.
1 – Affari generali e finanziari	<u>0 1 . 0 1 : O r g a n i Istituzionali</u>	<p>Nell'ottica di garantire la massima trasparenza e per agevolare la partecipazione della comunità locale alla vita politica del Comune verrà data comunicazione, nel sito internet dell'Ente, della convocazione dei Consigli comunali e dei relativi ordini del giorno. Sempre con lo stesso mezzo verrà partecipata la convocazione dei consigli comunali aperti.</p> <p>La disciplina degli organi istituzionali del Comune (Sindaco, Giunta comunale, Consiglio comunale) verranno rivisti in base ai tagli dettati a livello centrale mirati alla riduzione della spesa.</p> <p>Con modifica statutaria si procederà, in conformità alla legge 26 marzo 2010, n. 42 di conversione del decreto legge del decreto legge 25 gennaio 2010 n. 2 ed alla Circolare 18/02/2011, n. prot. 2915 del Ministero dell'Interno, alla riduzione del 20%, con arrotondamento all'unità superiore, del numero dei consiglieri comunali ed a ridefinire il numero massimo degli assessori comunali che potranno essere nominati nella Giunta comunale a partire dal prossimo rinnovo del Consiglio.</p> <p>In virtù della predetta modifica, a partire dal prossimo rinnovo del Consiglio Comunale il numero dei consiglieri passerà dagli attuali 21 (compreso il Sindaco) a 17 consiglieri (compreso il Sindaco) mentre il numero massimo degli Assessori non potrà superare le cinque unità.</p> <p>In conformità all'art. 5, comma 7 del D.L. 31/05/2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30/07/2010, n. 122, verranno diminuiti, sulla base dell'apposito decreto del Ministro dell'interno, gli importi delle indennità di funzione del Sindaco, degli Assessori ed i gettoni di presenza dei Consiglieri comunali.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: A conclusione dell'anno 2011 il programma risulta attuato per la parte relativa alla pubblicazione sul sito internet del comune della convocazione dei Consigli comunali e dei relativi ordini del giorno.</p> <p>Non risulta, invece, attuato relativamente alla seconda parte, in quanto la manovra finanziaria varata con il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha disposto, all'art. 5, comma 7, che con decreto del ministro dell'interno (da emanarsi ai sensi dell'art. 82, comma 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, di concerto con il ministero dell'economia e delle Finanze) siano rideterminati in riduzione gli importi delle indennità di funzione degli amministratori comunali e provinciali già previsti nel decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, nonché gli importi dei gettoni di presenza per i consiglieri comunali e provinciali per la partecipazione a consigli e commissioni. Detto decreto non è stato ancora emanato.</p>	A r e a amministra tiva
	<u>0 1 . 0 2 : G e s t i o n e albo pretorio on line</u>	<p>L'albo pretorio del Comune, come previsto dall'art. 32 della legge 18/06/2009 n. 69, la cui operatività, per effetto della legge n. 25 del 26/02/2010, è slittata, dal primo gennaio 2010 al primo gennaio 2011, verrà gestito solo in modo on line.</p> <p>Nel sito istituzionale del Comune, in sostituzione dell'albo pretorio cartaceo, verrà dedicato uno spazio dedicato all'Albo pretorio on line, con la finalità di soddisfare il requisito della pubblicità legale degli atti e dei provvedimenti ivi pubblicati.</p> <p>La pubblicazione degli atti all'Albo pretorio on-line, costituendo operazione di trattamento di dati personali, consistente, ai sensi dell'art. 4, lettera m) del D.Lgs 30/06/2003, n. 196 nella diffusione degli stessi dati, verrà espletata nel rispetto delle specifiche norme previste dal citato decreto legislativo.</p> <p>A fine di gestire al meglio il servizio verrà adottato un apposito regolamento che disciplinerà in modo dettagliato le modalità di funzionalità del predetto albo.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p>	A r e a amministra tiva

		Parzialmente attuato. In corso di elaborazione il regolamento programmato e di cui sopra.	
	<u>01.03: 15° censimento della popolazione e delle abitazioni</u>	<p>Nell'anno 2011 e fino al 2013 avranno luogo le operazioni relative al 15° censimento della popolazione e delle abitazioni .</p> <p>Il Censimento è la più importante e impegnativa rilevazione che coinvolge i Comuni e viene effettuato ogni 10 anni.</p> <p>Il 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni viene effettuato allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assolvere agli obblighi di rilevazione stabiliti dal Regolamento (CE) n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, relativo ai censimenti della popolazione e delle abitazioni; • produrre un quadro informativo statistico sulle principali caratteristiche strutturali della popolazione a livello nazionale, regionale e locale; • determinare la popolazione legale quale popolazione residente nel territorio di ciascun Comune; • fornire dati ed informazioni utili all'aggiornamento ed alla revisione delle anagrafi comunali della popolazione residente; • produrre informazioni sulla consistenza numerica e sulle caratteristiche delle abitazioni e degli edifici. <p>Il censimento verrà effettuato tramite la compilazione di appositi questionari predisposti dall'Istat. preceduti da una serie di adempimenti da parte del Comune al fine di effettuare la rilevazione con le modalità indicate dall'Istat stessa.</p> <p>Gli adempimenti censuari demandati al Comune saranno svolti, oltre che dal personale dei servizi demografici anche dal personale dell'area edilizia che deve provvedere all'aggiornamento dei dati ecografici (stradario e numerazione civica).</p> <p>Le operazioni di rilevazione saranno coadiuvate da rilevatori opportunamente selezionati e formati dall'Ente.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Costituito l'ufficio del censimento, nominati i coordinatori e il responsabile dell'ufficio, emanato il bando per la nomina dei rilevatori, incaricati 13 rilevatori fra gli idonei, fatta la dovuta formazione e informativa al cittadino, rispettate le date previste dall'ISTAT, ricevuti controlli ed ispezioni con esito positivo, raggiunta l percentuale di circa il 26/% di ricezione via web dei questionari censiti. Si porta a conoscenza che è ancora in corso la procedura e fino al 10 Marzo 2012, in quanto il Comune di Corciano rientra nella fascia dei Comuni sopra i 20.000 abitanti.</p>	A r e a amministrativa
	<u>0 1 . 0 4 : Referendum 2011</u>	<p>Nel primo semestre 2011 si svolgeranno i referendum che riguarderanno l'acqua, il nucleare ed il legittimo impedimento.</p> <p>Le operazioni referendarie saranno assicurate dall'ufficio elettorale, che verrà istituito con l'utilizzo, oltre che del personale dei servizi demografici, anche con personale appartenente ad altri servizi comunali.</p> <p>L'ufficio elettorale dovrà provvedere alla revisione delle liste elettorali , alla regolamentazione della propaganda elettorale, alla consegna delle tessere elettorali dei nuovi iscritti, alla predisposizione dei seggi elettorali ed alla vigilanza degli stessi, alla nomina degli scrutatori, alla predisposizione del materiale elettorale ed alla sua distribuzione ai presidenti di seggio, a trasmettere alla Prefettura i risultati finali e quelli di affluenza alle urne.</p> <p>Durante il periodo elettorale l'ufficio avrà contatti giornalieri con la Prefettura per eventuali problematiche legate alla tornata elettorale.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Attuato in tutte le procedure previste dalle norme.</p>	A r e a amministrativa
	<u>0 1 . 0 5 : Agenda passaporti on line</u>	<p>Il Dipartimento della pubblica sicurezza ha realizzato, di concerto con l'Istituto poligrafico e zecca dello stato, un sistema informatico denominato Agenda Passaporto con l'intento di agevolare il cittadino nello svolgimento degli adempimenti correlati con il rilascio del passaporto elettronico(acquisizione delle impronte e della firma digitale presso gli sportelli dell'Ufficio passaporti).</p> <p>Tale sistema è costituito da un'agenda che consente ai cittadini di registrarsi e presentare direttamente, via Web, la domanda per ottenere il passaporto elettronico, prenotando contestualmente l'appuntamento presso l'Ufficio passaporti della Questura, nel giorno e nell'ora desiderati in base alla preventiva impostazione dell'agenda, per l'acquisizione delle impronte e della firma e la consegna della domanda correlata di tutta la documentazione occorrenti. I cittadini sprovvisti di collegamento ad internet possono, se il</p>	A r e a amministrativa

	<p>Comune ha aderito al progetto, recarsi c/o l'ufficio comunale che si è accreditato, per prenotare l'appuntamento per il rilascio del passaporto elettronico.</p> <p>Il Comune di Corciano avendo chiesto l'accreditamento potrà fornire alla propria comunità il predetto servizio.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Già attuato ed operativo, è in corso la pubblicazione delle notizia dell'attuazione del sistema con le modalità previste anche sul sito del Comune.</p>	
<p><u>0 1 . 0 6 :</u> <u>Organizzazio</u> <u>ne del</u> <u>personale</u></p>	<p>La macchina comunale verrà riorganizzata in base alle risultanze della analisi organizzativa effettuata nel corso del 2010 mediante una società specializzata al fine di garantire un'organizzazione sempre più efficace ed efficiente anche se i recenti provvedimenti normativi hanno introdotto vincoli particolarmente pesanti nei confronti del sistema delle autonomie che incidono profondamente sulle scelte delle amministrazioni. In materia di organizzazione del personale si procederà comunque periodicamente all'analisi del fabbisogno del personale ed ad una selezione trasparente del personale che si può inserire nella struttura comunale.</p> <p>Nell'Ente verranno assunti due disabili in ottemperanza alla legge n. 68/1999, assicurando loro una giusta collocazione nella piena convinzione che l'handicap non rappresenta per il mondo del lavoro un limite ma una risorsa se opportunamente inserita nell'organizzazione comunale. Particolare attenzione verrà dedicata alla formazione in quanto uno degli obiettivi primari dell'amministrazione è la crescita e l'aggiornamento del proprio personale, al fine di dotarlo delle competenze necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, anche se la legge 122/2010 ha previsto, con decorrenza 2011, che la spesa per l'attività di formazione non deve essere superiore al 50% a quella sostenuta, per la medesima finalità, nell'anno 2010. Per il raggiungimento del predetto obiettivo l'ente si convenzionerà con scuole specializzate a livello locale che organizzano costantemente attività di formazione riguardanti tutti i settori del Comune.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Effettuata la periodica programmazione del personale in relazione agli esiti dei concorsi e delle mobilità alle quali è stato dato seguito positivo per varie categorie di assunzioni. Effettuate parziali riorganizzazioni della macchina comunale in sede di adozione provvisoria, definitiva e verifiche del PEG. Assunti due disabili ed inseriti negli uffici. Effettuata attività di formazione con convenzioni con scuole e strutture qualificate.</p>	<p>A r e a Amministr ativa</p>
<p><u>0 1 . 0 7 :</u> <u>Gestione del</u> <u>contenzioso</u></p>	<p>Nel corso dell'anno 2010 è stato approvato dal consiglio comunale il regolamento per il conferimento degli incarichi agli avvocati che prevede l'istituzione di un apposito elenco suddiviso in quattro categorie, differenziate per tipologie di contenziosi (amministrativi, civili, penali, tributari). Nel corso dell'anno 2011 si provvederà alla pubblicazione dell'avviso di selezione ed alla formulazione dell'elenco con le modalità previste nel regolamento medesimo.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Istituito ed attivo l'elenco degli avvocati, con divulgazione ai responsabili delle aree ed applicato nei casi e nelle modalità previsti dallo stesso.</p>	<p>A r e a Amministr ativa</p>
<p><u>01.08:</u> <u>Informatizza</u> <u>zione degli</u> <u>atti pubblici</u></p>	<p>In applicazione delle indicazioni di legge in materia di dematerializzazione dei documenti e dei processi amministrativi, che prevedono l'informatizzazione degli atti pubblici, con la graduale sostituzione della documentazione cartacea con il digitale, si intendono rinnovare i modelli organizzativi ed i Sistemi Informativi, per implementare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa in termini di maggiore rapidità e trasparenza nei processi lavorativi interni, negli scambi con altre Amministrazioni e nelle comunicazioni con cittadini e Imprese.</p> <p>Si intende così raggiungere una riduzione dei costi relativi all'impiego di risorse materiali e professionali e delle spese per la gestione dei flussi cartacei tradizionali (oltre che recuperare gli spazi ora adibiti all'archiviazione cartacea).</p> <p>Allo scopo si implementerà la firma digitale avviando la sostituzione (anche nell'ambito dei programmi halley) della firma cartacea e l'utilizzo della posta elettronica certificata. Si intende altresì aumentare la dotazione del personale</p>	<p>A r e a segreteria</p>

	<p>comunale di firme digitali e di indirizzi di posta certificata. In tal modo si vuole ottenere, con una serie di interventi mirati, una maggiore interattività dei servizi in rete offerti agli utenti e l'avvio della gestione informatica dei procedimenti.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: E' stata avviata la firma digitale ma non nell'ambito dei programmi halley . Utilizzata la posta certificata.</p>	
<p><u>0 1 . 0 9 :</u> <u>Revisione del modello organizzativo</u></p>	<p>Occorre adeguare il regolamento di organizzazione alle nuove previsioni specialmente in materia di incarichi di collaborazione a soggetti esterni e di previsioni normative relative agli uffici e servizi. In particolare la Corte dei Conti ha sollevato dei rilievi in merito al vigente regolamento comunale rispetto ai quali occorre provvedere integrandone le previsioni in accordo con il mutevole quadro normativo</p> <p>Per quanto concerne le collaborazioni, in adempimento ai rilievi della Corte dei Conti, è necessario allegare al bilancio il programma delle collaborazioni, adempimento non effettuato nel 2010 attenendosi ad un'interpretazione di legge non condivisa dalla Corte dei Conti regionale in sede collaborativa.</p> <p>Nel 2011 occorre attivare il nuovo sistema di valutazione della performance adeguato alle nuove normative ed attivare il nuovo organismo indipendente di valutazione della performance. Allo scopo gli uffici debbono redarre i programmi di pertinenza in collaborazione con gli organi amministrativi, conformemente alla nuova organizzazione.</p> <p>Occorre attivare la programmazione strategica, che individua obiettivi e riscontri concreti in termini di impatti sulla collettività in attuazione del programma politico e degli altri documenti di programmazione pluriennale. A completamento della pianificazione strategica vengono effettuate le proposte di obiettivi dei titolari di posizione organizzativa.</p> <p>In collaborazione con l'Organismo indipendente di valutazione occorre predisporre il piano delle performance ed in corso d'anno sarà effettuata la verifica sul raggiungimento degli obiettivi. In particolare va strutturato un Sistema permanente di valutazione della performance che misuri, valuti ed incentivi la performance individuale e quella organizzativa.</p> <p>In concertazione con la delegazione sindacale trattante si definirà la valutazione della performance individuale del personale non addetto alle posizioni.</p> <p>Al termine dell'anno si provvederà all'approvazione della relazione sulla performance.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Adeguato il regolamento di organizzazione alle nuove previsioni specialmente in materia di incarichi di collaborazione a soggetti esterni e di previsioni normative relative agli uffici e servizi. Allegato al bilancio il programma delle collaborazioni. Attivato il nuovo sistema di valutazione della performance ed il nuovo organismo indipendente di valutazione della performance. Redatti i programmi di pertinenza delle aree e degli uffici. In collaborazione con l'Organismo indipendente di valutazione si è predisposto il piano delle performance.</p>	<p>A r e a Segreteria</p>
<p><u>0 1 . 1 0 :</u> <u>Ristrutturazione del controllo di gestione</u></p>	<p>Tale progetto consiste nella progettazione e nella organizzazione del servizio controllo di gestione all'interno del più complesso sistema dei c.d. controlli interni per consentire la verifica dei servizi e delle attività amministrative alla luce di indicatori di efficacia, di efficienza e di economicità con l'intento di perseguire la qualità ed il miglioramento dell'azione di governo nei vari settori di intervento.</p> <p>Nell'ambito del servizio "controllo di gestione" si provvederà, nel corso del 2011, a perfezionare ed implementare il referto previsto dell'art. 198 D.Lgs. 267/2000 (TUEL).</p> <p>Con deliberazione di consiglio comunale n. 15 del 24.02.2011 si è provveduto alla nomina del membro unico dell'Organismo Indipendente di valutazione della performance, ai sensi dell'art. 13 comma 6 lett. g del D. lgs. 150/2009 con l'ottica, nel triennio, di istituire forme di controllo preventivo e concomitante.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Si è provveduto all'ampliamento del referto del controllo di gestione, previsto dall'art. 198 del D.Lgs 267/2000, inserendo nuove informazioni relative ai servizi a domanda individuale ed al consolidamento dei conti con l'istituzione "Corciano Domani". Inoltre nel corso dell'anno sono mensilmente prodotti dei report di verifica della situazione ai fini del patto di stabilità interno e per il monitoraggio degli equilibri di bilancio dell'ente. E' in corso di verifica la</p>	<p>A r e a economico -finanziaria e tributi</p>

		<p>possibilità di ampliare il monitoraggio anche ad altri servizi dell'ente e di provvedere alla rimodulazione della tempistica della produzione dei report relativi ai servizi.</p>	
	<p><u>0 1 . 1 1 : Semplificazioni dei rapporti con i cittadini in materia tributaria e contrasto all'evasione tributaria</u></p>	<p>Nell'ottica della semplificazione dei rapporti con il cittadino-contribuente si provvederà ad una graduale semplificazione degli adempimenti formali, mediante anche unificazione delle scadenze di adempimenti tributari. Sarà ulteriormente implementata la modulistica/modelli di calcolo presenti sul sito internet e si provvederà all'ampliamento dei canali di riscossione, ricorrendo anche sulla base di quanto sarà disposto dalle vigenti normative, a forme di riscossione diretta. Continuerà l'azione di contrasto dell'evasione tributaria, specie per icipi e tarsu, ricorrendo all'uso delle banche dati disponibili sul sito dell'agenzia delle entrate e su quello dell'agenzia del territorio. In particolare sarà intensificata l'azione di contrasto sulle aree fabbricabili, e si procederà al recupero dei tributi evasi sui fabbricati non dichiarati in catasto o ex rurali, emersi grazie alle attività poste in essere dall'agenzia del territorio. Le verifiche che saranno altresì dirette al recupero delle superfici degli immobili non dichiarati ai fini tarsu, nonché all'individuazione dei soggetti che sono sfuggiti all'obbligo dichiarativo utilizzando i dati metrici e catastali disponibili. L'attività di accertamento tributario sarà altresì rivolta all'attuazione della collaborazione all'accertamento fiscale e contributivo erariale, in virtù dei protocolli d'intesa già stipulati e delle normative dettate dal dl 78/2010.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: E' stato aggiornato il sito internet e la relativa modulistica a disposizione dell'utenza, in particolar modo per quanto concerne le modifiche intervenute per effetto delle normative e delle delibere comunali. E' stato altresì aggiornato il vademecum illustrativo ICI a disposizione degli utenti. In relazione alla riscossione, a seguito delle proroghe normative (DL 225/2010) che hanno consentito il mantenimento dell'affidamento della riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie ad Equitalia fino al 31/12/2011, è stata confermata la riscossione a mezzo ruolo della tarsu ordinaria. E' invece in corso di predisposizione il sistema informatico per consentire la riscossione diretta degli avvisi di accertamento Tarsu, così come già da tempo avviene per l'icipi.</p> <p>In relazione alla lotta all'evasione l'ufficio si è dotato di un sistema che permette l'incrocio di tutte le banche dati informative scaricabili dal sito internet dell'agenzia delle entrate e dell'agenzia del territorio (locazioni, utenze, dati catastali metrici, successioni, dichiarazioni fiscali, ecc.). E' stata avviata la bonifica della banca dati tarsu al fine di acquisire tutti i dati catastali delle utenze, permettendo in tale modo il successivo incrocio tra le superfici dichiarate ed i dati del catasto metrico, nonché l'individuazione di unità immobiliari non dichiarate.</p> <p>E' stato completato il recupero dell'icipi dovuta sui fabbricati ex rurali e non accatastati, regolarizzati dai contribuenti, individuati dall'agenzia del territorio nel primo elenco pubblicato nell'anno 2007, a seguito delle norme del DL 262/2006. E' in corso di avvio il recupero dell'icipi dovuta sui fabbricati regolarizzati inseriti nei successivi e elenchi.</p> <p>Sono stati notificati gli avvisi di accertamento relativi all'ICI anno 2006, nonché quelli derivanti dal controllo operato sulle aree fabbricabili.</p> <p>L'attività di collaborazione all'accertamento dei tributi statali, per quanto attiene alle aree di interesse dell'ufficio tributi, non ha ancora avuto avvio, in attesa anche dei chiarimenti normativi annunciati, seppure l'ufficio ha operato una prima individuazione di alcune potenziali segnalazioni qualificate.</p>	<p>A r e a economico-finanziaria e tributi</p>
<p>2 – Politiche di sicurezza ed ordine pubblico</p>	<p><u>0 2 . 0 1 : Progetto Sicurezza</u></p>	<p>Negli ultimi anni, a seguito dell'accresciuto ruolo dei sindaci e del conferimento di sempre maggiori poteri agli enti locali, si è riaperto con forza il dibattito sull'opportunità di una partecipazione attiva dei comuni alla tutela dell'ordinata e civile convivenza all'interno della comunità di riferimento. In realtà, da sempre i comuni si occupano di sicurezza, concetto che non può essere ridotto all'ordine pubblico, ma deve ricomprendere tutti quegli interventi sociali che i comuni concorrono ad erogare in maniera prioritaria.</p> <p>In particolare si deve puntare sulla cultura, sull'educazione alla legalità, sulla comunicazione più incisiva possibile. Occorre, quindi, ripartire dal contatto con il cittadino, ottenendo il duplice scopo di comunicare direttamente, e quindi spiegare, educare, ma anche rassicurare con la propria vicinanza: insomma, produrre sicurezza.</p> <p>Il cambiamento legislativo determinatosi con la Legge Quadro del 1986 e il forte mutamento sociale che è andato via via sviluppandosi da quegli anni, ha</p>	<p>A r e a vigilanza</p>

		<p>rischiato infatti di portare la Polizia Municipale ad allontanarsi dal contatto con la cittadinanza.</p> <p>Pertanto il Corpo, dovrà restare attore principale nel campo della polizia amministrativa locale ma senza creare inutili doppioni con le Forze di Polizia statali in un'ottica generale che deve essere essenzialmente di prevenzione. Una sorta di Polizia di Quartiere, organo di controllo preventivo del territorio: controllo di tipo conoscitivo, ma anche di intervento e di risoluzione dei problemi. Con la metodologia operativa e organizzativa della Polizia di Quartiere si esalta la funzione dell'Ente Locale come soggetto di riferimento per i bisogni dei cittadini.</p> <p>Le principale attività svolte dai vigili di quartiere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sicurezza e prevenzione ● Educazione stradale ● Presenza sul territorio e contatti qualificati con i cittadini ● Attività di controllo riguardante i cantieri e aree a rischio ● Controllo delle occupazioni del suolo pubblico ● Controllo di parchi e giardini ● Applicazione Regolamento Comunale di Polizia Urbana e delle Aree Verdi <p>La Polizia Municipale organizzandosi su nuovi parametri di presenza fisica, visibilità, relazione con i cittadini, mediazione e risoluzione dei conflitti, propone modelli di intervento (contatto fisico, pattugliamento appiedato, volontariato-partner), orientata alla polizia di prossimità. Si tratta, con questo nuovo progetto, di favorire la percezione di sicurezza nel territorio di Corciano in continua crescita con dinamiche nuove e sempre più complesse. Essenziale, pertanto, sarà la capacità di interrelazione con l'azione delle altre Forze di Polizia.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: In data 07-07-2008, come stabilito dalla d.G.C. n. 100 del 12-06-08 , e' iniziato il servizio del vigile di quartiere, il quale, viene effettuato in un turno, nei giorni di martedì e giovedì, come previsto nella predetta delibera nonché dalla d.G.C. n. 124 del 31-07-2008. A tutt'oggi, il servizio del vigile di quartiere viene effettuato secondo le modalità previste dalla sopra citata delibera n.100. Nel corso del 2011, sono state effettuate n.103 pattuglie composte da n.02 agenti. L'orario di ogni pattuglia è stato incrementato fino al raggiungimento di un orario medio di n.03 ore.</p>	
	<p><u>0 2 . 0 2 :</u> <u>Presenza sul territorio</u></p>	<p>Tale progetto consiste nell'effettuazione di postazioni fisse, anche mediante l'utilizzo della "centrale mobile" sul territorio in maniera capillare e tenendo conto delle diverse realtà socio-demografiche in modo da rappresentare un punto di riferimento per i cittadini.</p> <p>Inoltre gli agenti del Corpo della Polizia Municipale saranno impiegati in attività di pattugliamento attraverso il servizio notturno in funzione di controllo al fine di prevenire e reprimere eventuali illeciti, attività che sarà effettuata in alternativa al servizio del vigile di quartiere abusivi.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Nell'ambito del territorio comunale, vengono giornalmente effettuate postazioni fisse, compatibilmente con le richieste di intervento urgenti per sinistri stradali, atti di p.g. ecc. Dal 07-07-2008, come disposto dalla giunta comunale, in concomitanza con l'istituzione del vigile di quartiere, e' stato soppresso il turno notturno (20,00-02,00) nei giorni di martedì e giovedì, rimanendo attivo negli altri giorni feriali della settimana, dove viene svolto prevalentemente un servizio di controllo per prevenire e reprimere gli eventuali illeciti. Nel 2011 sono state effettuate n.203 postazioni fisse nell'ambito del territorio comunale, da una pattuglia composta da due agenti.</p>	<p>A r e a vigilanza</p>
	<p><u>0 2 . 0 3 :</u> Postazioni di controllo sulla velocità</p>	<p>A seguito dell'acquisto di uno strumento misuratore di velocità, denominato "tele laser", saranno effettuate nell'ambito del territorio comunale, in particolare nelle strade dove il mancato rispetto dei limiti è più accentuato, delle postazioni di controllo sulla velocità dei veicoli, finalizzate a prevenire eventuali sinistri stradali e a contrastare l'eccesso di velocità.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Nel 2011, sono state effettuate n.115 postazioni per il controllo della velocità dei veicoli nell'ambito del territorio comunale ed in particolare nelle seguenti</p>	

		<p>strade: Via Bazzucchi, Via Einaudi, Via Nervi, Via P. Nenni, Via L. da Vinci, Via P. Togliatti, Via Cairoli, Via Leopardi ecc.</p> <p>Nelle predette strade, sono stati installati segnali verticali fissi indicanti il “controllo elettronico della velocità”, i quali hanno portato ad un miglioramento del servizio rispetto all’anno precedente.</p>	
	<u>0 2 . 0 4 : Educazione stradale</u>	<p>Tale progetto consiste nel progetto di attivazione di iniziative presso le scuole al fine di educare i futuri utenti della circolazione veicolare ad un corretto uso dei mezzi e alla conoscenza del codice della strada con l’obiettivo di ridurre le infrazioni e gli incidenti.</p> <p>Inoltre verranno individuate alcune zone (strade) del territorio che saranno oggetto di monitoraggio, anche con strumenti ad alta tecnologia: ad es. rilevatori luminosi di velocità ecc., in funzione di prevenzione e di contenimento della velocità veicolare in alcuni punti che presentano notevoli criticità.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Nel primo semestre 2011, sono stati effettuati corsi per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida presso la scuola media “ B.Bonfigli ” nonché corsi di educazione stradale presso le classi 1^ e 2^ media. Inoltre, sono stati effettuati dei corsi di educazione stradale presso la scuola primaria “A. Capitini “ di San Mariano e presso la scuola “Infanzia” Girasole .</p>	A r e a vigilanza
	<u>0 2 . 0 5 : Qualificazioni e del Corpo di Polizia Municipale</u>	<p>Tale progetto consiste nella qualificazione del personale addetto al servizio di vigilanza mediante corsi di formazione mirati e attraverso percorsi di riorganizzazione interna; la specializzazione di alcune figure su particolari materie costituirà un elemento importante per elevare la qualità delle prestazioni. Oltre alla formazione si interverrà, nei limiti e nel rispetto dei vincoli in materia di assunzioni, sul potenziamento - nel corso del triennio - dell’organico del Corpo della Polizia Municipale.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Tutto il personale ha partecipato a singole giornate di formazione nelle materie di competenza. Attualmente ogni operatore si occupa di uno specifico settore oltre ad espletare il normale servizio di pattuglia.</p>	A r e a vigilanza
	<u>0 2 . 0 6 : Collaborazione con soggetti privati e istituzionali per iniziative nel campo della sicurezza.</u>	<p>Verranno intraprese specifiche iniziative tese a coinvolgere soggetti istituzionali e/o privati per la sensibilizzazione della nostra comunità verso aspetti attinenti alla prevenzione, la sicurezza e la legalità nell’ambito del vivere civile. In particolare è in via di sviluppo un progetto riferito ad una borsa di studio, indirizzata al mondo della scuola e finalizzata a premiare i progetti migliori proposti dagli studenti nel campo della comprensione di tematiche attinenti alla prevenzione e alla sicurezza.</p> <p>Inoltre, sempre nel riguardo di stimolare la comunità verso i principi di un corretto comportamento, sono in corso di formalizzazione due progetti, di cui uno con la realizzazione di cartelli finalizzati alla sensibilizzazione dei cittadini per il comportamento da tenere nel rispetto delle norme del regolamento di Polizia Urbana e delle aree verdi, e l’altro, che prevede l’ installazione nelle strade più a rischio del territorio comunale, di segnali indicanti il “controllo elettronico della velocità”, al fine di attuare una azione preventiva per scoraggiare possibili comportamenti scorretti da parte dei conducenti dei veicoli.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Attraverso i contatti intrapresi con la Banca di Mantignana Credito Cooperativo Umbro, sono state stanziati dal predetto istituto le seguenti somme: € 2700,00 per l’acquisto di cartelli informativi da installare nei parchi pubblici (donazione accettata con d.G.C. n.115 del 19-05-2011),ed i cartelli sono stati installati nei principali parchi pubblici; € 3000,00 per il finanziamento di una borsa di studio che verrà bandita fra gli studenti delle 3° classi delle scuole medie inferiori del Comune di Corciano; In alcune strade del territorio comunale, sono stati installati n.32 segnali per il “controllo elettronico della velocità”, al fine di prevenire eventuali comportamenti scorretti da parte dei conducenti dei veicoli.</p>	
3 – Politiche scolastiche, sociali	<u>0 3 . 0 1 : Sostegno e inclusione sociale delle</u>	L’Amministrazione sarà impegnata a livello economico per sostenere con propri contributi coloro che presentano situazioni di effettiva difficoltà economica, secondo i principi e le norme del nuovo regolamento comunale, che prevede l’utilizzo del “contratto sociale”, come strumento per responsabilizzare l’utente,	A r e a socio-educativa

ed educative	<u>Famiglie</u>	<p>per stimolarne le risorse fisiche e psichiche, e favorire la presa di coscienza dei propri diritti-doveri; con il “contratto sociale” prende corpo una nuova filosofia della politica sociale dell’Amministrazione comunale, tesa a sostenere lo sviluppo dell’autodeterminazione della persona, per giungere al superamento della fase puramente assistenziale.</p> <p>Verranno attuate iniziative di informazione e di orientamento aventi quale finalità l’inclusione sociale.</p> <p>Il Servizio Sociale si attiverà inoltre in favore dei nuclei familiari multiproblematici, in costante aumento nel contesto sociale, per sostenerli nel complesso onere delle responsabilità familiari, siano esse educative o di cura, potenziando il servizio di assistenza domiciliare e gli incontri di ascolto e di orientamento anche e soprattutto in sinergia con altre istituzioni (Tribunale dei minori – psicoterapeuti ecc).</p> <p>Sono destinati alle famiglie che rientrano in determinate situazioni economiche, definite dalle normative di riferimento, numerose agevolazioni economiche rappresentate dai “Bonus” sul consumo di energia elettrica, sul consumo del gas e sulla TARSU, nonché dai Contributi per la locazione.</p> <p>Sono inoltre da considerare come elementi portanti del sistema in materia di inclusione sociale lo Sportello Arcobaleno, centro di informazione e orientamento per famiglie immigrate, e il S.A.L. (servizio di accompagnamento al lavoro) per soggetti socialmente deboli impossibilitati a muoversi in autonomia nel mercato del lavoro. Entrambi i servizi sono gestiti in forma associata con i comuni dell’A.T. n. 2, Perugia e Torgiano.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Per quanto riguarda il sostegno a quanti si vengono a trovare in situazioni di effettiva difficoltà economica, è stato attivato il sostegno mediante “contratto sociale” in n. 26 casi, mentre in n. 70 casi il sostegno è stato assicurato mediante un contributo straordinario o temporaneo, su segnalazione delle assistenti sociali e nel rispetto del vigente regolamento comunale.</p> <p>In particolare il Comune è intervenuto a sostegno degli ex dipendenti della unità locale che aveva sede a Taverne della ditta Aiazzone, in attesa della erogazione della cassa integrazione guadagni. Dei tre disoccupati residenti nel territorio comunale, soltanto due sono risultati trovarsi in condizioni di effettiva difficoltà economica e pertanto solo in questi due casi è stato erogato il contributo economico finanziato con lo stanziamento previsto nell’apposito capitolo di spesa destinato al sostegno dei disoccupati. Invece a sostegno di tutti i nove ex dipendenti dell’unità locale è stata stipulata con le Organizzazioni Sindacali e con la Sviluppumbria una convenzione per la costituzione di un fondo di solidarietà, con la quale questo Ente assume a suo carico le spese bancarie relative alle commissioni, agli interessi ed altre spese che matureranno per un anno in relazione a n. 9 conti bancari aperti presso la Banca di Credito Cooperativo di Mantignana per consentire la anticipazione di somme garantite dai TFR dei singoli lavoratori.</p> <p>Inoltre, sempre in tale ambito, sono state attivate due borse lavoro sperimentali a sostegno di persone che, a seguito della crisi di altre aziende locali, sono state licenziate, allo scopo di favorire un loro reinserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Per quanto riguarda i bonus energia, nell’intera annualità 2011 sono state istruite e trasmesse ai soggetti competenti le seguenti richieste: n. 238 sul consumo di energia elettrica (di cui 132 rinnovi) e n. 147 sul consumo di gas (di cui 54 rinnovi).</p> <p>A sostegno delle famiglie numerose è stato emanato nel mese di aprile, contemporaneamente agli altri Comuni dell’A.T., l’avviso relativo ai rimborsi sulla TARSU ed altre spese, in seguito al quale sono pervenute n. 19 richieste, che sono state istruite e trasmesse al competente Comune di Perugia, capofila dell’ A.T.</p> <p>Inoltre sono state istruite ed inoltrate ai soggetti/enti competenti: n. 40 richieste di assegno di maternità, n. 32 richieste di assegno al nucleo familiare e n. 21 richieste a sostegno delle spese per latte e pannolini.</p> <p>In attuazione della L. R. 10/95, è stata stipulata un’apposita convenzione con l’Azienda TPL e si è provveduto ad istruire le richieste di tariffa agevolata per il trasporto pubblico locale da parte dei soggetti in possesso dei requisiti previsti, autorizzando n. 19 abbonamenti agevolati, sulla base del finanziamento regionale assegnato per l’anno 2011.</p> <p>Per quanto riguarda i contributi previsti dalla legge 13/89 relativi all’abbattimento delle barriere architettoniche in edifici privati, si registra una graduatoria di domande in attesa di n. 5 richiedenti.</p> <p>Ad oggi si deve provvedere ad inviare alla Regione Umbria la ricognizione delle</p>
--------------	-----------------	--

	<p>comunali in seguito alle recenti modifiche del Reg. Reg. 13/2006, per quanto riguarda la superficie minima richiesta per ogni bambino, passata da mq. 9,5 e mq. 8,5, alla luce però anche del rapporto bambini/educatore-trice previsto dalle vigenti normative.</p> <p>Ciò allo scopo di ridurre sensibilmente, o addirittura di annullare, la lista di attesa degli asili nido comunali, ritenendo i servizi socio-educativi per la prima infanzia un servizio essenziale per far fronte alle legittime richieste e aspettative dei genitori occupati in attività lavorative.</p> <p>Nel giugno 2010 sono stati rinnovati gli affidamenti in appalto a ditte/cooperative esterne per la gestione dei servizi socio-educativi a titolarità pubblica "Albero azzurro" e "Pane e cioccolata", e pertanto si proseguirà nella forma di gestione esternalizzata, che si è manifestata negli anni equilibrata ed efficace, mantenendo il ruolo proprio dell'Ente per quanto riguarda gli essenziali aspetti dell' indirizzo, del coordinamento e della supervisione delle politiche educative.</p> <p>Si intende inoltre dare prosecuzione ai seguenti servizi integrativi al nido:</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizi per bambini e genitori, con svolgimento pomeridiano, denominati "L'albero di tutti" e "Il massaggio infantile", • servizio estivo per l'intero mese di luglio, denominato "Nidi d'estate", attivato nelle sedi degli asili nido La Mongolfiera, Albero Azzurro e Pane e cioccolata. <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Per quanto riguarda le strutture di asilo nido comunali sono state completate le procedure per l'autorizzazione definitiva previste dalla L.R. 30/2005.</p> <p>A seguito di ciò, ai sensi delle recenti modifiche del Reg. Reg. 13/2006, che hanno portato la superficie minima richiesta per ogni bambino da mq. 9,5 a mq. 8,5, si è provveduto all' aumento della ricettività per due asili, che presentano una capienza utile allo scopo, e precisamente delle strutture denominate Arcobaleno e Pane e cioccolata, all'interno delle quali sono stati attivati i conseguenti inserimenti; tenendo anche conto del rapporto bambini/educatore-trice previsto dalle vigenti normative, il numero delle iscrizioni ai servizi per la prima infanzia del territorio è pertanto passato da 154 a 158 bambini per l'anno scolastico 2011/2012.</p> <p>Relativamente al sistema di integrazione pubblico-privato, attivato per l'A.S. 2009/2010, sono attivate le procedure di rinnovo delle convenzioni con le strutture socio-educative per la prima infanzia a titolarità privata operanti nel territorio comunale ed autorizzate ai sensi della L.R. n.30/06, per l'inserimento di un numero complessivo di 20 bambini rimasti nella lista d'attesa per l'inserimento nei nidi comunali.</p> <p>Nel mese di agosto è stato inoltre rinnovato ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 163 l'affidamento alla Cooperativa Nuova Dimensione del servizio per la prima infanzia "Arcobaleno" (det. n. 66 (r.g 765) del 02/08/2011).</p> <p>Si è data prosecuzione fino al 30 giugno 2011 ai servizi integrativi con svolgimento pomeridiano denominati "L'albero di tutti" e "Il massaggio infantile" con n. 23 partecipanti. A partire da settembre 2011, a seguito dell'avvio del nuovo anno scolastico, la programmazione ha subito delle variazioni, con la attivazione di due nuovi interventi sulla genitorialità: sportello d'ascolto e una serie di incontri sulle problematiche quotidiane coordinati dalla Dr.ssa F. Ciotti, in programma per il periodo gennaio-giugno 2012.</p> <p>Nel mese di luglio (Det. N. 683 del 01.07.2011) è stato regolarmente realizzato il servizio estivo "Nidi d'Estate", attivato nelle sedi dei servizi La Mongolfiera, Albero Azzurro e Pane e Cioccolata , per un numero complessivo di bambini frequentanti pari a 100 .</p> <p>Sono stati attivati altresì i servizi ausiliari necessari per tutto il periodo del servizio estivo attraverso l'estensione della convenzione in essere con la Coop. Soc. di tipo B B-Kalos (Det. N 665 del 28.6.2011).</p>	
<p><u>03.04</u> : <u>Interventi di promozione e integrazione sociale per minori</u> .</p>	<p>L'Amministrazione comunale, in linea con i principi espressi nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regioni in materia di politiche giovanili, intende attuare una politica sociale nei confronti della fascia giovanile fondata su azioni educative e socializzanti a livello territoriale mediante l'attivazione di progetti specifici plurimi che coinvolgano le forze sociali del territorio, le associazioni, le agenzie educative e i gruppi informali. Si cercherà di incontrare i ragazzi nei luoghi, nei modi e nei tempi più vicini a loro, attraverso azioni concrete di progettazione partecipata permanente che coinvolgano cittadini attivi del territorio che possano diventare punti di riferimento positivi per i giovani del territorio.</p> <p>Il consiglio comunale dei ragazzi, ricostituito a seguito delle recenti elezioni,</p>	<p>A r e a socio-educativa</p>

		<p>continuerà ad operare nel territorio a stretto contatto con la realtà scolastica, come fatto fino ad ora, puntando al sostegno della progettualità espressa dai ragazzi.</p> <p>Il centro giovani "IQBAL", con sede a Ellera, presso il centro aggregativo l'Arca, i centri aggregativi "Spazio aperto", con sede al Girasole e "Tribù", con sede a Mantignana, continueranno le loro attività, secondo le condizioni e le modalità già da tempo sperimentate, risultando ormai essenziali punti di riferimento sul territorio sia per i minori che per le loro famiglie, in quanto contenitori di numerose iniziative e propulsori essi stessi di progetti e di attività educative, ricreative ed associative con lo scopo di facilitare l'inclusione sociale dei ragazzi e prevenire situazioni di isolamento e di disagio.</p> <p>Troverà continuazione anche l'iniziativa "Il Boschetto", caratteristico soggiorno estivo che si svolge nel mese di luglio, che è gestito in convenzione con l'associazione Le Onde e si connota principalmente come laboratorio teatrale.</p> <p>Particolare attenzione verrà inoltre riservata alla condizione dei minori diversamente abili, garantendo l'assistenza scolastica nei diversi ordini di scuola, dall'asilo nido alle scuole superiori, al fine di facilitare il processo di integrazione e favorire il recupero delle residue potenzialità.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Anche l'iniziativa "Teatrando", realizzata presso il "boschetto" di San Mariano, gestito in convenzione con l'associazione Le Onde e che si connota principalmente come laboratorio teatrale, è stata realizzata, come ogni anno, per tutto il mese di luglio (Det. N. 475 del 17.5.2011), accogliendo un numero complessivo di n. 63 bambini.</p> <p>E' stato dato altresì continuità all'intervento sull'assistenza scolastica dei minori diversamente abili nei diversi ordini di scuola e sono stati effettuati i seguenti servizi:</p> <p>per l'anno scolastico 2010/2011 n. 7 nella scuola dell'infanzia, n. 16 nella primaria, n. 11 nella secondaria di primo grado e n. 19 nelle superiori.</p> <p>per l'anno scolastico 2011/2012 n. 6 nella scuola dell'infanzia, n. 17 nella primaria, n. 14 nella secondaria di primo grado e n. 13 nelle superiori.</p>	
	<p><u>0 3 . 0 5 :</u> <u>Progetto</u> <u>STAGE</u></p>	<p>Verrà data prosecuzione al Progetto Stage, in atto ormai da vari anni, anche se la riduzione delle risorse finanziarie impone la riduzione del numero dei giovani che potranno essere coinvolti.</p> <p>Il progetto è rivolto a giovani residenti nel Comune in età compresa tra 16 e 19 anni, con il duplice scopo di offrire ai giovani una esperienza lavorativa che possa avvicinarli al mondo del lavoro e riempire con valori socializzanti ed educativi il lungo periodo di vacanza. Significativo è il coinvolgimento delle attività produttive del territorio che partecipano attivamente al progetto, nella consapevolezza di svolgere, in collaborazione con il Comune, un importante ruolo sociale in favore dei giovani e delle loro famiglie.</p> <p>Il progetto è stato in passato approvato dalla Regione e inserito nel Piano Territoriale Giovani nell'ambito territoriale n.2, in applicazione dell'Accordo di Programma Quadro tra il Governo e la Regione Umbria in materia di politiche giovanili, ma attualmente non vengono erogati finanziamenti statali né regionali.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Il Progetto Stage Estate 2011 è stato realizzato nel mese di luglio, in collaborazione con la Coop. Frontiera Lavoro; vi hanno partecipato n. 20 ragazzi/e, dei quali n. 17 sorteggiati in seguito alla presentazione di n. 157 domande di ammissione, mentre n. 3 ragazzi/e sono stati segnalati dalle assistenti sociali.</p> <p>Il periodo di tre settimane di stage si è svolto presso n. 20 aziende ubicate nel territorio comunale.</p> <p>Il giorno 29 luglio in Corciano, presso il Palazzo Comunale, nella Sala dell'Antico Mulino, si è tenuto l'incontro pubblico conclusivo dell'esperienza, con la partecipazione degli stagisti, di alcune aziende ospitanti, della cooperativa organizzatrice e di alcuni esponenti dell'Amministrazione comunale; nel corso dell'incontro sono stati consegnati gli attestati di frequenza ed è stato proiettato il filmato documentario dell'esperienza. Per la prima volta l'incontro è stato arricchito dagli interventi del Direttore dell'INPS di Perugia e di un giovane imprenditore di Corciano in veste di testimonial di una positiva ed innovativa esperienza di lavoro.</p>	<p>A r e a socio-educativa</p>
	<p><u>0 3 . 0 6</u> <u>Interventi a</u></p>	<p>La vulnerabilità è una particolarità condizione che si sta diffondendo nella nostra società, in essa la parte più vulnerabile è rappresentata dagli anziani: il</p>	<p>A r e a socio-educativa</p>

<p><u>sostegno della popolazione anziana</u></p>	<p>crescente invecchiamento della popolazione, la contestuale trasformazione del tessuto sociale e familiare, e non in ultimo le sempre più scarse disponibilità economiche creano tra la popolazione anziana frequenti e critiche situazioni di isolamento e di emarginazione.</p> <p>Allo scopo di arginare per quanto possibile tali criticità, in favore della popolazione anziana l'Amministrazione comunale pone in essere il servizio/interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assistenza domiciliare di carattere puramente assistenziale, o assistenza domiciliare integrata, in collaborazione con la A.S.L., al fine di favorire la permanenza degli anziani nell'ambito familiare ed evitarne per quanto possibile l'istituzionalizzazione. • Progetti assistenziali a lungo termine con l'erogazione di contributi economici continuativi in presenza di un reddito che pone l'utente al di sotto della soglia di povertà • prosecuzione del servizio di TELESOCORSO E TELEASSISTENZA, attivato nel 2009, rivolto ad anziani e/o a persone non autosufficienti, come strumento di prevenzione, controllo e supporto nei casi di emergenza, e come sostegno psicologico nei casi di solitudine e abbandono; il servizio viene gestito, mediante convenzione, dalla Organizzazione di Volontariato per l'Utilità sociale (O.V.U.S.). • prosecuzione del servizio TELEFONO D'ARGENTO, attivato già da molti anni, rivolto ad anziani autosufficienti che vivono soli; viene svolto, mediante convenzione, dai volontari del Centro Anziani di Ellera; la finalità del servizio è quella di offrire sostegno morale e aiuto materiale a quanti si trovino in condizione di disagio personale, familiare e sociale tale da impedire una completa gestione del quotidiano. <p>STATO DI ATTUAZIONE: Prosegue il servizio di TELESOCORSO E TELEASSISTENZA, rivolto attualmente a n. 10 anziani; il servizio viene gestito, mediante convenzione, dalla Organizzazione di Volontariato per l'Utilità sociale (O.V.U.S.). E' stata rinnovata anche la convenzione del servizio TELEFONO D'ARGENTO svolto dai volontari del Centro Anziani di Ellera, stipula in data 3 novembre 2011, Racc. 1343</p>	<p>attiva</p>
<p><u>03.07: Associazioni di volontariato</u></p>	<p>Numerose sono le associazioni di volontariato che operano sul territorio comunale ed è volontà dell'Amministrazione coinvolgerle attivamente nelle strategie sociali e metterle nella condizione di operare al meglio mediante strutture e risorse finanziarie adeguate alle loro finalità, creando in tal modo una rete di servizi in grado di supportare le persone e le famiglie nelle proprie strategie di vita quotidiana e durante le diverse fasi di vita, con le risorse riconosciute e/o attivate sul territorio. Significative in questo senso sono le collaborazioni in atto con i volontari del Centro sociale di Ellera, con l'Organizzazione per il volontariato sociale (OVUS) e con l'associazione "Fondo Di Solidarietà", collaborazioni che l'Amministrazione intende continuare e potenziare, restituendo alle numerose associazioni del territorio il ruolo di protagoniste nella promozione e nella gestione delle azioni di solidarietà in favore delle fasce sociali più deboli, concretizzando in tal modo il concetto della sussidiarietà orizzontale secondo i principi sanciti dalla L. 328/2000 e dal Piano Sociale Regionale.</p> <p>Al fine di conferire organicità ai diversi interventi di carattere sociale, si rende necessario mantenere e potenziare il coordinamento delle Associazioni culturali, di volontariato e sociali, operanti sul territorio, all'interno del quale il Comune svolge il ruolo di arbitro, con lo scopo di facilitare la comunicazione interna e la messa in rete delle iniziative che le singole associazioni promuovono nei confronti di soggetti e nuclei familiari bisognosi, in un'ottica di aiuto reciproco e di potenziamento e razionalizzazione degli interventi</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Attualmente l'Area sta lavorando ad un rafforzamento delle collaborazioni con le associazioni di volontariato del territorio in un quadro di potenziamento del welfare orizzontale e di lavoro di rete nella programmazione degli interventi.</p>	<p>Area socio-educativa</p>
<p><u>03.08: Investimenti sull'edilizia scolastica</u></p>	<p>Tale progetto consiste nell'aumentare i livelli di servizio ed efficienza delle strutture scolastiche comunali e la loro rispondenza, ove necessario, ai requisiti normativi in materia di prevenzione incendi e sismica.</p> <p>Nella fattispecie si segnala per l'anno 2011 l'ampliamento della scuola media di</p>	<p>Area LLPP</p>

		<p>Mantignana che vedrà così aumentata la possibilità di poter ospitare una ulteriore sezione e di soddisfare pertanto le richieste di iscrizione.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Gli interventi, in riferimento a quanto sopra descritto, per i vincoli di cassa determinati dal c.d. "patto di stabilità" non sono stati attivati. Sono stati richiesti i finanziamenti alla Regione Umbria, non ancora concessi. Gli stessi verranno riproposti per l'anno 2012.</p>	
4 – Assetto del territorio	<u>0 4 . 0 1 :</u> <u>Revisione</u> <u>Variante al</u> <u>P.R.G. –</u> <u>P a r t e</u> <u>strutturale:</u>	<p>Tale programma è finalizzato alla realizzazione di uno strumento che permetta:</p> <ul style="list-style-type: none"> – un uso più razionale del territorio; – una maggiore tutela paesaggistica; – la rifunzionalizzazione delle aree dismesse; – il completamento delle aree residenziali e la riqualificazione urbana; – il completamento delle aree industriali; – un approfondito studio del sistema della mobilità. <p>STATO DI ATTUAZIONE: E' stata iniziata e sta proseguendo la selezione delle figure specialistiche (geologo, agronomo, paesaggista, ingegnere) previste per la redazione della Variante Generale, sulla base dei curricula inviati.</p>	A r e a a s s e t t o territorio
	<u>04.02:</u> <u>Smaltimento</u> <u>rifiuti</u> <u>pericolosi</u> <u>Eternit</u>	<p>L'Amministrazione procederà a selezionare, attraverso idonee procedure, alcune Ditte specializzate in smaltimento rifiuti speciali con le quali stipulare apposite convenzioni che possano permettere ai cittadini che debbono smaltire tali rifiuti dei prezzi vantaggiosi. Si procederà altresì a pubblicare su "Corciano Note" articoli che illustrano le indagini e le operazioni da effettuare in caso di presenza di pannelli in eternit in relazione anche alle indicazioni dell'Az. USL che permette la possibilità di smontaggio e stoccaggio di tali pannelli anche da parte dei singoli privati fino a superfici di mq 50.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Effettuato 1° incontro con ditta specializzata nello smaltimento Eternit, in attesa dell'offerta economica essendo allo studio la procedura per l'affidamento dell'incarico congiuntamente all'Ass. Cristian Betti</p>	A r e a a s s e t t o del territorio
	<u>0 4 . 0 3 :</u> <u>Completa-</u> <u>mento del</u> <u>S i s t e m a</u> <u>Informativo</u> <u>Territoriale</u>	<p>Tale progetto consiste nel completamento dello strumento informatico per la gestione del territorio il quale verrà arricchito con nuovi servizi come ad esempio il piano regolatore aggiornandolo con le successive eventuali varianti.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Continua l'aggiornamento consistente nell'inserimento nel Sistema Informativo delle Varianti al PRG.</p>	A r e a a s s e t t o del territorio
	<u>04.04: L.R.</u> <u>23/2003 –</u> <u>"Norme di</u> <u>riordino in</u> <u>materia di</u> <u>edilizia</u> <u>residenziale</u> <u>pubblica" –</u> <u>POA –</u> <u>Progetto di</u> <u>autocostruzi</u> <u>o n e</u> <u>associata</u>	<p>Tale progetto trova una soluzione al disagio abitativo di tante famiglie, in quanto permette un forte contenimento dei costi di costruzione. Il piano attuativo dell'intervento in progetto prevede la realizzazione di 15 alloggi; attraverso l'assistenza e la direzione di professionisti, i futuri proprietari si impegnano direttamente alla realizzazione della loro abitazione, instaurando, durante tale fase lavorativa un rapporto sociale e collaborativo con tutti gli altri proprietari.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: L'atto di cessione del terreno finalizzato alla realizzazione dell'intervento in oggetto ai soggetti attuatori è stato completato; il relativo progetto è stato presentato ed approvato e sono iniziati i lavori per la realizzazione dell'intervento</p>	A r e a a s s e t t o del territorio
	<u>04.05:</u> <u>Nuovo</u> <u>Regolament</u> <u>o Edilizio</u>	<p>Tale progetto consiste nella elaborazione del nuovo regolamento edilizio al fine di renderlo più conforme alle NTA del PRG e soprattutto al fine di introdurre regole nuove per la disciplina degli interventi edilizi eco-compatibili e dell'utilizzo di bio-tecnologie e di energie rinnovabili. Il nuovo Regolamento Edilizio dovrà inoltre salvaguardare i centri storici ed i beni vincolati.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: In fase finale. Effettuate assemblee pubbliche</p>	A r e a a s s e t t o del territorio – A r e a e d i l i z i a
5 –	<u>0 5 . 0 1 :</u>	Tra i principali interventi sulle strade si prevede:	Area LLPP

Gestione del territorio	<u>Investimenti sulla viabilità</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Qualificazione di percorsi pedonali e viari nelle diverse frazioni. Più in generale verranno attivati interventi di bitumatura di alcuni tratti di strade comunali. (vedasi piano triennale OO.PP.): l'intervento di maggiore interesse in seno a quelli previsti per la viabilità nell'anno in corso in ambito territoriale, è quello su Via Bonciari in Corciano capoluogo, a completamento di quello già effettuato nel 200/2007 e che risulta assai importante considerato il volume di traffico ingenerata da e per il versante nord del Comune di Corciano. <p>STATO DI ATTUAZIONE: Gli interventi, in riferimento a quanto sopra descritto, per i vincoli di cassa determinati dal c.d. "patto di stabilità" non sono stati attivati. Gli stessi verranno riproposti per l'anno 2012.</p>	
	<u>0 5 . 0 2 : Investimenti sui Centri Storici</u>	<p>Tale progetto consiste nella realizzazione di interventi di riqualificazione sui Centri storici del territorio comunale consistenti in opere di pavimentazione, di risistemazione dei vicoli, di adeguamento dei sottoservizi (luce, acqua, gas, fogne), di collegamento e di creazione di punti informativi per i turisti. In particolare e sempre nel triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • II° stralcio di qualificazione del Centro storico di Migiana • Ulteriori interventi relativi alla qualificazione del quartiere "Il Rigo". <p>STATO DI ATTUAZIONE: Gli interventi, in riferimento a quanto sopra descritto, per i vincoli di cassa determinati dal c.d. "patto di stabilità" non sono stati attivati. Gli stessi verranno riproposti per l'anno 2012.</p>	Area LLPP
	<u>0 5 . 0 4 : Gestione integrata del verde pubblico</u>	<p>Tale progetto consiste nell'affrontare la gestione del verde pubblico – aree verdi, parchi, giardini – attraverso l'utilizzo di soggetti diversi e mediante progetti innovativi che siano in grado di integrarsi tra di loro al fine di migliorare la qualità del servizio a costi contenuti. In vista della Riforma endoregionale e della soppressione/trasformazione delle Comunità Montane e delle competenze ad esse assegnate il Comune valuterà attentamente rispetto alla assegnazione della delega di funzioni per la manutenzione del verde pubblico. Inoltre si proseguirà su progetti di manutenzione affidati a Cooperative sociali di tipo 'B' nonché l'affidamento della gestione di alcune aree verdi mediante accordi di sponsorizzazione con imprese private e associazioni del volontariato sociale.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: È in corso di preparazione un bando per la concessione della gestione della manutenzione delle rotatorie stradali ed aree verdi annesse con la formula della sponsorizzazione e che pertanto consenta di eliminare tali superfici dalla convenzione in essere con la Comunità Montana Monti del Trasimeno.</p>	Area LLPP
	<u>0 5 . 0 5 : Gestione dei rifiuti</u>	<p>Tale progetto consiste nel potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, ampliando il sistema della raccolta porta a porta in tutto il territorio comunale così da conseguire l'obiettivo normativo stabilito del 65% per il 2012. Si procederà inoltre allo spostamento della attuale ricicleria in Ellera al fine di potenziarne l'efficienza e garantire un migliore livello di servizio al pubblico grazie alla accresciuta accessibilità e funzionalità che il nuovo sito garantisce.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: In riferimento a quanto sopra descritto ed in linea con gli impegni contrattuali di GEST e della normativa vigente in materia, entro il 31.12.2011 sono stati attivati i servizi "porta a porta" presso gli abitati di Taverne di Corciano, Corciano capoluogo, Colle della Trinità, Conca del Sole al fine del raggiungimento dell'obiettivo del 50% di popolazione servita previsto. Per ciò che concerne lo spostamento ed ampliamento della Ricicleria in Ellera per i vincoli di cassa determinati dal c.d. "patto di stabilità" l'intervento non è stato attivato.</p>	Area LLPP
6 – Sviluppo	<u>0 6 . 0 1 : Approvazioni</u>	<p>Con tale progetto si intende sostituire il vigente Regolamento comunale, approvato nel 1998, con una nuova e più attuale regolamentazione della</p>	A r e a cultura e

economico, politiche culturali, del turismo e del tempo libero	<u>e del nuovo Regolamento comunale per la concessione di contributi alle Associazioni</u>	<p>concessione di contributi alle numerose associazioni che con le loro attività culturali, ricreative, sportive svolgono nel territorio comunale un fondamentale ruolo di aggregazione ed inclusione sociale, attivando la partecipazione delle Associazioni stesse nel procedimento di approvazione.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Gli uffici hanno avviato l'istruttoria di predisposizione del nuovo regolamento: è stata svolta un'attività di ricognizione e ricerca di regolamenti aggiornati esistenti e sono state effettuate verifiche sulla normativa di riferimento.</p>	turismo
	<u>06.02: Promozione della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti durante feste e sagre.</u>	<p>Tale progetto, che nel 2008 è stato dotato di un apposito logo con denominazione "Corciano ricicla in festa", consiste nella promozione e nella incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti organizzata dalle Associazioni che danno vita a sagre e manifestazioni gastronomiche; con la collaborazione della T.S.A., si cerca di aumentare considerevolmente il quantitativo di rifiuti differenziati e di sensibilizzare tutta la popolazione, che tradizionalmente frequenta numerosa tali occasioni di festa.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: In data 07.3.2011 si è tenuta presso il Comune la annuale riunione con i rappresentanti delle Associazioni che organizzano le n. 9 manifestazioni gastronomiche che si svolgono nel corso dell'intero anno nel territorio comunale; all'incontro, oltre agli Assessori comunali competenti, è intervenuto un tecnico della TSA, Ditta titolare della concessione della raccolta dei rifiuti urbani, allo scopo di migliorare la promozione della raccolta differenziata/riduzione rifiuti e di migliorare la realizzazione del progetto. Il progetto è stato realizzato secondo quanto previsto. Alle associazioni richiedenti sono stati assegnati i contributi richiesti. La liquidazione viene effettuata nei primi mesi del 2012. Saranno presto disponibili i dati sui rifiuti raccolti e differenziati in occasione delle varie iniziative.</p>	Area cultura e turismo
	<u>06.03: Valorizzazione della Biblioteca comunale</u>	<p>Anche la Biblioteca comunale "Gianni Rodari", come da programma 2010, è stata coinvolta nella migrazione del Polo regionale umbro SBN al s/w Sebina OpenLibrary, operazione con la quale si è proceduto all'indispensabile aggiornamento dei sistemi di catalogazione e di gestione dei servizi all'utenza alle più moderne forme di gestione del patrimonio librario, consentendoci finalmente di inserire la biblioteca comunale nella rete del sistema regionale e nazionale facendole così compiere un grande miglioramento di visibilità del suo patrimonio e dei suoi servizi, potendo tra l'altro configurarsi sia come biblioteca richiedente documenti in prestito interbibliotecario che come biblioteca cedente.</p> <p>Il progetto, anche sulla base di tale potenziamento dei servizi offerti e della migliore visibilità nella rete nazionale e regionale, consiste nella valorizzazione della struttura quale centro di produzione di eventi ed iniziative culturali nei vari campi: letteratura, musica, teatro, arte.</p> <p>In particolare le iniziative nel 2011 saranno impiegate in vario modo sul tema dell'Unità d'Italia, in occasione del suo 150° anniversario.</p> <p>L'Amministrazione comunale intende inoltre confermare un progetto che, proprio grazie alla continuità ed all'impegno con cui è stato portato avanti, è circondato da grande interesse da parte della popolazione ed ha assunto notevole rilievo fino ad essere segnalato nella regione come esempio di buona prassi: si tratta del progetto "Nati per leggere", rivolto alla prima infanzia ed attuato in collaborazione con A.I.B. Associazione Italiana Biblioteche e l'Associazione Italiana Pediatri. Il progetto, oltre alla distribuzione, tramite i pediatri di famiglia, del primo libro ai bambini residenti nel loro primo anno di vita, e la realizzazione di un evento annuale molto partecipato da famiglie, pediatri ed operatori nidi, prevede anche una vasta gamma di iniziative di promozione della lettura da parte dell'adulto al bambino fin dai primi mesi di vita ed è stato inserito dalla Regione Umbria nel Piano pluriennale Salute per la sua valenza di contributo alla crescita cognitiva ed al benessere psico-fisico del bambino.</p> <p>Il progetto nel suo complesso verrà attuato con il coinvolgimento sia della ditta alla quale sono affidati in appalto alcuni servizi di biblioteca, a supporto della gestione comunale della Biblioteca stessa, nonché dei cittadini che volontariamente offrono la loro collaborazione, anche come lettori ad alta voce.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Per quanto riguarda il completamento dell'inserimento della Biblioteca comunale nella rete del sistema regionale e nazionale, dopo gli interventi di catalogazione in SBN degli ultimi anni, è in corso attualmente, in seguito alla</p>	Area cultura e turismo

		<p>Determinazione n. 400 del 30.4.2011, la prosecuzione della catalogazione mediante utilizzo del sistema Sebina Open Library, di ulteriori n. 1.546 unità di materiale bibliografico moderno, che è stata portata a termine dalla Ditta "MULTIPLICA" Soc. Coop. Cons. Soc. Perugia, secondo le previsioni, e cioè entro il 30 ottobre 2011. Grazie a questo progetto di catalogazione condotto per stralci, è già stato possibile migliorare l'erogazione dei servizi della Biblioteca, infatti attualmente gli utenti possono, consultando l'OPAC, acquisire tramite internet le informazioni sul patrimonio bibliografico posseduto dalla Biblioteca, inoltre la stessa è configurata attualmente nella rete come istituto cedente e non solo richiedente nei prestiti interbibliotecari.</p> <p>Per quanto riguarda le iniziative culturali previste presso la Biblioteca in collegamento con l'evento del 150° anniversario dell'Unità Nazionale, è stato realizzato il ciclo di letture "PAGINE D'ITALIA", tratte da grandi opere letterarie dell'Ottocento italiano, interpretate dagli attori della Fontemaggiore Teatro Stabile di Animazione, con accompagnamento musicale dal vivo, molto seguite ed apprezzate dagli utenti della Biblioteca e dal pubblico intervenuto numeroso.</p> <p>Per quanto riguarda il Progetto "Nati per leggere", sostenuto dalla Regione Umbria con la parola d'ordine "Leggere fa bene alla salute", si è acquistato il libro da donare nel primo anno di vita dei nuovi nati tramite i pediatri di base; inoltre in data 17 giugno si è svolta la annuale iniziativa pubblica di promozione della lettura ad alta voce ai bambini, con il coinvolgimento di bambini, genitori, nonni, accompagnatori ed educatori, in particolare delle strutture comunali per la prima infanzia; l'iniziativa si è svolta a Solomeo, considerata la sponsorizzazione che la Fondazione Brunello Cucinelli ha offerto a sostegno del progetto regionale. L'iniziativa ha pienamente raggiunto il suo obiettivo, avendo coinvolto circa 300 persone, molte delle quali venivano in contatto per la prima volta con la Biblioteca ed in particolare con i suoi servizi rivolti a questa specifica utenza. Infine il progetto "Nati per leggere" viene realizzato nella attività corrente della Biblioteca, infatti dall'inizio del 2011 si sono già svolti n. 27 incontri con classi di bambini degli asili nido e delle scuole materne, oppure con gruppi di piccoli utenti, durante i quali sono state proposte letture ad alta voce dal personale della Biblioteca o da volontari del Circolo LAaV di Perugia, come ad esempio i pomeriggi tenuti da "Matilde, la raccontastorie".</p> <p>Infine si è concretizzata la partecipazione ad eventi di promozione della lettura, anche di rilevanza nazionale, come "Il Maggio dei Libri".</p>	
	<p><u>06.04:</u> <u>Valorizzazione della Chiesa Museo di San Francesco.</u></p>	<p>E' in procinto di essere stipulata la convenzione che definisce il rapporto con la Soprintendenza ai Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per la consegna a titolo gratuito in utilizzo al Comune della chiesa-museo, con conseguente suo inserimento nel circuito museale corcianoese. Tale progetto consiste sia nell'inserimento della struttura museale nel percorso di visita al centro storico di Corciano, realizzando anche una semplice brochure illustrativa di supporto per il visitatore, sia nell'utilizzo della stessa struttura per realizzarvi iniziative su temi di carattere artistico-culturale, specialmente in occasione delle manifestazioni/eventi curati da questo Comune.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: La convenzione relativa alla concessione in uso gratuito della chiesa-museo di San Francesco da parte della Soprintendenza BSAE di Perugia è stata stipulata in data 15 luglio 2011 ed in data 25 agosto 2011 si è proceduto alla consegna effettiva del bene, in adempimento dell'art. 3 della Convenzione stessa.</p> <p>Tale struttura museale viene aperta al pubblico in occasione di numerosissimi eventi nazionali e/o locali, come ad esempio le Giornate Europee del Patrimonio oppure la Settimana della Cultura; inoltre viene utilizzata come sede per i più importanti eventi istituzionali e culturali promossi dal Comune di Corciano, come, a titolo puramente esemplificativo, iniziative legate ai rapporti di gemellaggio, oppure mostre, come l'ultima dedicata alle opere dell'artista Giuliano Giuman, nell'ambito del Corciano Festival.</p> <p>Per quanto riguarda la brochure illustrativa, visti i noti tagli alle spese degli Enti Locali, in particolare nel campo della cultura, essa non è stata al momento realizzata, anche in considerazione del fatto che all'interno della chiesa-museo è stato di recente installato un adeguato apparato didattico con testi in italiano ed in inglese e che ugualmente in data recente è stata realizzata ed è disponibile per il pubblico una guida storico-artistica illustrata.</p>	<p>A r e a cultura e turismo</p>
	<p><u>06.05:</u> <u>Supporto agli</u></p>	<p>Tale progetto consiste nella attivazione di strumenti di collaborazione con i privati che operano nel comparto del turismo; a tal fine la costituzione dell'Associazione Promozione Corciano, della quale questo Comune è socio, ha</p>	<p>A r e a cultura e turismo</p>

<u>operatori turistici locali</u>	<p>rappresentato un primo importante momento di partenza, che ha già dato apprezzabili risultati, da sviluppare nel corso del prossimo triennio. L'Amministrazione lavorerà per una proficua collaborazione con la Associazione turistica Pro-Loce Corcianese nei progetti relativi allo sviluppo e alla promozione turistica.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Il Comune di Corciano è socio dell'Associazione Promozione Corciano. La medesima Associazione, sulla base di un progetto per la promozione turistica del territorio comunale e la accoglienza ed informazione dei visitatori, collabora con questo Comune per l'apertura e gestione dell'Ufficio Informazione Turistica. La proficua collaborazione con l'Associazione turistica Pro-Loce Corcianese sta proseguendo, come è avvenuto nell'ultima edizione del Corciano Festival, di recente conclusasi con ottimi riscontri sia per l'affluenza di visitatori che per la qualità degli eventi proposti. Analoga collaborazione si è avuta in occasione dello svolgimento delle manifestazioni natalizie.</p>	
<u>0 6 . 0 6 : Realizzazioni e delle manifestazioni annuali consolidate.</u>	<p>Tale progetto consiste nella realizzazione delle manifestazioni che si sono consolidate nel corso degli ultimi anni, venendo a rappresentare momenti importanti a livello regionale, che qualificano il Comune di Corciano nell'ambito del sistema turistico locale; esse sono: la "Primavera dell'Artigianato, la "Pane in Piazza", il "Corciano Festival", il "Corciano dolce borgo", il "Corciano. Il presepe, i sapori, l'arte", la "Rassegna delle torte di Pasqua". Tali manifestazioni verranno riproposte con programmi abbreviati e semplificati per realizzare le necessarie economie di spesa imposte dai vincoli della manovra finanziaria; in particolare al fine di razionalizzare l'utilizzo delle limitate risorse, "Pane in Piazza" e "Corciano dolce borgo" verranno realizzate in una unica manifestazione nel mese di ottobre. Accogliendo una esigenza espressa da alcune associazioni che raccolgono la numerosa popolazione residente di origine straniera, anche nel 2011, come già fatto in via sperimentale nel 2010, si intende collaborare nella realizzazione di una nuova edizione della manifestazione "Le vie del caffè" ideata e promossa da alcune di tali associazioni, da tenersi in settembre nel centro storico di Corciano, volta a valorizzare le diverse tradizioni e culture degli immigrati presenti nel territorio comunale ed a favorire la loro integrazione con il tessuto socio-economico e culturale locale. Nel 2011 è prevista altresì una prima edizione sperimentale di una nuova manifestazione da titolo "Che Birra Che Fa" promossa e gestita dall' ADEI Associaz. Divulgatrice Eccellenze Italiane per promuovere la birra di produzione artigianale, in programma per la seconda metà del mese di settembre, alla quale si intende dare collaborazione perché diventi occasione di buona promozione e valorizzazione del borgo.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Alla data attuale sono state realizzate le seguenti manifestazioni consolidate, previste nella prima parte dell'anno: - PRIMAVERA DELL'ARTIGIANATO, dal 23 aprile al 1 maggio 2011; - CORCIANO FESTIVAL- XLVII AGOSTO CORCIANESE, dal 6 al 15 agosto 2011; - CORCIANO DOLCE BORGO incontra PANE IN PIAZZA", nei giorni 22 e 23 ottobre 2011; - CORCIANO: IL PRESEPE, I SAPORI, L'ARTE", dall'8 dicembre 2011 all'8 gennaio 2012. Inoltre è stata realizzata dall'ADEI la prima edizione della manifestazione "Che Birra Che Fa" nel periodo 16-18 settembre: il Comune ha dato il patrocinio all'iniziativa.</p>	A r e a cultura e turismo
<u>0 6 . 0 7 : Promozione a livello nazionale ed internazionale del territorio e delle tipicità di Corciano.</u>	<p>Tale progetto consiste nella realizzazione di iniziative di valorizzazione e di promozione a livello nazionale ed internazionale del territorio e delle tipicità di Corciano, in quanto uno de "I Borghi più belli d'Italia" ed in quanto una delle "Città del Pane", che è stato anche riconosciuto nel 2010 come Destinazione Europea d'Eccellenza nel turismo rurale (progetto EDEN). A tale proposito l'Amministrazione comunale intende entrare nella costituenda rete nazionale delle Destinazioni Europee di Eccellenza allo scopo di valorizzare il riconoscimento ottenuto e farne uno strumento di promozione del territorio comunale. Nell'ambito del progetto, si intende anche migliorare e potenziare la promozione turistica del territorio comunale, del suo patrimonio artistico e degli eventi e manifestazioni attraverso il sito web del Comune, o siti ad esso</p>	A r e a cultura e turismo

		<p>collegati con medesime finalità, od altri mezzi informatici, come mailing list ed altro.</p> <p>Inoltre si intende partecipare alla BIT, la più prestigiosa Borsa del Turismo in Italia, nello stand dell'APT della Regione Umbria, in collaborazione con l'Associazione Promozione Corciano e con l'Associazione Ars Umbra, promotrice della Scuola d'Artigianato d'Arte e Creatività, che tanti visitatori appassionati di imparare l'arte del fare a mano ha già richiamato a Corciano.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>E' stata realizzata la partecipazione di Corciano alla BIT di Milano, presso lo stand della APT Umbria, in collaborazione con l'associazione Promozione Corciano e con l'Associazione Ars Umbra.</p> <p><u>Sito web:</u> Si è avuta un'ottima collaborazione con l'Ufficio Informatico che ha reso efficace l'impostazione di base del sito web e ha garantito un continuo aggiornamento del sito medesimo con gli eventi e le attività dell'Area.</p> <p><u>Banca dati-mailing list:</u> esiste un indirizzario e-mail molto numeroso ed aggiornato. Si continua ad implementarlo in linea con quanto previsto.</p> <p>I lavori di creazione della Rete delle Destinazioni d'Eccellenza, a livello nazionale, sono ancora in fase di avvio. È in corso di predisposizione uno schema di Protocollo d'Intesa, che però deve essere ancora divulgato ai Comuni Destinazioni d'Eccellenza.</p> <p>Un primo passo è stato comunque compiuto: nello scorso mese di dicembre è stato fornito al Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri che cura il progetto, un testo bilingue (IT-EN) descrittivo del Comune, da inserire in una nuova pubblicazione in corso di realizzazione da parte del Dipartimento medesimo, per promuovere tutte le Destinazioni italiane.</p>	
	<p><u>0 6 . 0 8 :</u> <u>Museo della</u> <u>Pievania</u> <u>"Giuseppe</u> <u>Laudati"</u></p>	<p>Tale progetto consiste nell'individuare le modalità di partecipazione alla gestione ed alla valorizzazione del Museo della Pievania "Giuseppe Laudati". Il Museo, infatti, interamente rinnovato nel 2007 dalla Parrocchia di Corciano, costituisce un punto cardine del circuito museale di Corciano.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>E' proseguita la consolidata collaborazione fra Parrocchia e Comune nella gestione e valorizzazione del Museo.</p> <p>La finalità e la volontà dell'Amministrazione Comunale di trovare una nuova forma di gestione e valorizzazione del medesimo rimane concreta ed attuale.</p>	<p>A r e a c u l t u r a e t u r i s m o</p>
	<p><u>0 6 . 0 9 :</u> <u>M u s e o</u> <u>"Antiquarium</u> <u>"</u> <u>--</u></p>	<p>Tale progetto consiste nella gestione del museo, in rete con gli altri musei cittadini, mediante l'accordo di collaborazione in vigore con l'Associazione Promozione Corciano, e nella valorizzazione dell'Antiquarium Comunale, ospitato in un immobile del centro storico di Corciano appositamente recuperato. Nell'Antiquarium sono esposti reperti di età etrusca e romana, rinvenuti sul territorio di Corciano ed aree adiacenti, di proprietà dello Stato e concessi in deposito temporaneo al Comune, oltre che una collezione di reperti preistorici e paleontologici. Verranno realizzate iniziative culturali e didattiche rivolte a bambini e adulti per valorizzare al meglio il museo e quanto in esso contenuto.</p> <p>Anche la promozione dei musei avverrà in forma integrata.</p> <p>Inoltre l'Amministrazione comunale intende avviare sia le procedure per la concessione in deposito da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici dei reperti rinvenuti nel territorio comunale, sia la progettazione, in accordo con la Soprintendenza stessa, delle opportune iniziative per il centenario del ritrovamento della tomba principesca di Castel San Mariano, che ricorrerà nel 2012.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Per la valorizzazione dei musei cittadini per il biennio 2011/2012 è stata sottoscritta una convenzione di collaborazione con l'Associazione Promozione Corciano, che riunisce molti operatori del territorio nel campo della ricettività turistica alberghiera ed extra-alberghiera, partecipata da questo Comune.</p> <p>E' stata ottenuta dalla Soprintendenza Archeologica la proroga fino al 31.12.2011 del prestito delle urne della mostra attualmente in corso presso l'Antiquarium dal titolo "I colori dell'addio".</p> <p>Sono in corso contatti propedeutici con la Soprintendenza per i Beni Archeologici al fine di realizzare nel 2012 un'iniziativa in occasione del bi-centenario del ritrovamento della tomba principesca di Castel San Mariano.</p>	<p>A r e a c u l t u r a e t u r i s m o</p>

<p><u>0 6 . 1 0 :</u> <u>Valorizzazio</u> <u>ne del sito</u> <u>Archeologico</u> <u>d</u> <u>Strozzacapp</u> <u>oni in stretto</u> <u>rapporto con</u> <u>il Museo</u> <u>“Antiquarium</u> <u>”-</u></p>	<p>Il progetto consiste nel migliorare la valorizzazione del sito, in stretto rapporto con il Museo Antiquarium, mediante l'aumento delle aperture al pubblico, oltre quelle consolidate in occasione delle Giornate del Patrimonio e della Settimana della Cultura.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Alla data attuale non è ancora stato possibile ampliare e migliorare la valorizzazione del sito con ulteriori aperture al pubblico.</p>	<p>A r e a cultura e turismo</p>
<p><u>0 6 . 1 1 :</u> <u>Apertura del</u> <u>T e a t r o</u> <u>Comunale e</u> <u>costituzione</u> <u>d e l l a</u> <u>Fondazione</u> <u>d</u> <u>partecipazio</u> <u>ne</u> _</p>	<p>Essendo stati completati i lavori di recupero ed in via di ultimazione anche gli allestimenti del teatro della Filarmonica, nel centro storico di Corciano, ora di proprietà comunale, il progetto consiste in primo luogo nel dare vita ad un partenariato pubblico/privato per la costituzione di un soggetto, individuato nella fondazione di partecipazione, che ne assuma la gestione. In secondo luogo si intende realizzare la cerimonia di inaugurazione e dare avvio alla sua attività.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: La ipotizzata fondazione di partecipazione non è stata costituita per la mancata adesione del partner privato. Al momento quindi il Teatro viene gestito direttamente ed unicamente dal Comune. La inaugurazione del teatro recuperato è avvenuta il giorno 6 agosto; infatti in occasione della inaugurazione della manifestazione Corciano Festival è stato organizzato un apposito evento, che ha visto: il vero e proprio “taglio del nastro”, una mostra di costumi di opere liriche ottocentesche provenienti dall'archivio del Teatro dell'Opera di Roma ed un concerto inaugurale “Viva V.E.R.DI.” in collegamento con la ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il 25.09.2011 si è svolta una simbolica cerimonia di riconsegna del Teatro alla Società Filarmonica e alla comunità corcianese. Il 06.10.2011 al Teatro si è svolto un importante evento di presentazione del progetto di Restauro del Torrione di Porta Santa Maria. L'ufficio ha lavorato consistentemente sulla programmazione delle attività e sulla realizzazione di spettacoli presso il Teatro. Numerose sono state le manifestazioni e gli spettacoli già realizzati in questi primi mesi di funzionamento. Infine è stata messa in atto un'intensa attività amministrativa per individuare dei soggetti professionisti esterni che, con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, possano supportare l'Amministrazione Comunale e gli Uffici nella selezione e realizzazione di spettacoli di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Direttore artistico del settore musicale del Teatro con particolare riferimento agli spettacoli e alle formazioni bandistiche ed orchestrali: emanazione avviso pubblico, espletamento procedura selettiva, conferimento incarico e firma contratto; - Esperto in musica jazz e linguaggi artistici contemporanei per organizzazione di una Rassegna di musica e teatro nel Teatro: emanazione avviso pubblico; <p>Organizzatore e regista di spettacoli di opera lirica presso il Teatro comunale della Filarmonica: emanazione avviso pubblico.</p>	<p>A r e a cultura e turismo</p>
<p><u>0 6 . 1 2 :</u> <u>Iniziative per</u> <u>l</u> <u>celebrazione</u> <u>del 150°</u> <u>Anniversario</u> <u>dell' Unita' d'</u> <u>Italia</u></p>	<p>Il progetto consiste nel dare vita ad alcune iniziative, in stretta collaborazione e coordinamento con le numerose altre iniziative delle Istituzioni/Enti ed Associazioni del territorio comunale, per fare della celebrazione dell'anniversario un'occasione di crescita culturale della cittadinanza e di approfondimento del senso di unità e di identità nazionale.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE: Gli uffici hanno supportato l'Amministrazione comunale nelle attività di coordinamento e collaborazione con tutte le Associazioni del territorio comunale per la realizzazione delle iniziative sull'anniversario; tutte le iniziative, sia quelle promosse dal Comune, sia quelle promosse dalle varie Associazioni sono state tutte pubblicizzate mediante una unica brochure ideata graficamente direttamente dall'Ufficio Cultura e Turismo, ottenendo un prodotto molto comunicativo, di buona qualità, ma con una considerevole riduzione delle spese. Inoltre è stata organizzata dal Comune, grazie alla collaborazione attivata con molteplici soggetti privati, sia singoli che associati, la mostra di foto storiche,</p>	<p>A r e a cultura e turismo</p>

		<p>tuttora esposta presso le sale del Consiglio comunale e della Giunta, nella sede municipale, dal titolo "Poesia di Corciano".</p> <p>La edizione 2011 del Premio Corciano di Pittura e Scultura, nell'ambito del Corciano Festival, è stata incentrata sul tema del 150° dell'Unità d'Italia.</p> <p>Il medesimo tema ha costituito il filo conduttore di vari spettacoli, concerti e mostre nella manifestazione Corciano Festival.</p> <p>Inoltre, nel periodo 29 ottobre – 6 novembre è stata realizzata, presso la Chiesa-Museo di San Francesco, la mostra "Cento + Cinquanta Esercito Italiano 1961-2011" in collaborazione con l'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia – Sezione di Perugia. La mostra ha rappresentato un tributo alla Forza Armata e al suo legame con il Paese, ripercorrendo per oggetti e immagini la storia degli ultimi cinquant'anni di vita dell'Esercito degli Italiani.</p>	
7 – Sviluppo economico, politiche comunitarie e di cooperazione internazionale	07.01 : <u>Misure a sostegno delle imprese</u>	<p>Tale progetto consiste nella creazione di un ambiente favorevole alla nascita e alla crescita delle imprese, attraverso l'adozione di adeguati strumenti di sostegno anche economico.</p> <p>A tale scopo si intende riattivare il tavolo di concertazione con le associazioni di categoria al fine di valutare l'andamento dell'iniziativa di incentivazione finanziaria in favore delle piccole imprese (contributo in conto interessi concesso dal Comune, a fronte di investimenti realizzati e spese sostenute), realizzata da molti anni in collaborazione con i Consorzi Fidi, le Associazioni di Categoria e le Banche convenzionate. Il medesimo Tavolo è la sede in cui valutate nuove forme di incentivazione a favore del sistema imprenditoriale per la ottimale destinazione del fondo comunale.</p> <p>Allo scopo di individuare modalità che rendano più incisive le misure di sostegno, questo Ente ha partecipato ed intende continuare a partecipare al gruppo di lavoro costituito presso l'ANCI Umbria per le politiche del credito e di sostegno alle imprese dei Comuni del territorio perugino.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>L'Amministrazione Comunale ha stabilito di attuare, per l'anno in corso, una nuova iniziativa di incentivazione finanziaria per le imprese con l'erogazione di contributi in conto capitale, in luogo della consueta iniziativa di contributi in conto interesse che, per quest'anno, è stata sospesa. Il Servizio ha predisposto per lo scopo la Deliberazione della Giunta Comunale – n. 141 del 21.06.2011. In data 28.06.2011 è stato sottoscritto il relativo Protocollo d'intesa con le Associazioni di Categoria ed i relativi Consorzi Fidi.</p> <p>In data 04.07.2011 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande (approvato con Determinazione n. 688 del 04.07.2011). La scadenza era fissata al 31 ottobre 2011.</p> <p>Le domande pervenute (n. 8) sono state istruite e valutate dalla Commissione di Valutazione. È stata approvata la Graduatoria e sono state determinate le istanze escluse.</p> <p>A seguito di ciò si è provveduto ad impegnare la spesa relativa per le imprese beneficiarie individuate e a predisporre le relative comunicazioni a tutte le imprese partecipanti.</p>	A r e a sviluppo territoriale
	07.02 : <u>Aggiornamento degli strumenti di pianificazione e normativi per lo svolgimento delle attività economiche, in vari settori del commercio</u>	<p>In adempimento di quanto previsto dalla L.R. n. 15/2010, non appena saranno approvati gli indirizzi di programmazione regionale in materia, e nel loro rispetto, si procederà all'avvio dei lavori di predisposizione degli atti di programmazione comunale conseguenti, per disciplinare le modalità di applicazione dei criteri qualitativi in relazione a tutte le attività commerciali, compresa la somministrazione di alimenti e bevande.</p> <p>In fase di valutazione la necessità di procedere all'aggiornamento di altri strumenti di pianificazione e regolamentazione per particolari attività.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Sono stati pubblicati in data 20.07.2011 i nuovi indirizzi regionali in materia di Medie Strutture di Vendita M3 e di Grandi Strutture di Vendita G1 e G2: è già stato avviato e prosegue il primo step di lavoro da compiere, ovvero la ricognizione del tessuto commerciale comunale con l'individuazione, tra l'altro, dei poli commerciali. È stato altresì avviato il lavoro in merito all'Atto di programmazione comunale da adottare, coinvolgendo l'Amministrazione e le Aree tecniche interessate.</p> <p>Inoltre in data 24.08.2011 sono stati pubblicati anche i nuovi criteri regionali per la programmazione del settore dei Pubblici Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. Il Servizio ne ha preso visione e si sta iniziando a programmare la relativa attività.</p> <p>È costante l'attività di aggiornamento e di studio sulle continue novità</p>	A r e a sviluppo territoriale

	<p>normative del settore.</p> <p>Tra l'altro, l'introduzione dell'obbligo di controllo del DURC per gli operatori del commercio su aree pubbliche, nonché le novità in tema di liberalizzazione delle attività produttive.</p> <p>Per quanto riguarda il DURC per il Commercio su Aree Pubbliche si è partecipato agli incontri indetti per lo scopo dalla Regione e si è predisposto l'elenco delle imprese per le quali accertare la regolarità contributiva, nei tempi dettati dalla Regione medesima. La Regione provvederà a fare un'unica richiesta ad INPS-INAIL.</p>	
<p><u>0 7 . 0 3 :</u> <u>Sportello</u> <u>U n i c o</u> <u>Attività</u> <u>Produttive</u></p>	<p>Il progetto consiste nel conseguimento di una piena operatività dello Sportello Unico per le Attività Produttive che sempre più viene ad essere l'unico punto di riferimento e di informazione per le esigenze degli imprenditori. Alla luce dell'entrata in vigore, progressiva per fasi, del DPR 160/2010 si intende creare i presupposti e riorganizzare l'attività dell'ufficio in modo conforme alle previsioni del DPR medesimo, in particolare attraverso l'operatività della SCIA telematica che sarà conseguita grazie agli accordi presi con il Consorzio SIR Umbria che, nell'ambito del progetto RiUmbria, fornirà alla maggior parte dei comuni umbri il software per la gestione dei procedimenti SUAP.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Il Software per la gestione dei procedimenti telematici curato dal SIR Umbria (VGB) in collaborazione con la società INIT, che è stato messo a disposizione della quasi totalità dei comuni umbri, è operativo, ma necessita tuttavia di essere implementato con ulteriori modelli e soprattutto con l'inserimento di procedimenti di back-office funzionali; tale attività deve avvenire in collaborazione tra SIR, INIT ed i singoli Comuni.</p> <p>Il Servizio partecipa agli incontri del gruppo di lavoro dei comuni in sede ANCI – Consorzio SIR per definire la modulistica standard a livello regionale per tutte le attività produttive, in primis quelle soggette alla presentazione di SCIA. Abbiamo fornito anche collaborazione a SIR-INIT per riportare correttamente su supporto informatico i formulari sino ad ora elaborati dal gruppo di lavoro in modo che vengano trasformati in "form" compilabili online dall'utenza. Procede continuamente l'attività formativa e l'acquisizione di manualità con il nuovo software nell'ambiente di test che è stato creato.</p>	<p>A r e a sviluppo territoriale</p>
<p><u>0 7 . 0 4 :</u> <u>Predisposizi</u> <u>one Quadro</u> <u>Strategico di</u> <u>Valorizzazio</u> <u>ne .</u></p>	<p>Si intende procedere alla elaborazione del Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri Storici previsto dalla Legge Regionale n. 12/2008 sui centri storici, per il quale è stato assegnato un apposito contributo dalla Regione (D. D. n. 12246/2009). Il progetto richiede la collaborazione di altre Aree e Servizi dell'Ente per la fornitura di dati e informazioni in loro possesso che andranno poi elaborati e riportati nel QSV.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Sono stati affidati, all'esito dell'espletamento di apposite procedure di evidenza pubblica, due incarichi professionali a due esperti esterni per supportare l'Ente nel processo di elaborazione: un consulente in materia urbanistica e un consulente in materie socio-economiche.</p> <p>Numerose attività per raccogliere informazioni, opinioni e suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri di zona con i cittadini; - per gli operatori economici è stata predisposta e raccolta una scheda di rilevazione; - analoga scheda di rilevazione distribuita a tutti i residenti di Corciano-Centro Storico. <p>Al termine della fase di raccolta delle informazioni e di analisi dei dati è stato quindi elaborato il Dossier Preliminare nella sua versione definitiva. Il documento, che serve come base per la redazione completa del QSV, è stato approvato dalla Giunta Comunale il 03.11.2011 con apposita deliberazione n. 207 il Dossier preliminare. Esso è stato quindi inviato alla Regione e da essa approvato.</p> <p>Si sono svolti numerosi incontri di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza, delle attività produttive, delle associazioni e delle varie componenti sociali presenti all'interno dei centri storici, nonché tavoli di lavoro specifici con soggetti interessati.</p> <p>È stato definito il perimetro di interesse del QSV, con apposita DGC n. 226/2011.</p> <p>È stato pubblicato il Bando Contributi rivolto alle imprese incluse nel territorio del QSV.</p> <p>Sono stati predisposti gli schemi di Patto Collettivo e Accordi Singoli per il QSV e la relativa proposta di Deliberazione.</p>	<p>A r e a sviluppo territoriale</p>

		La Regione dell'Umbria, ricevendo le nostre relazioni ed i documenti elaborati, ha erogato l'intero importo del contributo assegnato.	
	<u>07.05: Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile</u>	<p>Il progetto in argomento, nell'ambito degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto dei Sindaci Europei per l'Energia, prevede l'avvio dell'operatività del PAES del Comune di Corciano denominato "Corciano...in azione". Esso, approvato nel mese di dicembre 2010 dal Consiglio Comunale, è attualmente al vaglio dell'ufficio del Patto dei Sindaci di Bruxelles e quindi si intende dare avvio alla sua attuazione, con le azioni, le modalità ed i tempi in esso stabiliti. Si provvederà inoltre ad implementare un adeguato sistema di monitoraggio secondo le indicazioni che dovrà fornire l'Ufficio del Patto.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Il PAES è tuttora al vaglio dell'Ufficio del Patto dei Sindaci di Bruxelles. Abbiamo comunque provveduto, come da richiesta, a caricarlo online sul sito del Patto dei Sindaci medesimo. Inoltre, sono state fornite, come da richiesta, all'Ufficio di Bruxelles piccole integrazioni formali che occorre per completare la presentazione. Abbiamo avuto recente informazione che il lavoro di analisi del PAES (compiuto dal JRC, organismo incaricato dall'Ufficio Covenant of Mayors) è terminato e pertanto riceveremo a breve il report completo.</p> <p>Le attività del Comune relative a progetti inseriti nel PAES stanno procedendo secondo le previsioni. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in corso di ultimazione la procedura di approvazione del nuovo Regolamento Edilizio che prevede interventi e misure verso una migliore sostenibilità degli edifici privati; - si procede, come previsto, alla riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica urbana con l'installazione, entro l'anno, di circa 100 pali a led; - è in corso la procedura (con gara) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla pensilina di un parcheggio in loc. Taverne; - sono stati attivati i contatti e le ricerche per predisporre il regolamento comunale degli acquisti verdi. <p>Da ciò si evince che sono poste le basi per un corretto sviluppo e una regolare realizzazione delle azioni inserite nel PAES.</p> <p>Da programmare, nei tempi e modi che dovranno essere stabiliti dall'Ufficio del Patto, l'attività di monitoraggio, report biennale ed eventuale rimodulazione del PAES.</p>	A r e a sviluppo territoriale
	<u>07.06: Politiche Comunitarie = Candidatura al PRIX de l'EUROPE</u>	<p>Alla fine del mese di dicembre 2010 è stato inviato il dossier di candidatura per il Prix de l'Europe al Consiglio d'Europa. Il premio in questione è il più alto riconoscimento che il Consiglio d'Europa attribuisce ad una sola città europea all'anno, sulla base delle attività europee ed internazionali intraprese e dell'impegno profuso in favore dell'unità tra i popoli e della formazione della cittadinanza europea. Il comune di Corciano è uno tra i cinque comuni preselezionati e dovrà perfezionare la propria candidatura inviando il materiale richiesto dal Consiglio d'Europa per l'esame da parte della Sotto-Commissione del Premio d'Europa.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Il materiale richiesto dal Consiglio d'Europa per il perfezionamento della Candidatura di Corciano per il 2010, a seguito della selezione tra i primi cinque comuni d'Europa, è stato regolarmente inviato nei termini assegnati. In particolare è stato realizzato un dvd video che riassume le principali attività realizzate dal Comune in ambito europeo ed internazionale.</p> <p>La procedura di selezione delle candidature è stata compiuta e, nonostante il video realizzato abbia raccolto il favore della Sottocommissione al Premio d'Europa, sono stati selezionati un comune francese e un comune tedesco.</p> <p>A fine anno l'Area ha predisposto un aggiornato e dettagliato dossier di attività del 2011, che è stato inviato nuovamente al Consiglio d'Europa per riproporre la nostra candidatura.</p>	A r e a sviluppo territoriale
	<u>07.07: Politiche comunitarie = partecipazione ad AICCCE e CCCE</u>	<p>Nell'ambito delle politiche comunitarie dell'Ente è importante e strategico partecipare attivamente all'AICCCE – Sezione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa e al CCCE (in sede europea). Il Sindaco è Presidente dell'AICCCE – Federazione dell'Umbria, è membro del direttivo dell'AICCCE nazionale ed è delegata per l'Italia a partecipare al CCCE. Ciò garantisce un collegamento diretto con le attività di questi organi e dà la possibilità di partecipare attivamente alle loro iniziative, nonché di attivare utili canali per</p>	A r e a sviluppo territoriale

		<p>realizzare progetti e iniziative. Tale progetto comporta lo svolgimento di attività di supporto al Sindaco nello svolgimento dei suoi ruoli istituzionali.</p> <p>Nell'ambito di tale progetto rientra l'iniziativa che si intende svolgere con il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che sarà impegnato in un percorso di conoscenza e studio inerente l'Unione Europea.</p> <p>Si segnala inoltre che l'ufficio intrattiene rapporti con l'Ufficio di Rappresentanza della Regione Umbria a Bruxelles, con l'Ufficio europeo a Bruxelles di ANCI e con le rappresentanze della Commissione Europea in Italia di Roma e Milano.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Si supporta il Sindaco nella sua attività istituzionale di Presidente AICCRE Umbria.</p> <p>Tra le attività specifiche realizzate si segnalano le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorso di conoscenza dell'Unione Europea rivolto al Consiglio Comunale dei ragazzi: <ul style="list-style-type: none"> a) – raccolta di materiale informativo sull'Europa distribuito e discusso con i ragazzi; b) – organizzazione e partecipazione alla visita del Consiglio Comunale dei Ragazzi presso lo Spazio Europa – Rappresentanza italiana della Commissione Europea a Roma – svoltasi il 7 giugno. Durante la giornata è stata svolta anche una visita alla sede AICCRE Nazionale. - collaborazione con la Segreteria AICCRE Umbria per l'organizzazione di un viaggio a Bruxelles di un gruppo di giovani amministratori umbri: progetto di formazione europea rivolto ai giovani amministratori. Contatti con l'Ufficio della Regione Umbria a Bruxelles come supporto in loco. Periodo di svolgimento: 12 – 15 settembre 2011. l'iniziativa è stata realizzata ed è stata accolta con grande positività dai partecipanti (gruppo di circa 15 amministratori). 	
	<p><u>07.08</u> <u>Gemellaggi</u></p>	<p>Tale progetto consiste nella valorizzazione dei rapporti con i tre comuni gemellati della Germania – Pentling, della Francia – Civrieux d'Azergues e della Polonia – Libiaz.</p> <p>In particolare, tra le altre cose: nel mese di giugno 2011 si parteciperà alla Festa dell'Europa a Civrieux e nel mese di dicembre Corciano ospiterà il tradizionale mercato natalizio con il quale si raccolgono fondi da destinare ad un'opera di solidarietà. A settembre e a novembre si rinnova l'iniziativa inerente la conoscenza delle produzioni tipiche di qualità, rispettivamente l'uva per Civrieux e l'olivo per Corciano, con i relativi scambi di ospitalità tra cittadini che si trovano immersi nelle tradizioni locali del paese gemellato.</p> <p>Verranno approfonditi e favoriti ulteriori contatti che dovessero risultare interessanti per lo sviluppo socio-economico del territorio comunale, in particolare si tenterà di stabilire un nuovo rapporto con un comune di lingua inglese.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Tra le attività svolte nel corso dell'anno si segnalano le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno al viaggio a Pentling, Germania dal 2 al 6 maggio: scambio culturale scolastico tra gli alunni della scuola primaria di Corciano e gli alunni della Scuola di Pentling. L'incontro si inquadra nell'ambito dei contatti tra gli istituti scolastici dei tre comuni gemellati che si svolgono con continuità; - organizzazione del viaggio della delegazione di Corciano in occasione dell'incontro di gemellaggio "triangolare" che si è svolto nel periodo 2 – 5 giugno 2011 a Civrieux d'Azergues – Francia, in occasione della Festa dell'Europa; - presentazione della domanda di sovvenzione alla Commissione Europea – EACEA per l'incontro di gemellaggio che a Corciano di dicembre 2011. Ottenimento del Contributo finanziario richiesto. - partecipazione di artisti dei comuni gemellati al Premio Corciano Pittura e Scultura; - incontro svoltosi a Pentling, Germania nel periodo 17 – 21 Agosto nell'ambito del progetto ormai avviato da 3 anni sulla conoscenza reciproca delle produzioni tipiche locali delle città gemelle. È il turno di Pentling con luppolo e birra. - periodo 26-28 agosto: una delegazione di cittadini di Civrieux d'Azergues partecipa alla Sagra del Bruschettone a Castelviato. Durante i tre giorni di soggiorni dei gemelli francesi, oltre al menù usuale della sagra sono preparati piatti della cucina francese, in particolare il dolce tipico "gauffres" accompagnato da vino proveniente dalla Regione di Lione. - partecipazione dei comuni gemelli alla manifestazione "Corciano Dolce Borgo <i>incontra</i> Pane in Piazza" – 22-23 ottobre – con i loro prodotti enogastronomici 	<p>A r e a s v i l u p p o t e r r i t o r i a l e</p>

		<p>tipici.</p> <p>- incontro di gemellaggio 9-12 Dicembre 2011 con il mercatino di solidarietà a favore della Missione della Caritas Umbria in Kosovo e con l'importante convegno sull'Anno Europeo del Volontariato 2011. Hanno partecipato 26 cittadini stranieri ospiti.</p> <p>Si prevede per i prossimi anni di portare avanti le consuete iniziative e di implementarne di nuove.</p>	
	<p><u>07.09:</u> <u>Sostegno a progetti di cooperazione internazionale</u></p>	<p>Tale progetto consiste nella partecipazione e nel sostegno ad iniziative di solidarietà e di cooperazione internazionale allo sviluppo che l'Ente ritiene meritevoli. Si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riforestazione dell'area di Berat: una opportunità di sviluppo sostenibile e di crescita economica – Albania; - Solomeo Rural Hospital Pirimiti – Malawi; - Pediatria e Sviluppo sanitario – Etiopia; - Energie rinnovabili: possibilità di sviluppo sostenibile – Togo. <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Si seguono le attività dei progetti esaminando rapporti e rendiconti forniti dai soggetti che sono responsabili per la loro attuazione.</p> <p>Si espletano le procedure amministrative relative alla ricezione ed erogazione dei contributi assegnati dalla Regione. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Albania: è stato ricevuto dalla Regione ed erogato al Consorzio ABN il saldo del contributo; - Malawi: sostegno al progetto dell'imprenditore privato Brunello Cucinelli al fine della realizzazione dell'ospedale di Pirimiti "Solomeo Rural Hospital Pirimiti", inaugurato nel mese di Aprile scorso - Etiopia: è stato ricevuto dalla Regione ed erogato all'Associazione IPO il primo 50% del contributo regionale assegnato; - Togo: è stato ricevuto dalla Regione ed erogato al Consorzio ABN il primo 50% del contributo regionale assegnato. 	<p>A r e a sviluppo territoriale</p>
	<p><u>07.10:</u> <u>Strumenti di programmazione concertata e negoziata</u></p>	<p>Tale progetto consiste nella partecipazione ad iniziative di programmazione negoziata e collaborazione istituzionale a vari livelli con altre Pubbliche Amministrazioni, per promuovere lo sviluppo del territorio e dare a imprese e cittadini la possibilità di informazione ed accesso a numerose opportunità.</p> <p>Questo Comune fa parte di alcune reti, come il PIANP (Progetto Integrato Area Nord di Perugia) ed il Progetto Integrato Territoriale "I Sentieri, i Castelli e le Pievi del Perugino", attuato nell'ambito del Bando Multimisura T.A.C., Docup ob. 2 2000-2006, con la realizzazione di un tratto della rete sentieristica intercomunale. In questo momento non ci sono attività connesse a queste iniziative, ma rimane solo "l'appartenenza" del Comune ad esse.</p> <p>Si segnala l'adesione e partecipazione dell'Ente ai Tavoli territoriali del Patto per lo Sviluppo per l'Umbria ed ai lavori per la formulazione del Piano Strategico Perugia – Europa 2003-2013, con contributo di idee e proposte progettuali; si collabora tuttora alle iniziative intraprese in merito. Questi strumenti di programmazione di area vasta rappresentano un punto di riferimento strategico per le politiche di sviluppo del territorio comunali.</p> <p>Si partecipa alla fase di programmazione 2007-2013 per lo sviluppo rurale – Leader Asse 4 del Piano di Sviluppo Rurale Regionale, collaborando con l'Associazione Media Valle del Tevere G.A.L.. Si intende realizzare il progetto "I paesaggi medievali – Cultura medievale e rinascimentale nel Borgo di Corciano", che prevede un partenariato pubblico-privato con Comune capofila. Elemento di proficua collaborazione inter-istituzionale da segnalare è la convenzione sottoscritta nell'ottobre 2010 con l'Università degli Studi di Perugia, in particolare grazie ai contatti con la Facoltà di Economia. Questa collaborazione, non solo formale, ma concreta, si è già manifestata attraverso la partecipazione di docenti universitari agli incontri informativi preliminari all'approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e proseguirà con altre attività tra le quali, innanzitutto, l'attivazione di uno stage per uno studente/laureato presso l'Area Sviluppo del Territorio.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <p>Presentazione progetto sentieristica alla Comunità Montana Associazione dei Comuni Trasimeno-Medio Tevere ai fini dell'inserimento nel progetto denominato "Realizzazione del collegamento tra l'anello ciclabile del Trasimeno, la città di Perugia e il percorso ciclabile del Tevere", che è stato incluso nel "Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi – Bando regionale TAC</p>	<p>A r e a sviluppo territoriale</p>

		<p>2" (emanato nell'ambito del POR FESR 2007-2013).</p> <p>Il Progetto inserito nel Piano di Sviluppo Locale dell'Associazione Media Valle del Tevere GAL "I Paesaggi Medievali", che prevede come essenziale l'intervento sul Torrione di Porta Santa Maria, è già stato rimodulato una prima volta, ma va nuovamente modificato ed implementato ed è in corso il lavoro a tal fine.</p> <p>È stato effettuato un incontro con rappresentanti del GAL medesimo il 12/07, per discutere sia del progetto del Comune di Corciano che della possibilità che vengano assegnate delle risorse aggiuntive cui poter accedere nel breve termine.</p> <p>Convenzione Università: nel mese di aprile è stato attivato un primo stage, che però ha avuto durata limitata per sopraggiunti impegni di lavoro della stagista. Si intende lavorare per attivare un altro progetto di stage nel 2012.</p>	
	<p><u>0 7 . 1 1 :</u> <u>A c c e s s o</u> <u>r i s o r s e</u> <u>r e g i o n a l i,</u> <u>n a z i o n a l i,</u> <u>c o m u n i t a r i e</u></p>	<p>Tale progetto si sostanzia nella possibilità di realizzare alcuni progetti strategici per l'Ente attraverso l'accesso ad opportunità di co-finanziamento che si rendano di volta in volta disponibili su base regionale, nazionale o comunitaria in vari ambiti di interesse per l'Ente.</p> <p>Si intende in particolare tentare di accedere alle opportunità offerte dal P.O.R. F.S.E. 2007-2013, sia con la presentazione di progetti propri che interagendo con altri Enti.</p> <p>STATO DI ATTUAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione di due progetti alla Commissione Europea – EACEA, nell'ambito del programma Europa per i cittadini: <ul style="list-style-type: none"> 1 - Progetto nell'ambito dell'Azione 1 – Incontri di cittadini – per Incontro di gemellaggio a Corciano dicembre 2011 – <u>Finanziamento assegnato</u> - € 7.000,00 (che verrà ridotto a € 5.000,00 a causa del numero dei partecipanti inferiore al previsto); 2 – Progetto nell'ambito dell'Azione 4 - Memoria Europea Attiva – per Viaggio della Memoria previsto per Aprile 2012 – progetto ammesso e incluso in graduatoria, ma non finanziato. - Presentazione progetto nell'ambito dell'Avviso Pubblico emanato dal Ministero dell'Ambiente per l'attribuzione di contributi economici per iniziative ed interventi in materia ambientale: Progetto "Corciano SMART: Stazione didattica-ecologica per l'ambiente" interventi integrati per il miglioramento della gestione dei rifiuti, le energie rinnovabili, l'introduzione di sistemi di mobilità sostenibile e la valorizzazione dei sentieri storico/paesaggistici. Il progetto è attualmente in corso di valutazione - Presentazione, in collaborazione con l'Area Lavori Pubblici, di un progetto ai fini dell'attribuzione del premio Klimaenergy Award, concorso organizzato da Fiera Bolzano e Fondazione Cassa di Risparmio, volto a premiare, promuovere e dare visibilità a livello nazionale a progetti nel campo delle energie rinnovabili. Il premio sarà attribuito nell'ambito della fiera Klimaenergy a Bolzano, 22-24 Settembre 2011. Il progetto è stato positivamente valutato, anche se non ha ricevuto il Premio. In ogni caso il Comune ha ricevuto l'attestato di impegno nei progetti sulle energie rinnovabili nell'ambito del Klimaenergy Award. 	<p>A r e a sviluppo territoriale</p>

POLITICHE FISCALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

- e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in sintesi gli effetti della politica fiscale perseguita dal comune sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Cat.1 - Imposte	7.304.005,00	7.372.281,45	68.276,45	100,93 %
Cat.2 - Tasse	3.606.441,00	3.481.523,95	-124.917,05	96,54 %
Cat.3 - Tributi speciali e altre entrate proprie	1.726.184,00	1.727.696,10	1.512,10	100,09 %
Totale	12.636.630,00	12.581.501,50	-55.128,50	99,56 %

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Principi contabili richiamati

168. In questa parte si deve illustrare (..):

- f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:
1. Filosofia organizzativa;
 2. Sistema informativo;
 3. Cenni statistici sul personale;
 4. Competenze professionali esistenti (..).

Commento tecnico dell'ente

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo. La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2011	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	105	100,00 %
Personale non di ruolo	0	-
Totale generale	105	100,00 %

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI		Consistenza al 31-12-2011	
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In servizio	Distribuzione
B1	Totale personale in qualifica B1	11	10,48 %
B2	Totale personale in qualifica B2	3	2,86 %
B3	Totale personale in qualifica B3	22	20,95 %
B4	Totale personale in qualifica B4	3	2,86 %
B5	Totale personale in qualifica B5	1	0,95 %
B6	Totale personale in qualifica B6	3	2,86 %
C1	Totale personale in qualifica C1	25	23,80 %
C2	Totale personale in qualifica C2	9	8,57 %
C3	Totale personale in qualifica C3	9	8,57 %
C4	Totale personale in qualifica C4	3	2,86 %
C5	Totale personale in qualifica C5	3	2,86 %
D1	Totale personale in qualifica D1	4	3,81 %
D2	Totale personale in qualifica D2	3	2,86 %
D3	Totale personale in qualifica D3	3	2,86 %
D4	Totale personale in qualifica D4	2	1,90 %
D6	Totale personale in qualifica D6	1	0,95 %
Totale personale di ruolo		105	100,00 %

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti (..):

5. Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personale (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali. A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

Informazioni e dati di bilancio

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE		Consistenza al 31-12-2011		Differenza
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In pianta organica	In servizio	
B1	Totale personale in qualifica B1	14	11	-3
B2	Totale personale in qualifica B2	3	3	0
B3	Totale personale in qualifica B3	26	22	-4
B4	Totale personale in qualifica B4	3	3	0
B5	Totale personale in qualifica B5	1	1	0
B6	Totale personale in qualifica B6	3	3	0
C1	Totale personale in qualifica C1	35	25	-10
C2	Totale personale in qualifica C2	9	9	0
C3	Totale personale in qualifica C3	9	9	0
C4	Totale personale in qualifica C4	3	3	0
C5	Totale personale in qualifica C5	3	3	0
D1	Totale personale in qualifica D1	10	4	-6
D2	Totale personale in qualifica D2	3	3	0
D3	Totale personale in qualifica D3	5	3	-2
D4	Totale personale in qualifica D4	2	2	0
D6	Totale personale in qualifica D6	1	1	0
Totale personale di ruolo		130	105	-25

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Principali contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

- g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

Commento tecnico dell'ente

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

(*) Valore totale della partecipazione del Consorzio SIR €. 1.312.32 - Quota % dell'Ente 0,44% -
 Valore totale partecipazioni €. 1.339.753,00

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
1 Sase spa	1	116,00	116,00	3.734.504,00	-
2 Umbra Acque spa	416.646	1,00	416.646,00	15.549.889,00	2,68 %
3 TSA spa	28.800	5,00	144.000,00	1.500.000,00	9,60 %
4 Conap spa	1	763.005,00	763.005,00	12.000.000,00	6,36 %
5 Sienergia	3.035	1,00	3.035,00	132.000,00	2,30 %
6 Consorzio Sir Umbria (VEDI SOPRA *)	3.630	0,00	0,00	282.244,90	-
7 Patto 2000 Soc.Cons. a r.l.	24	57,52	1.380,48	86.970,24	1,59 %
8 Terre del Carpine società agricola cooperativa	10	25,82	258,20	35.480,64	0,73 %
9 Terre del Carpine soc.agr.coop.-socio sovventore	1	5.000,00	5.000,00	10.000,00	50,00 %
10 Fondazione Ecomuseo Colli del Tezio onlus	1	5.000,00	5.000,00	50.000,00	10,00 %
Totale			1.338.440,68		

CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

- h) Convenzioni con Enti. Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	Estremi identificativi	Num. Enti convenzionati
1 AFAS Gestione Farmacia		1



**SEZIONE TECNICA
DELLA GESTIONE**

CRITERI DI FORMAZIONE

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione (...).
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
Aspetti generali (...):
a) Criteri di formazione. Qui si descrivono le modalità e i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto. A tal fine risulta fondamentale evidenziare: i sistemi contabili utilizzati, il momento di rilevanza della competenza economica, il sistema delle scritture extra contabili utilizzato (...).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.151) prescrive che al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta che esponga le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La medesima legge (art.231), poi, precisa che nella stessa relazione l'organo esecutivo dell'ente deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; in tale sede si evidenziano anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e si motivano, infine, le cause che li hanno determinati .

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i principi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 "*Il rendiconto degli enti locali*". Per quanto riguarda il contenuto numerico ed i criteri descrittivi utilizzati nel predisporre la parte della relazione che segue - sezione che riguarda il commento dei risultati di esercizio analizzati sia nell'ottica finanziaria che in quella economico-patrimoniale - ogni qualvolta un argomento richiama un determinato principio, il corrispondente contenuto è riportato nella prima parte del medesimo capitolo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. In questa parte si deve illustrare (..):

- b) Criteri di valutazione. Devono essere elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione sono messi in evidenza descrivendone gli effetti sul rendiconto dell'esercizio.

Commento tecnico dell'ente

I criteri di valutazione adottati per quantificare l'importo delle poste iscritte nel patrimonio sono molteplici e variano in funzione della natura della singola voce. Questi criteri sono applicati ai seguenti raggruppamenti dell'attivo e del passivo patrimoniale:

Immobilizzazioni immateriali (Attivo) - Sono costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri. Si tratta di spese straordinarie su beni di terzi, spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari, spese per P.R.G, spese per elezioni amministrative, software applicativo, spese di pubblicità e spese di ricerca. Il valore iscritto è dato dal costo, sostenuto o di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e di produzione direttamente imputabili. Detto valore è annualmente rettificato dagli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali (Attivo) - Si tratta di beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. Il valore attribuito è costituito dal costo di acquisto, e cioè dal prezzo effettivo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. L'IVA dei beni impiegati in servizi non rilevanti ai fini IVA è capitalizzata. Se il bene è costruito in economia il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Il valore originariamente iscritto è incrementato dalle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento che decorrono dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie (Attivo) - Sono gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Appartengono a questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine e più in generale, tutti i crediti dell'ente diversi da quelli risultanti nei residui attivi. Le partecipazioni in imprese controllate/collegate che costituiscono un investimento durevole sono valutate con il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato se il valore è durevolmente inferiore al costo, oppure con il metodo del patrimonio netto, e cioè in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano. I titoli sono valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore, mentre i crediti per depositi cauzionali relativi alle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi sono valutati al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili, infine, sono stralciati dal conto del bilancio e trattati alla stregua dei crediti inesigibili oppure mantenuti nel conto del bilancio presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione.

Rimanenze (Attivo) - Si tratta di beni mobili, come prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, che risultano presenti nell'ente sulla base delle rilevazioni inventariali di fine esercizio. Le rimanenze sono valutate secondo le norme del codice civile.

Crediti (Attivo) - Sono le somme vantate dall'ente nei confronti di terzi per effetto dell'esercizio di attività commerciali o istituzionali. Sono valutati al valore nominale.

Attività finanziarie non immobilizzate (Attivo) - Si tratta di titoli che l'ente detiene per finalità provvisorie e non destinate, pertanto, a costituire un investimento finanziario durevole. I crediti per investimenti momentanei in titoli sono riportati al valore nominale.

Disponibilità liquide (Attivo) - Si tratta del fondo di cassa, comprensivo dell'importo depositato presso il tesoriere, e dei depositi bancari e postali. Questi elementi dell'attivo sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi (Attivo) - Sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti attivi esprimono invece quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi, e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Patrimonio netto (Passivo) - Si tratta della differenza aritmetica tra l'attivo ed il passivo. E' impossibile calcolare l'ammontare del patrimonio netto in modo indipendente dalle attività e dalle passività del patrimonio, con la conseguenza che tale posta non è suscettibile di autonoma valutazione.

Conferimenti (Passivo) - Sono i contributi in conto capitale ricevuti dall'ente, e vengono iscritti nel passivo per ripartire il relativo ricavo nei medesimi esercizi in cui si imputa il costo di ammortamento dei beni immobili da essi finanziati. Sono valutati al valore nominale.

Debiti (Passivo) - Si tratta delle obbligazioni a pagare una somma certa in scadenze prestabilite, come i debiti di finanziamento e di funzionamento, unitamente ai debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Sono valutati al valore residuo.

Ratei e risconti passivi (Passivo) - Sono costi o proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei passivi misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già fornita, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota di essi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
 e) Livelli e composizione dei risultati finanziari di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
 a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (...).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2011 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2011		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2011)	(+)	1.123.581,73	-	1.123.581,73
Riscossioni	(+)	6.772.251,71	14.501.848,27	21.274.099,98
Pagamenti	(-)	6.717.895,15	13.954.272,80	20.672.167,95
Fondo cassa finale (31-12-2011)		1.177.938,29	547.575,47	1.725.513,76
Residui attivi	(+)	4.049.085,34	5.613.191,16	9.662.276,50
Residui passivi	(-)	5.408.718,18	5.682.096,53	11.090.814,71
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-181.694,55	478.670,10	296.975,55
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-141.568,18	141.568,18	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		-323.262,73	620.238,28	

RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione (...) della gestione di competenza (...) degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- c) Scompone il risultato della gestione di competenza (...), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...):
- Aspetti finanziari (...):
- c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione (...).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

Il risultato di competenza si attesta in avanzo nell'anno 2011, derivante dalla gestione in c/capitale.

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2011 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	17.546.826,86	17.546.826,86	0,00
Investimenti	1.520.790,16	1.520.790,16	0,00
Movimento fondi	500.000,00	500.000,00	0,00
Servizi conto terzi	1.953.500,00	1.953.500,00	0,00
Equilibrio generale competenza	21.521.117,02	21.521.117,02	0,00

RISULTATI DELLA GESTIONE 2011 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	17.296.085,77	17.296.085,77	0,00
Investimenti	1.778.642,17	1.158.403,89	620.238,28
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.181.879,67	1.181.879,67	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	20.256.607,61	19.636.369,33	620.238,28

SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Principi contabili richiamati

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- b) Valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, (differenza fra accertamenti ed impegni di competenza) al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto (...).
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- c) Risultato finanziario. L'analisi evidenzia le cause degli scostamenti rispetto al precedente esercizio (...).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

Informazioni e dati di bilancio

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)	Rendiconto		Variazione biennio
	2010	2011	
Riscossioni (competenza) (+)	14.689.255,90	14.501.848,27	
Pagamenti (competenza) (-)	14.361.046,19	13.954.272,80	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)	328.209,71	547.575,47	219.365,76
Residui attivi (competenza) (+)	6.195.859,57	5.613.191,16	
Residui passivi (competenza) (-)	6.652.074,40	5.682.096,53	
Risultato contabile (solo competenza)	-128.005,12	478.670,10	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato (+/-)	149.871,58	141.568,18	
Risultato competenza	21.866,46	620.238,28	598.371,82

SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

Principi contabili richiamati

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (..) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
 - Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).
- Aspetti finanziari (..):
- Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (..) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (..).

Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	12.636.630,00	12.581.501,50	-55.128,50	99,56 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	838.992,84	779.197,21	-59.795,63	92,87 %
Tit.3 - Extratributarie	2.138.008,00	2.115.372,25	-22.635,75	98,94 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	3.312.418,00	3.457.088,80	144.670,80	104,37 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	500.000,00	0,00	-500.000,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.953.500,00	1.181.879,67	-771.620,33	60,50 %
Totale	21.379.548,84	20.115.039,43	-1.264.509,41	94,09 %

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	16.556.202,28	16.305.461,19	-250.741,09	98,49 %
Tit.2 - In conto capitale	1.520.790,16	1.158.403,89	-362.386,27	76,17 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.490.624,58	990.624,58	-500.000,00	66,46 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.953.500,00	1.181.879,67	-771.620,33	60,50 %
Totale	21.521.117,02	19.636.369,33	-1.884.747,69	91,24 %

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria (..) e l'andamento della liquidità (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'		Elementi rilevanti	
		Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2009)			
Tit.1 - Tributarie	(+)	8.275.380,31	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	(+)	3.633.803,34	
Tit.3 - Extratributarie	(+)	2.659.849,42	
	Somma	14.569.033,07	
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %	
Limite teorico anticipazione (25% entrate)		3.642.258,27	3.642.258,27
Anticipazione di Tesoreria effettiva			
Anticipazione più elevata usufruita nel 2011		0,00	
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00	0,00
Gestione della liquidità			
Fondo di cassa iniziale (01-01-2011)	(+)	1.123.581,73	
Riscossioni	(+)	21.274.099,98	
Pagamenti	(-)	20.672.167,95	
Fondo di cassa finale (31-12-2011)		1.725.513,76	1.725.513,76

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di *competenza* (...), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (...)
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione di *competenza* (...);
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione di *competenza* (...).

Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

La formazione dei residui attivi è dovuta, oltre che alle scadenze tributarie a cavallo dell'anno, che fanno rinviare l'incasso all'anno successivo, allo scostamento temporale tra l'assegnazione e l'erogazione dei trasferimenti. Da rilevare un significativo incremento della percentuale di riscossione delle somme accertate a competenza (72,09% nel 2011 contro il 70,33% nel 2010), specie nel titolo I (entrate tributarie). Migliora anche il livello di pagamento della spesa impegnata nell'esercizio (71,06% nel 2011, contro 68,34% nel 2010).

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit.1 - Tributarie	12.581.501,50	8.107.414,83	-4.474.086,67	64,44 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	779.197,21	627.471,22	-151.725,99	80,53 %
Tit.3 - Extratributarie	2.115.372,25	1.504.068,71	-611.303,54	71,10 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	3.457.088,80	3.092.150,09	-364.938,71	89,44 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.181.879,67	1.170.743,42	-11.136,25	99,06 %
Totale	20.115.039,43	14.501.848,27	-5.613.191,16	72,09 %

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit.1 - Correnti	16.305.461,19	11.834.017,11	-4.471.444,08	72,58 %
Tit.2 - In conto capitale	1.158.403,89	2.633,06	-1.155.770,83	0,23 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	990.624,58	990.624,58	0,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.181.879,67	1.126.998,05	-54.881,62	95,36 %
Totale	19.636.369,33	13.954.272,80	-5.682.096,53	71,06 %

SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi* (...).
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione (...) *residui*;
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione (...) *residui* (...).
45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (...) per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2011 residui attivi 2010 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-10)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	5.726.885,65	4.056.736,31	70,84 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	640.653,52	339.292,95	52,96 %
Tit.3 - Extratributarie	2.299.173,97	845.967,97	36,79 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	724.446,39	398.555,52	55,02 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	2.231.978,96	1.103.269,43	49,43 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	112.334,70	28.429,53	25,31 %
Totale	11.735.473,19	6.772.251,71	57,71 %

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2011 residui passivi 2010 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-10)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	6.082.922,70	4.486.138,84	73,75 %
Tit.2 - In conto capitale	6.356.232,65	2.092.464,30	32,92 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	229.927,21	139.292,01	60,58 %
Totale	12.669.082,56	6.717.895,15	53,03 %

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Principi contabili richiamati

49. I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvibilità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti".
118. (...) sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve, o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.
101. (...) i crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita (...).

Commento tecnico dell'ente

L'avanzo di amministrazione conseguito in un esercizio ha un grado di esigibilità che dipende dalla facilità con cui l'ente può trasformare, sulla base di stime prudenziali ma ragionevoli, i crediti esistenti in altrettante riscossioni; questa valutazione condiziona direttamente la possibilità concreta di applicare l'avanzo di amministrazione in bilancio, trasformando questa posta di pura entità contabile in una effettiva fonte di finanziamento di ulteriori spese. I crediti di difficile esazione possono essere conservati nel conto del bilancio (prima colonna) a condizione che una pari quota di avanzo di amministrazione sia poi accantonata per il loro rifinanziamento, e ciò al fine di mantenere l'equilibrio sostanziale di bilancio; possono, inoltre, essere stralciati dal conto di bilancio (seconda colonna) per essere conservati, come evidenza giuridica e contabile, nel conto del patrimonio.

L'importo complessivo dei crediti di dubbia esigibilità riportati tra le immobilizzazioni finanziarie ammonta ad € 1.426.469,65, al lordo del fondo svalutazione crediti di € 314.464,28, così costituito:

- Crediti relativi ad entrate tributarie € 1.189.840,37
- Crediti relativi a trasferimenti correnti dal settore pubblico € 2.000,00
- Crediti relativi ad entrate extratributarie € 234.067,85
- Crediti relativi a servizi per conto terzi € 561,43

I crediti riportati sono relativi ad importi ICI e tarsi iscritti a ruolo, riferiti ad annualità ante 2011, non ancora riscossi dagli agenti della riscossione competenti ed a crediti riferiti a mense scolastiche ed a concessioni cimiteriali. Si ricorda che sono tuttora pendenti i termini per la presentazione delle comunicazioni di inesigibilità ex art. 19 del D.Lgs 112/99, al cui scadere sarà possibile eseguire la verifica del corretto operato dell'agente della riscossione (termini recentemente prorogati dal DL 216/2011 al 31/12/2013).

Informazioni e dati di bilancio

CREDITI IN SOFFERENZA 2011 CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA'		Conservati nel C/Bilancio	Conservati nel solo C/Patrimonio	Totale
Tributi	(Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti C/capitale	(Tit.4)	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	(Tit.5)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(Tit.6)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

DEBITI FUORI BILANCIO

Principi contabili richiamati

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza (..); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (..).
65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:
- Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;
 - È probabile un'uscita finanziaria;
 - È possibile effettuare una stima attendibile del debito;
- devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.
- Se, invece, la passività deriva da un'obbligazione:
- Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
 - Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
 - Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,
- deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.
66. Le passività potenziali (..) devono essere indicate nella relazione (..) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO 2011 (Art.194 TUEL)		Già riconosciuti e finanziati nel 2011	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze	(a)	0,00	0,00	0,00
Disavanzi	(b)	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	(c)	0,00	0,00	0,00
Espropri	(d)	0,00	0,00	0,00
Altro	(e)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

Principi contabili richiamati

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1 del T.U.E.L., deve essere scomposto ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (...).
- I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione (...), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).
 - Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione (...) ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

L'avanzo di amministrazione 2011, pari ad € 296.975,55, presenta le seguenti quote vincolate:

- Contributi da privati per finanziamento restauro Torre S.Maria – Corciano eccedente la spesa impegnata; € 50,00;
- Contributo regionale per interventi in materia di immigrazione (somma accertata senza impegno di spesa): € 2.064,00
- Accantonamento prudenziale per accertamento entrata da contratti IRS anni 2009-2010-2011 (contenzioso in essere): € 77.335,71;
- Somme da destinare ad investimenti: € 217.525,84.

Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Importo	
	Parziale	Totale
Risultato contabile		
Risultato di amministrazione complessivo	(+)	296.975,55
Vincoli		
Fondi vincolati per Spese correnti		2.064,00
Fondi vincolati per Investimenti		294.911,55
Fondi vincolati per Ammortamenti		0,00
Totale vincoli	(-)	296.975,55
Risultato dopo il ripristino dei vincoli		
Quota di avanzo non vincolato		-
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli		-
Cautele		
Azioni esecutive non regolarizzate		0,00
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare		0,00
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)		0,00
Totale cautele	(-)	0,00
Quota di avanzo disponibile	(=)	-

CONTO DEL PATRIMONIO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (...).
105. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi) (...).
170. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono state contabilizzate le seguenti poste incrementalmente nel corso dell'anno 2011:

- Spese relative all'acquisto di software (€ 3.727,20)
- Acquisto diritti d'autore (€ 2.500,00)
- Aggiornamento straordinario inventario beni mobili (€ 19.675,00)
- Redazione accertamenti (€ 1.800,00).

Le immobilizzazioni materiali includono, oltre ai beni dettagliatamente indicati nel conto del patrimonio, anche diritti reali su beni di terzi, per € 10.725,00, riferiti ad un diritto di servitù di passaggio su terreno di proprietà della Parrocchia di San Mariano.

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali sono dovute, oltre che ai pagamenti registrati sul titolo II della spesa del conto del bilancio, a variazioni da altre cause dovute a:

VARIAZIONI POSITIVE

- Ultimazione opere in corso + € 3.589.893,29;
- Capitalizzazione oneri registrati sul titolo I della spesa + € 14.287,12
- Beni mobili acquistati da Istituzione a patrimonio comunale + € 29.745,53
- Accorpamento terreno a fabbricato accertato: € 244,69

VARIAZIONI NEGATIVE

- Ammortamenti dell'esercizio - € 1.771.612,64
- Ultimazione opere in corso: € 3.589.893,29
- Accorpamento terreno a fabbricato accertato: € 244,69
- Arrotondamenti: € 0,01

L'ammontare dei crediti coincide con il totale dei residui attivi riportati nel conto del bilancio, con l'eccezione della contabilizzazione del credito IVA provvisorio maturato nell'esercizio (pari ad € 21.133,85).

Le disponibilità liquide sono relative al fondo di cassa detenuto presso la Tesoreria comunale e presso la Tesoreria unificata (Banca d'Italia). Non sono riportate le voci relative ai depositi postali in essere al 31/12/2011, i quali presentano tuttavia le seguenti risultanze:

N. CCP	INTESTAZIONE	SALDO AL 31/12/2011
11632064	T.O.S.A.P.	€ 3.149,95
12245064	Comando Polizia Municipale	€ 5.612,86
12923066	Servizio di Tesoreria	€ 200.642,43
17319062	I.C.I.	€ 1.512.672,36
62993613	Servizio Urbanistica-Edilizia	€ 14.804,14
76170216	Area socio-educativa Asili nido	€ 8.110,59
86478997	Addizionale comunale IRPEF	€ 37.271,52
95208997	Lampade votive	€ 2.041,63

La voce risconti attivi include i costi esercizi anni futuri, costituiti da impegni solo finanziari per i quali non si è concretizzata alla chiusura dell'esercizio l'acquisizione del fattore produttivo. Suddette voci sono state stornate dagli impegni di spesa di competenza, al fine di individuare la voce di costo di competenza dell'esercizio, per l'importo di €

1.932.502,61. La voce risconti è riportata al netto della riapertura dei costi futuri rinviati l'esercizio successivo (per € 2.337.304,60). Gli altri importi contabilizzati sono relativi a risconti su locazioni passive (€ 1.000,00) e su premi assicurativi (€ 950).

I debiti funzionamento sommati con i debiti verso altri sono coincidenti con i residui passivi del titolo I della spesa del conto del bilancio, mentre i debiti per somme anticipate da terzi sono pari ai residui passivi del titolo IV della spesa del conto del bilancio.

La voce altri debiti include le somme ancora da trasferire all'istituzione "Corciano Domani".

La voce risconti passivi è relativa alle concessioni cimiteriali, i cui proventi non sono interamente di competenza dell'esercizio (al netto della riapertura dei risconti dell'anno precedente).

Informazioni e dati di bilancio

CONTO DEL PATRIMONIO 2011 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	128.207,66	Patrimonio netto	21.540.723,27
Immobilizzazioni materiali	53.130.585,01		
Immobilizzazioni finanziarie	2.451.758,37		
Rimanenze	0,00		
Crediti	9.683.410,35		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	23.122.276,71
Disponibilità liquide	1.725.513,76	Debiti	22.461.398,12
Ratei e risconti attivi	1.934.452,61	Ratei e risconti passivi	1.929.529,66
Attivo	69.053.927,76	Passivo	69.053.927,76

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2010-2011 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2010	2011	
Immobilizzazioni immateriali	135.254,82	128.207,66	-7.047,16
Immobilizzazioni materiali	53.032.276,31	53.130.585,01	98.308,70
Immobilizzazioni finanziarie	2.091.504,24	2.451.758,37	360.254,13
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	11.762.153,17	9.683.410,35	-2.078.742,82
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.123.581,73	1.725.513,76	601.932,03
Ratei e risconti attivi	2.337.304,60	1.934.452,61	-402.851,99
Attivo	70.482.074,87	69.053.927,76	
Patrimonio netto	22.083.584,38	21.540.723,27	-542.861,11
Conferimenti	22.735.136,96	23.122.276,71	387.139,75
Debiti	24.075.280,21	22.461.398,12	-1.613.882,09
Ratei e risconti passivi	1.588.073,32	1.929.529,66	341.456,34
Passivo	70.482.074,87	69.053.927,76	

CONTO ECONOMICO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione (...).
71. Lo schema di *conto economico*, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.
74. I principali scostamenti rispetto al *conto economico* dell'esercizio precedente devono essere analizzati e valutati nella relazione illustrativa dell'organo esecutivo. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari (...), se negativo, attesta uno squilibrio economico che rende necessario provvedimenti per raggiungere nell'arco temporale più breve il pareggio. L'equilibrio economico come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali è, infatti, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.
103. Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al *risultato economico*, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale (...).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Il risultato della gestione caratteristica dell'ente si presenta positivo, seppure in contrazione rispetto all'anno precedente. Ciò essenzialmente per la crescita dei costi da servizi, imputabile in prevalenza all'inserimento delle voci relative al trasporto pubblico locale, gestito fino all'anno 2010 dall'Istituzione comunale "Corciano Domani". In ogni caso la presenza di un risultato della gestione caratteristica positiva evidenzia la capacità di fronteggiare i costi connessi allo svolgimento delle attività tipiche con proventi ordinari. Tra questi, comunque, si mantiene importante il contributo dei proventi derivanti dai permessi di costruire, in riduzione rispetto all'anno 2010.

La gestione operativa, inclusiva dei rapporti con l'istituzione comunale "Corciano Domani", si presenta, invece, in perdita per effetto del trasferimento corrente in favore della medesima. La perdita operativa subisce un peggioramento rispetto all'anno precedente a causa dell'incremento dei costi di gestione, non controbilanciato interamente dalla riduzione del trasferimento in favore dell'istituzione. Il contributo della gestione finanziaria risulta anche esso negativo per l'incidenza degli interessi passivi su mutui e prestiti, in miglioramento rispetto al 2010. Il risultato economico complessivo si presenta comunque negativo, con un peggioramento rispetto al 2010 di oltre € 754.000, per effetto dell'aumento della perdita della gestione caratteristica (circa € 500.000 rispetto al 2010) e del minor risultato positivo della gestione straordinaria.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO ECONOMICO 2011 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		Importi		Risultato
		Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	(+)	16.308.361,92	15.889.909,54	418.452,38
Partecipazione in aziende speciali	(+)	63.786,83	1.541.081,00	-1.477.294,17
Risultato della gestione operativa		16.372.148,75	17.430.990,54	-1.058.841,79
Gestione finanziaria	(+)	58.388,08	809.821,38	-751.433,30
Gestione straordinaria	(+)	2.206.596,10	939.182,12	1.267.413,98
Risultato economico dell'esercizio		18.637.132,93	19.179.994,04	-542.861,11

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)		Importi		Variazione
		2010	2011	
Gestione caratteristica	(+)	1.520.680,08	418.452,38	-1.102.227,70

Partecipazione in aziende speciali	(+)	-2.084.204,64	-1.477.294,17	606.910,47
Risultato della gestione operativa		-563.524,56	-1.058.841,79	
Gestione finanziaria	(+)	-780.943,16	-751.433,30	29.509,86
Gestione straordinaria	(+)	1.556.445,81	1.267.413,98	-289.031,83
Risultato economico dell'esercizio		211.978,09	-542.861,11	



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

Principi contabili richiamati

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il *confronto* tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli *scostamenti* e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate. L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo(..).

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	9.837.675,00	12.636.630,00	2.798.955,00	28,45 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	3.019.668,36	838.992,84	-2.180.675,52	-72,22 %
Tit.3 - Extratributarie	2.232.790,00	2.138.008,00	-94.782,00	-4,25 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	6.579.698,00	3.312.418,00	-3.267.280,00	-49,66 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	670.000,00	500.000,00	-170.000,00	-25,37 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.923.500,00	1.953.500,00	30.000,00	1,56 %
Totale	24.263.331,36	21.379.548,84	-2.883.782,52	-11,89 %

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	16.244.150,79	16.556.202,28	312.051,49	1,92 %
Tit.2 - In conto capitale	4.548.549,98	1.520.790,16	-3.027.759,82	-66,57 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.547.130,59	1.490.624,58	-56.506,01	-3,65 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.923.500,00	1.953.500,00	30.000,00	1,56 %
Totale	24.263.331,36	21.521.117,02	-2.742.214,34	-11,30 %

VARIAZIONI DI BILANCIO

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione (..) sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..):
 Aspetti finanziari (..):
 d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente riportati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le *variazioni* intervenute nell'anno (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO		Estremi di riconoscimento		
		Tipo	Numero	Data
1	RATIFICA VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO 2011	C.C.	57	30-06-2011
2	RATIFICA VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO 2011	C.C.	70	04-08-2011
3	VARIAZIONE AL BILANCIO 2011-MAGGIORAZIONE ADD.LE ACCISA ENERGIA ELETTRICA	C.C.	58	30-06-2011
4	VARIAZIONE AL BILANCIO 2011-SALVAGUARDIA EQUILIBRI-MODIFICA PIANO OOPP	C.C.	94	29-09-2011
5	RATIFICA VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO 2011	C.C.	103	28-11-2011
6	RATIFICA VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO 2011	C.C.	104	28-11-2011
7	VARIAZIONE GENERALE DI ASSESTAMENTO-APPLICAZ. AVANZO-MODIFICA PIANO OOPP	C.C.	105	28-11-2011
8	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2011	G.M.	228	15-12-2011

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
- a) Strumenti di programmazione del sistema del bilancio Si tratta di descrivere *cosa si è realizzato* nell'anno cui si riferisce il rendiconto, alla luce di quanto programmato (...).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.231) prevede che l'organo esecutivo, unitamente all'approvazione del rendiconto, esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Il quadro successivo mostra lo *stato di realizzazione dei programmi* visti nella sola ottica finanziaria: si tratta di un tipo di valutazione che mira ad esporre e valutare la capacità dell'ente a trasformare gli stanziamenti di spesa previsti in bilancio in altrettanti interventi realmente impegnati, e cioè di un primo approccio alla valutazione dei risultati. L'analisi dettagliata dello stato di realizzazione del piano programmatico, con l'annessa valutazione del contenuto e del risultato conseguito nei singoli programmi di spesa, è sviluppato in modo specifico nella prima parte della relazione. La tabella successiva, pertanto, è presente anche in questa seconda parte della relazione solo per esigenze di coerenza e di completezza con le raccomandazioni riportate nel principio contabile n.3 - Rendiconto di esercizio, ed indica comunque una sintesi generale sul grado di impegno dei singoli programmi.

Informazioni e dati di bilancio

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2011 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
AFFARI GENERALI E FINANZIARI	4.650.424,17	4.503.778,38	96,85 %
POLITICHE DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO	628.545,00	626.447,25	99,67 %
POLITICHE SOCIALI, SCOLAST ED EDUCATIVE	5.231.557,44	5.176.452,62	98,95 %
ASSETTO DEL TERRITORIO	511.113,84	439.260,05	85,94 %
GESTIONE DEL TERRITORIO	7.097.615,70	6.815.192,57	96,02 %
POLITICHE CULTURALI, TURISMO E TEMPO LIB.	796.193,10	770.174,46	96,73 %
SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE COMUNITARIE	152.167,77	123.184,33	80,95 %
Programmi effettivi di spesa	19.067.617,02	18.454.489,66	96,78 %
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	19.067.617,02	18.454.489,66	

POLITICA DI INVESTIMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettiche, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti (..).

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)

3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse .

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INVESTIMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2011	Investimenti attivati	
	Importo	Peso %
1 Restauro complesso Torrione S.Maria Corciano	160.000,00	16,79 %
2 Riqualificazione centro storico di Migiana	53.000,00	5,56 %
3 Spostamento ed ampliamento ricicleria Ellera	300.000,00	31,48 %
4 Miglioramento sismico scuola media Corciano capol.	440.000,00	46,17 %
Totale	953.000,00	100,00 %

COMMENTO

STATO DI ATTUAZIONE DELLE OO.PP. - ELENCO ANNUALE 2011 - situazione al 31.12.2011												
		ENTRATA			SPESA					ATTIVITA' AMMINISTRATIVA		
N	PROGETTO	CAP	Tipologia finanziaria	Importo	CAP	Previsione iniziale	Previsione assestata	Impegno	Imp. %	Approva z. progetto	Determ . a contrarre	Determ . di aggiudicazione
1	Riqualificazione centro storico di Migiana		Econ.Ri neg. mutui	53.000,00	812188	53.000,00	53.000,00	53.000,00	100%	DGC 180 del 29/09/2011		
2	Lavori di spostamento ed ampliamento ricicleria Ellera	930170	Monetizzazione	300.000,00	912171	170.000,00	300.000,00	300.000,00	100%	DGC 101 DEL 28/04/2011		
3	Restauro complesso monumentale Torriore Porta S.Maria Corciano capoluogo	190179	Contributo privato	160.050,00	192179	-	160.000,00	160.000,00	100%	D.G.C. 225 del 1.12.11 (Prog.def-esecc)		
4	Miglioramento sismico scuola media Corciano capoluogo	190179	Avanzo di amm/ne	141.000,00	492173	-	440.000,00	440.000,00	100%	Non approvato		
		490173	Contributo	155.400,00								
		930170	Monetizzazione	94.936,00								
			Rineg.mutui	5.851,98								
			PPC	42.812,02								
TOTALI				953.050,00		223.000,00	1.393.000,00	1.393.000,00	100%			

STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE 2011 - situazione al 31.12.2011							
N°	INTERVENTO	CAP	Tipologia finanziam.	Previsione iniziale	Previsione assestata	Impegnato	Imp. %
1	Manutenzione straordinaria (Patrimonio)	192118	Prov. PDC	20.000,00	10.000,00	0,00	0,00%
2	Manutenzione straordinaria (Asilo)	372118	Prov. PDC	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00%
3	Manutenzione straordinaria (Scuole)	492118	Prov. PDC	20.000,00	20.000,00	876,00	4,38%
4	Manutenzione straordinaria (Impianti sportivi)	632118	Prov. PDC	10.000,00	10.000,00	1.620,00	16,20%
5	Manutenzione straordinaria (Tutela ambientale)	752118	Prov. PDC	0,00	0,00	0,00	0,00%
6	Manutenzione straordinaria (Viabilità)	812118	Prov. PDC	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00%
7	Manutenzione straordinaria (Pubblica Ill.)	832118	Prov. PDC	0,00	0,00	0,00	0,00%

8	Manutenzione straordinaria (Serv. Idrico)	892118	Prov. PDC	0,00	0,00	0,00	0,00%
9	Manutenzione straordinaria (Verde)	932118	Prov. PDC	0,00	0,00	0,00	0,00%
10	Manutenzione straordinaria (Cimiteri)	952117	Prov. Cim.	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALI				64.500,00	54.500,00	2.496,00	4,58%

POLITICA DI FINANZIAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento (..).

Commento tecnico dell'ente

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un'opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI FINANZIAMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2011	Fonti di finanziamento degli investimenti				
	Avanzo	Ris. correnti	Contr. C/cap.	Mutuo	Altro
1 Restauro complesso Torrione S.Maria Corciano	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00
2 Riqualificazione centro storico di Migiana	0,00	53.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Spostamento ed ampliamento ricicleria Ellera	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
4 Miglioramento sismico scuola media Corciano capol.	141.000,00	0,00	155.400,00	0,00	143.600,00
Totale finanziamenti	141.000,00	53.000,00	315.400,00	0,00	443.600,00

POLITICA DI INDEBITAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (..).

Commento tecnico dell'ente

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto verifica l'avvenuto rispetto del limite vigente nell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INDEBITAMENTO PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2011		Importo (Capitale)	
	Totale		0,00

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE (Situazione al 31-12-2011)	Importo	
	Parziale	Totale
Esposizione massima per interessi passivi (accertamenti 2009)		
Tit.1 - Tributarie	8.275.380,31	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	3.633.803,34	
Tit.3 - Extratributarie	2.659.849,42	
	Somma	14.569.033,07
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	12,00 %	
Limite teorico interessi (12% entrate)	(+)	1.748.283,97
Esposizione effettiva per interessi passivi		
Interessi su mutui pregressi (2010 e precedenti)	804.109,17	
Interessi su nuovi mutui (2011)	5.712,21	
Interessi per prestiti obbligazionari	0,00	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'Ente	15.767,34	
	Interessi passivi	825.588,72
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2010 e precedenti)	40.210,58	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2011)	0,00	
	Contributi C/interesse	40.210,58
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)	(-)	785.378,14
Verifica prescrizione di legge (norma vigente nel 2011)		
Disponibilità residua al 31-12-11 per ulteriori interessi passivi		962.905,83
Rispetto del limite 2011		Rispettato

POLITICA DI AUTOFINANZIAMENTO E SVILUPPO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)
 - 4. Attività di ricerca e sviluppo eventualmente effettuata;
 - 5. Politiche di autofinanziamento: sponsorizzazioni, royalty, sfruttamento dell'immagine, ecc. (..).

Commento tecnico dell'ente

Il contratto di sponsorizzazione è stato introdotto nella pubblica amministrazione, per la prima volta, con la legge finanziaria per il 1997 che prevedeva (art.43) la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro. Con questa nuova disciplina, il legislatore intendeva fornire un riferimento normativo ad una serie di comportamenti, procedure ed atti che - sotto la generica definizione di sponsorizzazione - legittimavano comportamenti eterogenei degli enti pubblici. In tale ambito, il ricorso alle sponsorizzazioni era subordinato al rispetto di talune condizioni, come il perseguimento di interessi pubblici, l'esclusione di forme di conflitto di interesse tra attività pubblica e privata, ed infine, la presenza di significativi risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti previsti. Nell'ambito più specifico della finanza territoriale, anche il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.119) cita i contratti di sponsorizzazione, gli accordi di collaborazione e le convenzioni, e colloca la materia nell'ambito della disciplina dei servizi pubblici locali, e più precisamente, tra le prestazioni accessorie dirette a fornire consulenze o servizi aggiuntivi finalizzati a favorire una migliore qualità dei servizi prestati.

Questi interventi legislativi, pertanto, tendono a incentivare, ove ritenuta vantaggiosa, la diffusione del contratto di sponsorizzazione, visto come ulteriore strumento a disposizione degli enti per soddisfare i bisogni della comunità amministrata, e soprattutto, come mezzo idoneo a reperire ulteriori risorse messe in campo da privati invogliati ad investire i propri fondi e le proprie potenzialità nello sviluppo dei soggetti pubblici.

L'ente non ha posto in essere nel corso del 2011 attività di ricerca e sviluppo, royalty, diritti di sfruttamento dell'immagine. Risultano invece poste in essere / avviate nel 2011:

- Sponsorizzazione per lavori di restauro complesso torrione S.Maria – Corciano: € 160.050,00 iva inclusa;
- Sponsorizzazione per iniziativa musicale-culturale “Rassegna di musica e teatro jazz”: € 9.680,00 iva inclusa;
- Sponsorizzazione per manifestazione “Corciano: il presepe, i sapori, l'arte”: € 968,00 iva inclusa
- Sponsorizzazione manifestazione “Corciano: il presepe, i sapori, l'arte”: € 1.210,00 iva inclusa.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
- c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.
77. (..) Per i *servizi pubblici a domanda individuale* (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Nei servizi "Colonie e soggiorni marini", "impianti sportivi" e "mense scolastiche" sono state incluse le voci relative a costi sostenuti dal Comune (es: manutenzioni di beni immobili, quote di costi generali), pur essendo i medesimi trasferiti alla competenza delle Istituzione Comunale "Corciano Domani".

Il servizio "Trasporti e pompe funebri" si riferisce all'affidamento alla gestione delle Lampade votive.

La voce "Altri servizi a domanda individuale" comprende il trasporto scolastico (relativamente alla quota di costi generali imputabile) e la biblioteca.

Nel prospetto le voci "Entrate" e "Uscite" sono più precisamente da intendersi come "Ricavi" e "Costi".

Informazioni e dati di bilancio

Servizi a domanda individuale RENDICONTO 2011	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
	Entrate	Uscite		
1 Asili nido	413.108,28	1.399.568,87	-986.460,59	29,52 %
2 Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	-	65,56	-65,56	-
3 Impianti sportivi	40.210,58	443.789,28	-403.578,70	9,06 %
4 Mense scolastiche	-	104.003,75	-104.003,75	-
5 Musei, gallerie e mostre	8.781,50	203.958,30	-195.176,80	4,31 %
6 Servizi funebri e cimiteriali	60.000,00	50.036,78	9.963,22	119,91 %
7 Uso di locali non istituzionali	11.140,00	12.128,74	-988,74	91,85 %
8 Altri servizi	-	-	-	-
9 Altri servizi a domanda individuale	8.321,66	140.036,20	-131.714,54	5,94 %
Totale	541.562,02	2.353.587,48	-1.812.025,46	23,01 %

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA

Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
- c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.
77. (..) Per i servizi (..) *produttivi*, ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a rilevanza commerciale o industriale, unitamente alla percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione. Quest'ultima è intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per erogare questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. In questo genere di gestione aziendale - dove maggiore è l'incentivo statale alla privatizzazione del servizio - la rilevanza economica della prestazione svolta e la presenza di professionalità assimilabili a quelle operanti nel mercato sono elementi che caratterizzano fortemente l'organizzazione del servizio. Questi elementi presuppongono la gestione di risorse umane e di mezzi strumentali con modalità tipicamente private, dove la tendenza al raggiungimento del pareggio economico e la prospettiva del conseguimento di un adeguato volume di utili sono caratteristiche difficilmente prescindibili. La gestione economica del servizio, infatti, è un requisito necessario per garantire nel tempo lo sviluppo e l'aggiornamento tecnologico della struttura produttiva.

Non si riportano i dati relativi ai servizi a rilevanza economica in quanto:

- per la Farmacia il Comune ha stipulato una convenzione con l'AFAS percependo una quota degli utili conseguiti
- per il trasporto pubblico è stata stipulata una convenzione con il soggetto gestore in base alla quale il Comune concorre al sostenimento di una quota dei costi.

Non risultano gestiti da questo Ente gli altri servizi a rilevanza economica indicati in tabella.

Informazioni e dati di bilancio

Servizi a rilevanza economica RENDICONTO 2011	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
	Entrate	Uscite		
1 Altri servizi	-	-	-	
Totale	0,00	0,00	0,00	

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Principi contabili richiamati

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

Il grado di autonomia finanziaria è in aumento rispetto all'anno precedente, così come l'autonomia tributaria, pur in un contesto di blocco dei tributi propri dell'ente (fatta eccezione per un modesto ritocco sulla tarsu) per effetto della contabilizzazione tra le entrate del fondo sperimentale di riequilibrio e della compartecipazione IVA che, a decorrere dall'anno 2011, in virtù dell'entrata in vigore del D.Lgs 23/2011, sostituiscono parzialmente i trasferimenti erariali, come evidenziato altresì dal repentino calo del trasferimento erariale pro-capite. Tuttavia la riduzione complessiva delle risorse trasferite all'ente dallo Stato, pur a seguito dell'entrata in vigore del federalismo municipale, appare evidente dalla riduzione della pressione finanziaria complessiva, che mette a confronto le entrate tributarie e da trasferimenti con la popolazione residente (riduzione quantificabile in poco più di 10 € ad abitante. Il trasferimento regionale pro capite aumenta esclusivamente per effetto del trasferimento straordinario effettuato dalla regione per il finanziamento delle spese delle avversità atmosferiche verificatesi a fine 2010. Depurando il dato da tale trasferimento si evidenzerebbe un trasferimento pro capite di circa € 11, sostanzialmente in linea con il 2010.

Nel 2011 si è assistito ad una riduzione dell'incidenza dei residui attivi sulle entrate correnti, rispetto all'anno 2010, indice di una maggiore capacità di smaltimento dei residui (e quindi dell'incasso dei relativi crediti).

Il miglioramento della capacità di riscossione delle proprie entrate si è verificata anche sulla gestione di competenza, come testimonia la crescita della velocità di riscossione delle entrate proprie rispetto al 2010.

Si riduce altresì l'incidenza dei residui passivi sulla spesa di competenza e migliora la rapidità di pagamento della spesa corrente.

Da rilevare la riduzione dell'indebitamento pro-capite, derivante sia dalla crescita demografica che dalla mancata contrazione di nuovi mutui nell'anno 2011.

Le spese del personale sono state conteggiate seguendo i criteri fissati dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006, ai fini del contenimento della spesa del personale. Tale valore non trova corrispondenza né con il totale dell'intervento 1 della spesa del conto del bilancio e neppure con il valore indicato nei parametri gestionali, calcolato secondo i criteri definiti dalle relative istruzioni ministeriali.

Informazioni e dati di bilancio

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI					
Denominazione e contenuto		Valore	Denominazione e contenuto		Valore
1	Autonomia finanziaria (%)	94,97	10	Velocità riscossione entrate proprie (%)	65,40
	Entrate proprie (acc. comp.)			Entrate proprie (risc. comp.)	
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate proprie (acc. comp.)	
2	Autonomia impositiva (%)	81,30	11	Rigidità spesa corrente (%)	34,78
	Tributi (acc. comp.)			Spese personale + Rimb.mutui (imp. comp.)	
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate correnti (acc. comp.)	
3	Pressione finanziaria	631,56	12	Velocità gestione spese correnti (%)	72,58
	Tributi + Trasferimenti (acc. comp.)			Spese correnti (pag. comp.)	
	Popolazione (abitanti)			Spese correnti (imp. comp.)	
4	Pressione tributaria pro-capite	594,73	13	Redditività del patrimonio (%)	32,40
	Tributi (acc.comp.)			Entrate patrimoniali (valore)	
	Popolazione (abitanti)			Valore beni patrimoniali disponibili	
5	Trasferimento erariale pro-capite	6,74	14	Patrimonio indisponibile pro-capite	1.138,36
	Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.)			Valore beni patrimoniali indisponibili	
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
6	Intervento regionale pro-capite	22,00	15	Patrimonio disponibile pro-capite	108,31
	Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.)			Valore beni patrimoniali disponibili	
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
7	Incidenza residui attivi (%)	48,04	16	Patrimonio demaniale pro-capite	1.264,30
	Residui attivi complessivi (C+R)			Valore beni demaniali	

	Entrate (acc.comp.)			Popolazione (abitanti)	
8	Incidenza residui passivi (%)	56,48	17	Rapporto dipendenti su popolazione	0,0050
	Residui passivi complessivi (C+R)			Dipendenti	
	Uscite (imp. comp.)			Popolazione (abitanti)	
9	Indebitamento locale pro-capite	792,81			
	Residui debiti mutui (quota capitale)				
	Popolazione (abitanti)				

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei *parametri* gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
61. Nella relazione al rendiconto (..) è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficitarietà, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.
171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali, e la tabella seguente riporta il dato di questo comune riscontrato nell'ultimo biennio. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

- 1) Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 4) Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi 3 anni);
- 9) Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Il prospetto indica, secondo i parametri di riferimento ministeriali prima riportati, se l'ente rientra o meno nella media prevista da tale norma.

Informazioni e dati di bilancio

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	Parametri 2010		Parametri 2011		Andamento nel biennio
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1 Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti (a)	✓		✓		Positivo
2 Residui entrate correnti rispetto entrate proprie (b)	✓		✓		Positivo
3 Residui entrate proprie rispetto entrate proprie (c)	✓		✓		Positivo
4 Residui spese correnti rispetto spese correnti (d)	✓		✓		Positivo
5 Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti (e)	✓		✓		Positivo
6 Spese personale rispetto entrate correnti (f)	✓		✓		Positivo
7 Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti (g)	✓		✓		Positivo
8 Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti (h)	✓		✓		Positivo
9 Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti (i)	✓		✓		Positivo
10 Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti (l)	✓		✓		Positivo

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:
- A. *Proventi della gestione*;
- B. *Costi della gestione* (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

Proventi tributari (Ricavo) - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da trasferimenti (Ricavo) - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.

Proventi da servizi pubblici (Ricavo) - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo) - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi diversi (Ricavo) - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo) - Sono indicati in tale voce i costi (personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo) - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.

Personale (Costo) - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo.

Prestazioni di servizi (Costo) - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Utilizzo di beni di terzi (Costo) - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Trasferimenti (Costo) - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Imposte e tasse (Costo) - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.

Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo) - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come "aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali.

I proventi della gestione caratteristica subiscono un lieve incremento rispetto al 2010 grazie prevalentemente ai maggiori proventi derivanti dai servizi pubblici e dalla gestione patrimoniale. Il dato delle entrate tributarie e quello delle entrate da trasferimenti risentono della contabilizzazione dei proventi del fondo sperimentale di riequilibrio e della compartecipazione IVA tra le prime, in sostituzione dei trasferimenti statali. In calo i proventi da concessioni da edificare.

I proventi della gestione patrimoniale tengono conto della contabilizzazione dei risconti passivi dovuti alle concessioni cimiteriali di durata pluriennale, pari ad € 1.929.529,66 per l'anno 2011.

Nei proventi diversi, in calo rispetto al 2010, sono contabilizzati:

- accertamenti di entrata registrati sul titolo III, categoria V, del conto del bilancio (€ 509.277,75);
- l'ammortamento attivo dei contributi in conto capitale (€ 771.862,28). I contributi in c/capitale sono stati contabilizzati con il criterio dei ricavi differiti, imputando al conto economico una quota parte dei contributi correlata all'ammortamento delle opere dagli stessi finanziate.

Gli oneri di gestione, in complessivo aumento, risentono dell'incremento dei costi per prestazioni di servizi, dovuta in prevalenza ai costi del trasporto pubblico locale in precedenza gestito dall'Istituzione "Corciano Domani", nonché dell'aumento delle quote di ammortamento. In diminuzione i costi per l'acquisto di beni e materie ed i trasferimenti, nonché la voce relativa alle spese del personale (nb: tale voce si riferisce solo alle spese contabilizzate nell'intervento 1 del titolo I, parte spesa, del conto del bilancio e non dei criteri fissati dall'art. 1, comma 557, della L. 296/06, e successive modificazioni ai fini del contenimento della spesa del personale. L'aggregato determinato ai sensi della predetta norma è invece stato utilizzato per il calcolo degli indicatori finanziari ed economici generali).

I costi da acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi tengono conto degli impegni registrati sui corrispondenti interventi del conto del bilancio, depurati dai costi futuri (ovvero impegni eseguiti che tuttavia non hanno visto sorgere nell'esercizio il relativo costo), pari ad € 73.948,42 per l'intervento 2, ad € 1.850.738,38, per l'intervento 3 ed a € 7.815,91, per l'intervento 4. Sono stati altresì contabilizzati i costi futuri rivenienti dall'esercizio precedente, per un totale di € 2.337.304,60. Sono stati inoltre stornati gli impegni del titolo I della spesa riferiti a costi da capitalizzare (per l'importo indicato nella sezione delle immobilizzazioni), nonché sommati gli importi riferiti a costi di competenza dell'esercizio, pagati sul titolo II della spesa del conto del bilancio,

Informazioni e dati di bilancio

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA Andamento nel biennio 2010-2011	Importi		Variazione
	2010	2011	
Proventi tributari	8.777.693,65	11.598.601,19	2.820.907,54
Proventi da trasferimenti	3.609.638,41	773.987,21	-2.835.651,20
Proventi da servizi pubblici	674.027,43	737.634,34	63.606,91
Proventi da gestione patrimoniale	164.523,48	400.876,22	236.352,74
Proventi diversi	1.496.223,28	1.280.908,03	-215.315,25
Proventi da concessioni da edificare	1.519.811,79	1.507.619,13	-12.192,66
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	8.735,80	8.735,80
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Proventi	16.241.918,04	16.308.361,92	

Personale	3.854.173,06	3.781.656,05	-72.517,01
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	405.253,52	367.504,38	-37.749,14
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	7.576.667,00	8.806.356,27	1.229.689,27
Utilizzo beni di terzi	41.408,43	55.810,74	14.402,31
Trasferimenti	966.906,42	853.522,27	-113.384,15
Imposte e tasse	259.202,61	253.447,19	-5.755,42
Quote di ammortamento d'esercizio	1.617.626,92	1.771.612,64	153.985,72
Costi	14.721.237,96	15.889.909,54	

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- C. *Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate* (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione del comune in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

Utili (Ricavo) - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

Interessi su capitale di dotazione (Ricavo) - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo) - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

In tale sezione è stato inserito anche il trasferimento di parte corrente all'Istituzione Comunale "Corciano Domani", pari ad € 1.541.080,00, destinato alla copertura dei costi dei servizi dalla stessa gestiti.

Gli utili sono relativi alla società Umbra Acque, per € 41.664,00 (distribuzione utile esercizio 2010) e della Farmacia comunale anno 2010 (€ 22.122,23).

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI Andamento nel biennio 2010-2011	Importi		Variazione
	2010	2011	
Utili	60.345,36	63.786,83	3.441,47
Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00
Proventi	60.345,36	63.786,83	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	2.144.550,00	1.541.081,00	-603.469,00
Costi	2.144.550,00	1.541.081,00	

PROVENTI E COSTI FINANZIARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- D. *Proventi e oneri finanziari* (..).
93. Interessi attivi (..). Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa, anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi (..).
94. Interessi passivi (..). Gli interessi passivi devono essere distinti in interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni, interessi su anticipazioni, interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:

Interessi attivi (Ricavo) - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.

Interessi passivi (Costo) - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

La voce relativa ai proventi è relativa in prevalenza ad interessi sui c/c postali e bancari, nonché alla retrocessione degli interessi da parte della Cassa DDPP e dai proventi derivanti dai contratti IRS in essere (€ 25.707,53). Gli oneri sono relativi ai mutui in ammortamento.

Si riporta di seguito il prospetto richiesto dall'art. 62, comma 8, del DL 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. 133/2008, come modificato dall'art. 3, comma 8, della L. 22/12/2008, n. 203, riferito alle operazioni finanziarie in strumenti derivati in essere:

PROSPETTO PREVISTO DALL'ART. 62, COMMA 8, DEL DL 112/2008 – OPERAZIONI FINANZIARIE IN STRUMENTI DERIVATI IN ESSERE

Importi in euro

Tipo operazione	Data stipula Data provvedimento	Importo di riferimento al 31/12/11 (€)	Mark to market al 31/12/11 (€)	Impegni(-) /Proventi(+) finanziari anno 2011 (€)
IRS con purple collar	Determinazione n. 12 del 19/01/2006 Delibera CC 53/2005 – GC 225/2005	2.548.570,72	-4.806,70	+8.423,51
IRS con purple collar	Determinazione n. 12 del 19/01/2006 Delibera CC 53/2005 – GC 225/2005	6.381.805,73	-27.972,20	+17.284,02

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2010-2011	Importi		Variazione
	2010	2011	
Interessi attivi	62.502,99	58.388,08	-4.114,91
Proventi	62.502,99	58.388,08	
Interessi passivi su mutui e prestiti	843.446,15	809.821,38	-33.624,77
Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00	0,00
Costi	843.446,15	809.821,38	

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- E. *Proventi e oneri straordinari* (..).
97. Sopravvenienze attive (..). Nella relazione al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.
102. Oneri straordinari (..). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività dell'ente non ricorrenti, e precisamente:

Insussistenze del passivo (Ricavo) - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

Sopravvenienze attive (Ricavo) - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto di bilancio.

Plusvalenze patrimoniali (Ricavo) - Corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni (..).

Insussistenze dell'attivo (Costo) - Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Minusvalenze patrimoniali (Costo) - Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze ed accolgono la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del patrimonio.

Accantonamento per svalutazione crediti (Costo) - Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere relative a crediti iscritti nel conto del patrimonio. I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita.

Oneri straordinari (Costo) - Comprende gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (..) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Nella gestione straordinaria sono riportati:

- Tra le insussistenze del passivo i minori residui passivi riaccertati nel titolo I del conto del bilancio;
- Tra le sopravvenienze attive (- 137.939,19 rispetto al 2010), per un totale di € 1.186.285,63:
 - Accertamenti tributari riferiti ad anni precedenti: € 982.900,31
 - Accertamenti di trasferimenti da enti pubblici riferiti ad anni precedenti: € 5.210,00
 - Accertamenti di entrate extratributarie riferite ad anni precedenti: € 29.651,73
 - Maggiori residui attivi riaccertati nel conto del bilancio: € 138.778,05
 - Acquisizione beni mobili a patrimonio comunale effettuata dall'istituzione comunale: € 29.745,53
 - Arrotondamenti: € 0,01.

Le plusvalenze patrimoniali sono relative alle seguenti alienazioni:

- Alienazione fabbricati in località Ellera (Foglio 39 particelle n. 1127-1126):
 - Costo storico ammortizzato: € 188.224,25
 - Valore di realizzo: € 531.600,00
 - Plusvalenza: € 343.375,75
- Alienazione terreni in località Ellera
 - Costo storico ammortizzato: € 566,14

- Valore di realizzo: € 128.353,00
- Plusvalenza: € 127.786,86
- Alienazione terreno quartiere "Il Rigo"
 - Costo storico ammortizzato: € 0,00
 - Valore di realizzo: € 6.382,00
 - Plusvalenza: € 6.382,00
- Introito indennità di esproprio dalla Provincia di Perugia
 - Costo storico ammortizzato: € 0,00
 - Valore di realizzo: € 100,00
 - Plusvalenza: € 100,00
- Proroga durata diritto di superficie su terreno in località Chiugiana (Coop. London)
 - Costo storico ammortizzato: € 0,00
 - Valore di realizzo: € 18.513,50
 - Plusvalenza: € 18.513,50

La voce insussistenze dell'attivo include i minori residui attivi riaccertati sulla parte entrata del conto del bilancio (€ 579.676,58, di cui € 450.317,66 a iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto di dubbia esigibilità), il riallineamento del credito IVA e arrotondamenti (€ 26.679,99).

Le minusvalenze patrimoniali sono assenti.

Gli oneri straordinari sono riferiti agli impegni registrati sull'intervento 8 del titolo I, parte spesa, del conto del bilancio e sono imputabili a spese per avversità atmosferiche (€ 219.511,23), al rimborso di entrate non dovute (€ 23.250,79).

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2010-2011	Importi		Variazione
	2010	2011	
Insussistenze del passivo	110.566,02	524.152,36	413.586,34
Sopravvenienze attive	1.324.224,82	1.186.285,63	-137.939,19
Plusvalenze patrimoniali	344.947,51	496.158,11	151.210,60
Proventi	1.779.738,35	2.206.596,10	
Insussistenze dell'attivo	134.059,05	606.356,57	472.297,52
Minusvalenze patrimoniali	1.555,72	0,00	-1.555,72
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	90.063,53	90.063,53
Oneri straordinari	87.677,77	242.762,02	155.084,25
Costi	223.292,54	939.182,12	

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Principi contabili richiamati

173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- i) Evoluzione prevedibile della gestione. Si descrive, in coerenza con i risultati raggiunti e con i documenti di programmazione in essere, il prevedibile andamento della gestione sia in termini di bilancio che di azioni intraprese e/o da intraprendere. La descrizione evidenzia fatti di rilievo avvenuti successivamente non riflessi nel rendiconto e significativi per i destinatari dello stesso documento.

Commento tecnico dell'ente

Per quanto riguarda l'evoluzione della gestione si segnala una decisa direzione verso l'effettiva separazione tra funzioni di indirizzo e di controllo – attribuite agli organi politici – e funzioni di gestione – attribuite agli organi burocratici e tecnici. In particolare si evidenzia il mantenimento dell'autonomia da parte dei responsabili di area in ordine alla gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali loro assegnate mediante gli strumenti che l'ordinamento prevede (determinazioni, provvedimenti amministrativi, atti di gestione del personale, etc.), allo scopo di perseguire gli obiettivi assegnati dall'amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2011 si è provveduto all'adozione del Piano della performance e si proseguito sulla strada intrapresa nell'esercizio precedente in merito all'impostazione della Relazione previsionale e programmatica e del funzionamento dei servizi di controllo interno, con il mantenimento del controllo di gestione, i cui risultati sono specificati nell'apposito referto.

La gestione dell'ente nel corso del prossimo esercizio sarà fortemente condizionata dai vincoli imposti dalle norme in materia di patto di stabilità interno, che si presentano notevolmente più stringenti rispetto agli anni precedenti, in materia di contenimento della spesa del personale, di assunzioni di nuovo personale, anche a tempo determinato, nonché dai pesanti tagli previsti sul fondo sperimentale di riequilibrio e sulle risorse regionali. Inoltre particolarmente incerte si presentano le fonti derivanti dalle entrate tributarie sia per l'entrata in vigore dell'imposta municipale propria in sostituzione dell'ICI e sia per la presenza di una rilevante quota del nuovo tributo in realtà di spettanza dello Stato. L'ente tuttavia si propone di perseguire il mantenimento dell'equilibrio finanziario di bilancio, specie per quanto riguarda la parte corrente, seppure con la necessità con tutta probabilità di dover ricorrere all'attivazione delle leve in materia di tributi locali recentemente sbloccate dal legislatore, con l'intento di garantire il mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati, specie in ambito sociale-assistenziale. Altresì è intenzione provvedere all'attivazione degli investimenti previsti anche in esercizi precedenti, compatibilmente con il rispetto delle norme in materia di patto di stabilità interno.